

La conservazione dei beni fotografici

ELVIRA TONELLI

LA FOTOTECA SAS

TORINO 2 DICEMBRE 2024

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA TORINO

Coordinamento Regionale Piemonte e Valle d'Aosta di ICOM Italia

ICOM international council of museums Italia

Corso FSE 1990-1992 corso ECIPAR CNA “L’Immagine Ritrovata”

- IBC Istituto per i Beni Culturali ed Ambientali- regione Emilia Romagna
- CCBO Cineteca Comunale di Bologna

1992-1994 “L’Immagine Ritrovata” laboratorio di restauro di film e fotografie

1994

L’Immagine Ritrovata Pellicole cinematografiche

La Fototeca Materiali fotografici



1. Conservazione di fotografie…In che senso?

2. Materiali fotografici: tipologie, identificazione, problematiche conservative

3. Archivi: locali arredi, contenitori

4. Digitalmente

5. Pomeriggio di condivisione problemi, noie, gioie, preoccupazioni e si spera, soluzioni



Conservazione e restauro di fotografie

- Valore storico- documentario
- Valore affettivo -identitario
- Valore artistico



Perché conservare

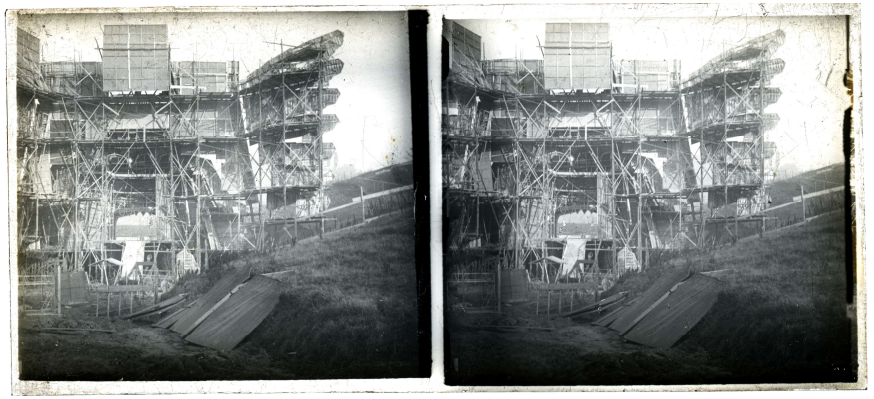


Le fotografie sono documenti inestimabili del nostro passato, catturano momenti, persone e luoghi che altrimenti potrebbero andare perduti nel tempo. Servono come documenti storici, ricordi personali ed espressioni artistiche. Tuttavia, le fotografie sono fragili e suscettibili al deterioramento nel tempo. Una corretta conservazione è essenziale per consentire l'accesso al patrimonio iconografico a noi e alle generazioni future.

Perché conservare

La storia: le fotografie documentano eventi significativi, pratiche culturali e cambiamenti sociali.
Conservandole, ci assicuriamo che le generazioni future possano imparare dalla nostra storia e apprezzarla.





Perché conservare

Eredità e identità:

valore sentimentale

Ma….

A volte le famiglie sono importanti o le fotografie di famiglia ritraggono eventi importanti per le comunità.

A volte le fotografie raccontano di pezzi di vita che sconfinano negli altri campi, arte, storia, documento.

Se non fosse per il budget potremmo non porre limiti.



Perché conservare

Valore artistico

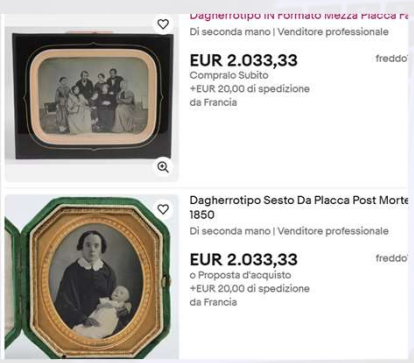
molte fotografie sono opere d'arte, e la loro conservazione è fondamentale oltre che per la loro bellezza anche per il loro valore economico.

(follow the money)



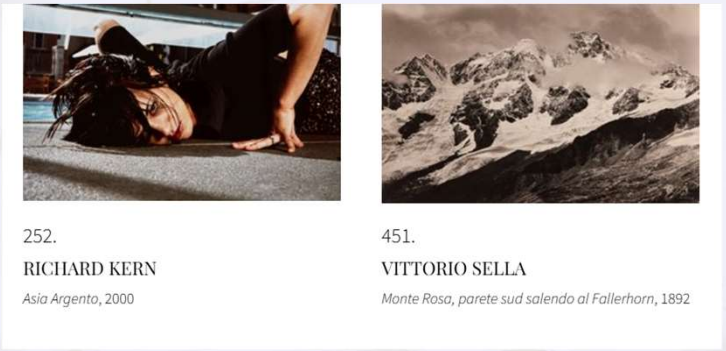
Follow the money … *allarme valutazione patrimoniale*

Ebay



In altalena (malferma)

Aste-mercato



On the wave

ICCD

https://shorturl.at/2oYAh

Un modo per uscirne vivi

Conservare i materiali fotografici

Variabili in gioco

Tipologie di materiali fotografici :

Assemblaggi

Supporti: carta, vetro, metalli, pellicola, plastica, tessuti e ogni altra cosa emulsionabile

Immagine : a base d'argento, a colori, digitali

Ogni tipo di supporto e strato immagine ha una propria sensibilità alla luce e ai prodotti chimici.

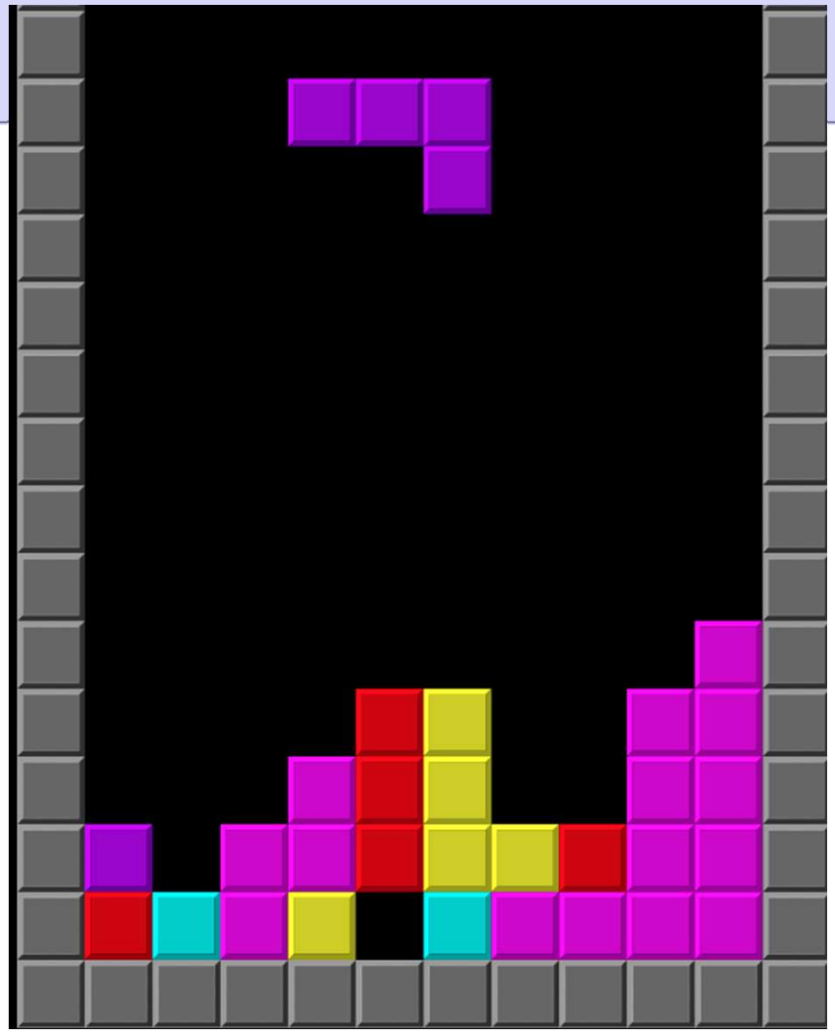
Es. gelatina su vetro, gelatina su pellicola

Parametri conservativi specifici

Temperatura, umidità, luce, inquinamento

Strategie per conservare al meglio

Identificare i materiali: è fondamentale conoscere il tipo di materiale di cui sono fatte le fotografie per adottare le misure di conservazione più appropriate.
Controllare le condizioni ambientali: mantenere una temperatura costante e un livello di umidità controllato è essenziale.
Proteggere dalla luce: conservare le fotografie al buio o in contenitori opachi.
Utilizzare materiali inerti: scegliere scatole e buste a norma e funzionali
Maneggiare con cura: evitare di toccare le fotografie con le mani nude, dotare i materiali fragili di supporti.
Digitalizzare: un ottimo modo per limitare gli accessi alle fotografie e renderle condivisibili.



…Spuntini per il meriggio…

Bisogna conservare proprio tutto–tutto e tutto al meglio delle nostre possibilità?

C’è qualcosa che possiamo tramandare solo digitalmente?

Reti di archivi per distribuzione e condivisione

Scarto dei materiali fotografici degradati





Immagini uniche

Spesso montate in astuccio o cornice

Dagherrotipo	Ambrotipo	Ferrotipo
Lo specchio della memoria	Un negativo su sfondo nero	Immagini magnetiche









Immagini uniche: Dagherrotipo

Diffusione 1840-1860
Inventore: Louis Jacques Mandé Daguerre (1839)
Materiali: il dagherrotipo è un'immagine che ha per supporto una lastra di rame: un lato è ricoperto di un sottile strato di argento.
L'argento viene sensibilizzato con iodio e l'immagine sviluppata ai vapori di mercurio.
La caratteristica che lo rende immediatamente identificabile è l'apparire positivo o negative a seconda dell'angolazione da cui lo si osserva.
Spesso colorati a mano, sono sempre conservati protetti da un vetro.

L’aura degli specchi

AFT Archivio Fotografico Toscano
Ritratto di donna allo specchio



Dagherrotipi in cornice





La Fototeca sas





Museo Nazionale del Cinema – Torino
R0521960 e R0521959 Giovane uomo i abiti eleganti – Fondo Ginestra

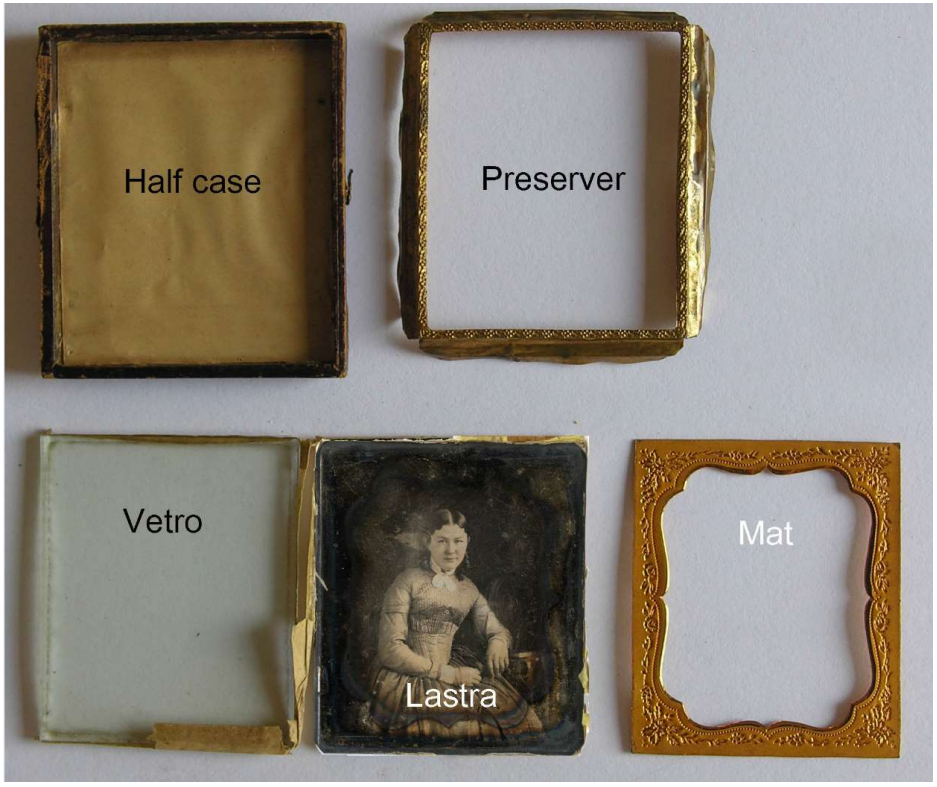
Alla maniera americana: Union Case





Dagherrotipi in astuccio





Dagherrotipi: sulla lastra







Rehousing





Clearco Freccia



Dagherrotipi dettagli









Sign your name across my heart



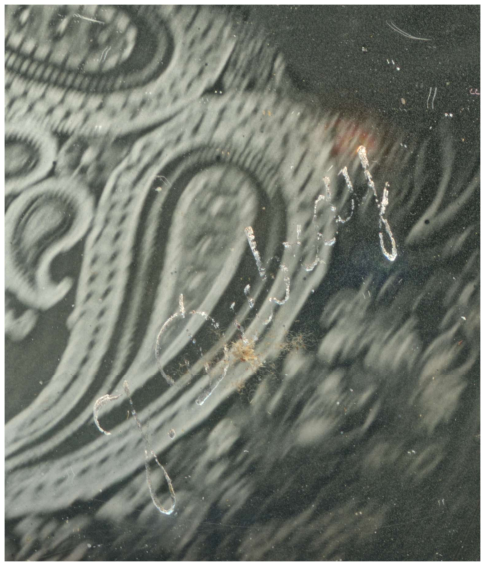
Barbato Tozzoni





AS6SAI Asterisk 6 Sectors arrows Inscibed – tracce di rossetto

Angoli retti, non ribassati
Peso della lastra prossimo ai 40 gr



La firma di J. Dubray

40MARI-3 40 Mass Rectangle Inscribed



Positivi unici al Collodio
Ambrotipo e Ferrotipo

Ambrotipo
Date di maggior utilizzo: 1855-1865 (2010-)
Inventore: Scott Archer (1852), J. Ambrose Cutting (1854)
Un ambrotipo è un negativo al collodio su vetro sottoesposto sul retro del quale viene applicato uno sfondo nero che fa apparire l'immagine positiva.
Spesso gli ambrotipi vengono montati alla stregua dei dagherrotipi in astuccio o cornice

Ferrotipo
Date di maggior diffusione: 1855-1890
Inventore: Adolphe-Alexandre Martin (1853), Hamilton A. Smith (1856)
Un ferrotipo è una immagine positive realizzata a partire dalla tecnica del collodio umido che si forma su una sottile lastra metallica verniciata di nero
Si ritrovano in molteplici formati e spesso non montati

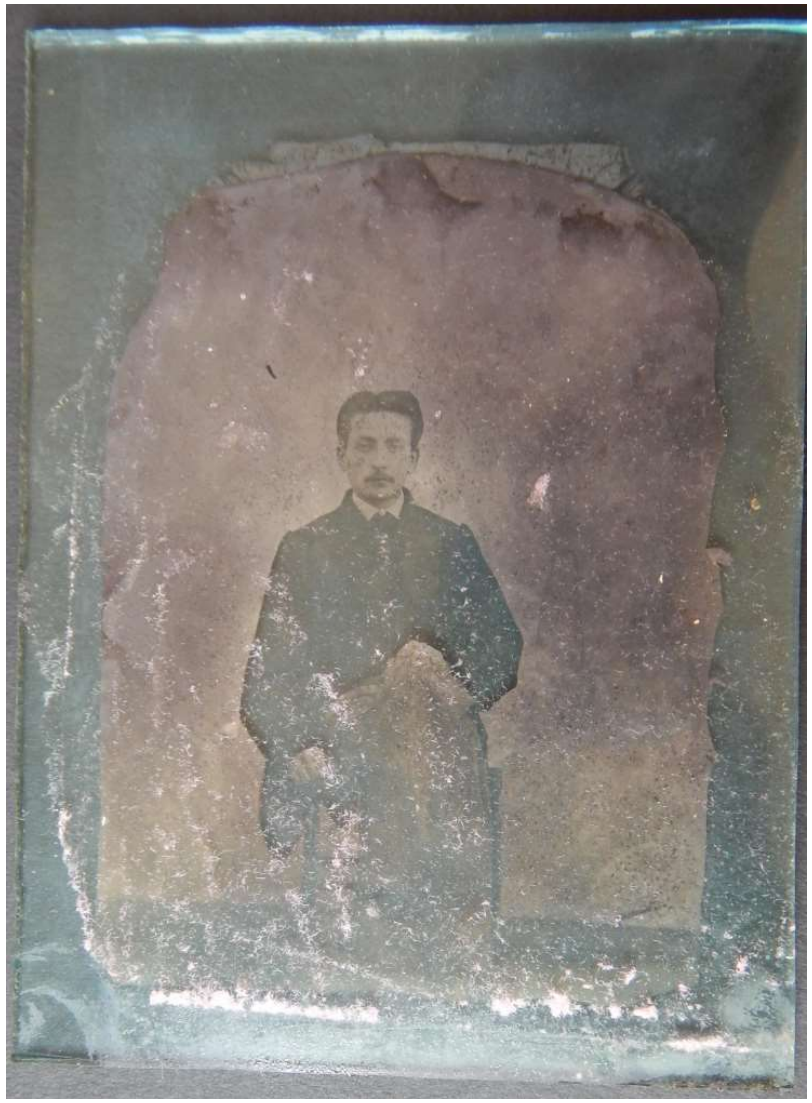














Ferrotipo








Bosco
Photographie
Das Bild darf so lange es feucht ist,
nicht berührt werden.
Der interessanteste Sport für Jung und Alt ist
eine Sammlung von Bosco Photographien;
passende Albums dafür sind hier zu haben.

Corrosion Intercept ™ + Magnete



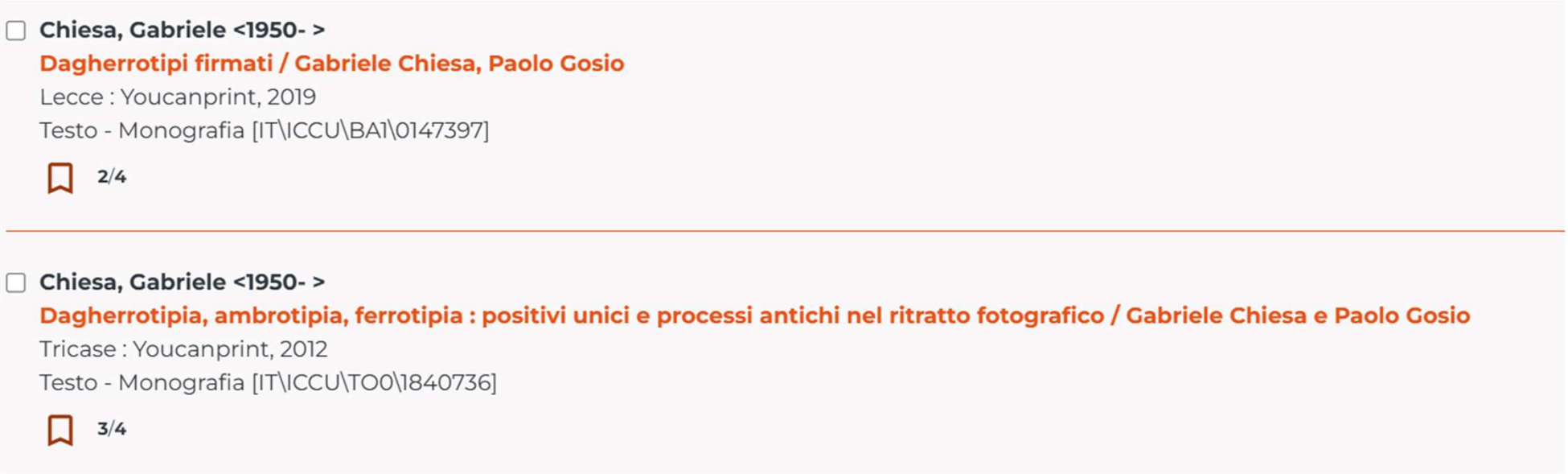
Approfondimenti?

https://shorturl.at/KwiK6 George Eastman House Dagherrotipo

https://shorturl.at/J8qZv George Eastman House Procedimenti al Collodio

https://www.daguerreobase.org/ dagherrotipi europei

https://www.alinari.it/it/esplora-oggetti-unici gli Unicum Alinari



Tipologie di fotografie: negativi



Immagine dalla tonalità invertita su un supporto trasparente… o quasi

Negativi su carta- calotipo

Negativi su carta

Calotipo (in seguito chiamato Talbotipo):
pubblicato 1840/1841 brevettato da Henry Fox Talbot e derivato dai disegni fotogenici

Preparazione del foglio collatura alla gelatina (procedimento originale- tonalità calda) in germania e francia viene usato l'amido che da' una tonalità più neutra

Sensibilizzazione: diverse formule possibili ma tutte a base di:

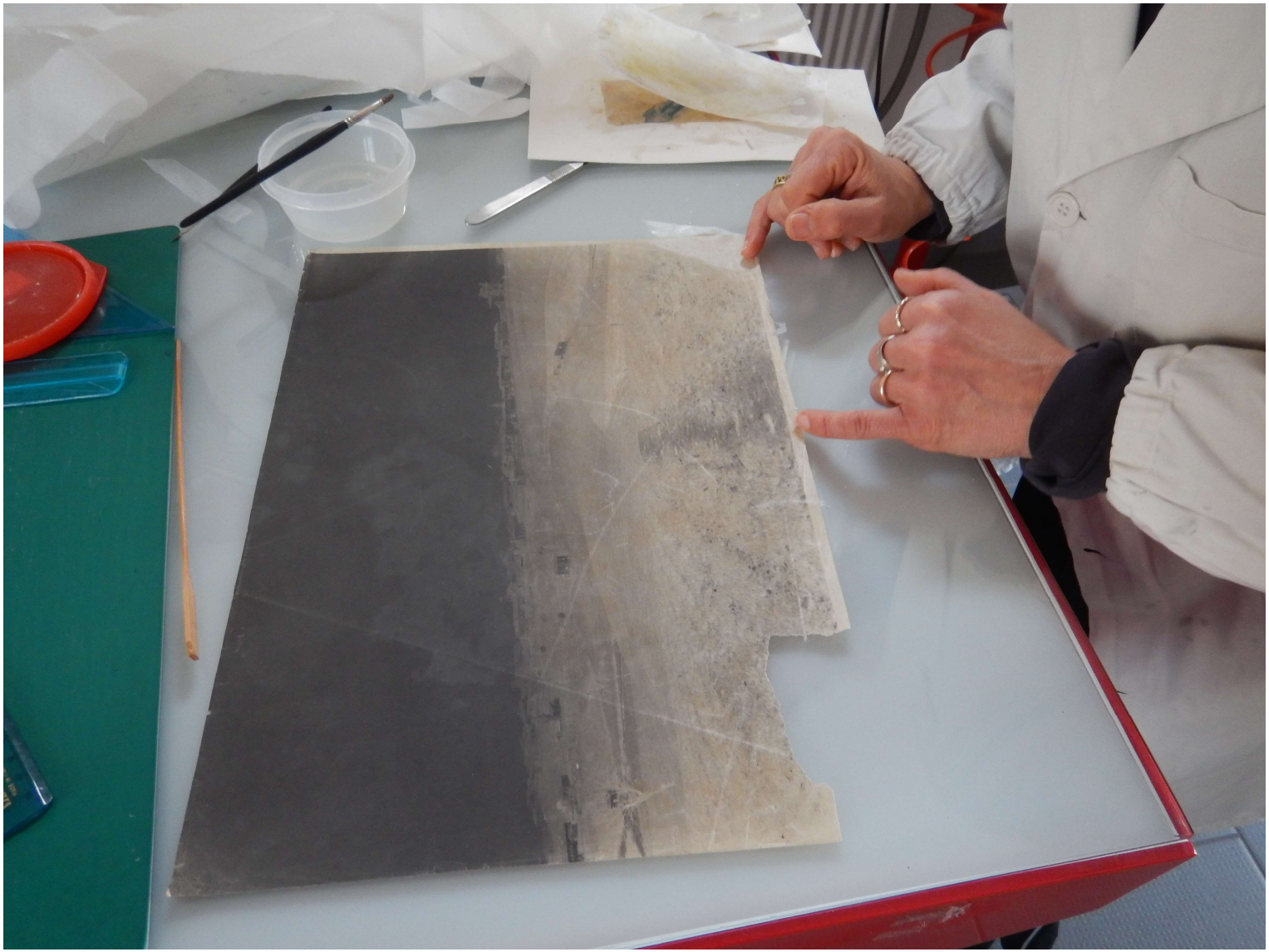
- Nitrato d'argento
- Ioduro di potassio
- Acido gallico
- Cloruro di sodio

Esposizione in fotocamera
A volte tra due vetri per mantenere il foglio umido
(e avere maggiore sensibilità)

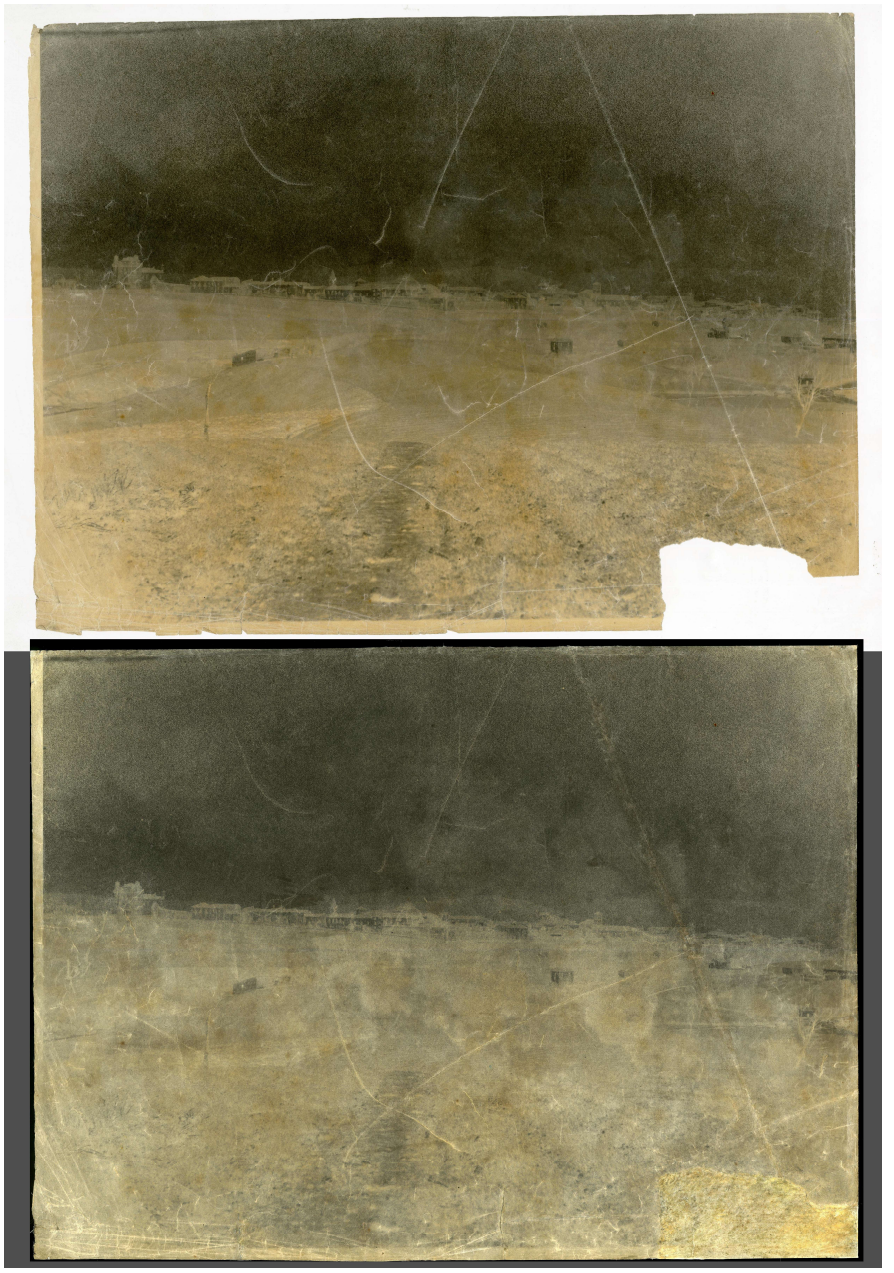
Sviluppo dell'immagine
Acido pirogallico o acido gallico+nitrato

Stabilizzazione o fissaggio
Cloruro di sodio
Potassio ioduro o bromuro o ferrocianuro
Tiosolfato di sodio





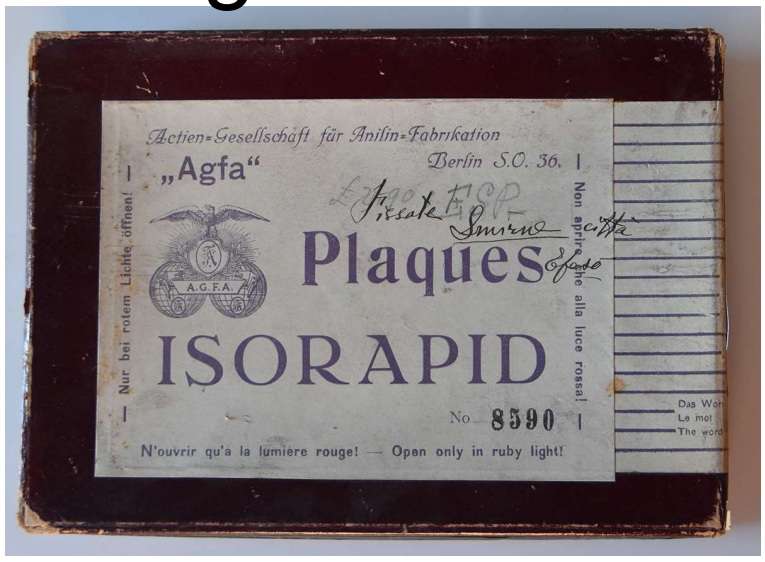








negativi su lastra





Negativo al collodio umido WET PLATE

1851
Frederick
Scott Archer



Franz Dantone



Diapositiva 7

ET1 Elvira Tonelli; 27/11/2024

Struttura

Supporto: Vetro

- trasparenza
- assenza di colore
- mancanza di difetti come bolle d'aria

Collodio (nitrocellulosa disciolta in alcool e etere)

con aggiunta di ioduro o bromuro di potassio

Emulsione :nitrato d'argento

Finitura: vernice protettiva

- preparazione della lastra: lucidatura
- trattamento del collodio: con bromuro o ioduro di potassio
- applicazione del collodio alla lastra
- sensibilizzazione: con nitrato d'argento
- esposizione della lastra ancora umida (20 “ -3 mn)
- sviluppo a lastra umida acido pirogallico dal 1860 solfato di ferro
- fissaggio tiosolfato di sodio
- lavaggio
- verniciatura di protezione con gommalacca, coppale, dammar, sandracca etc.

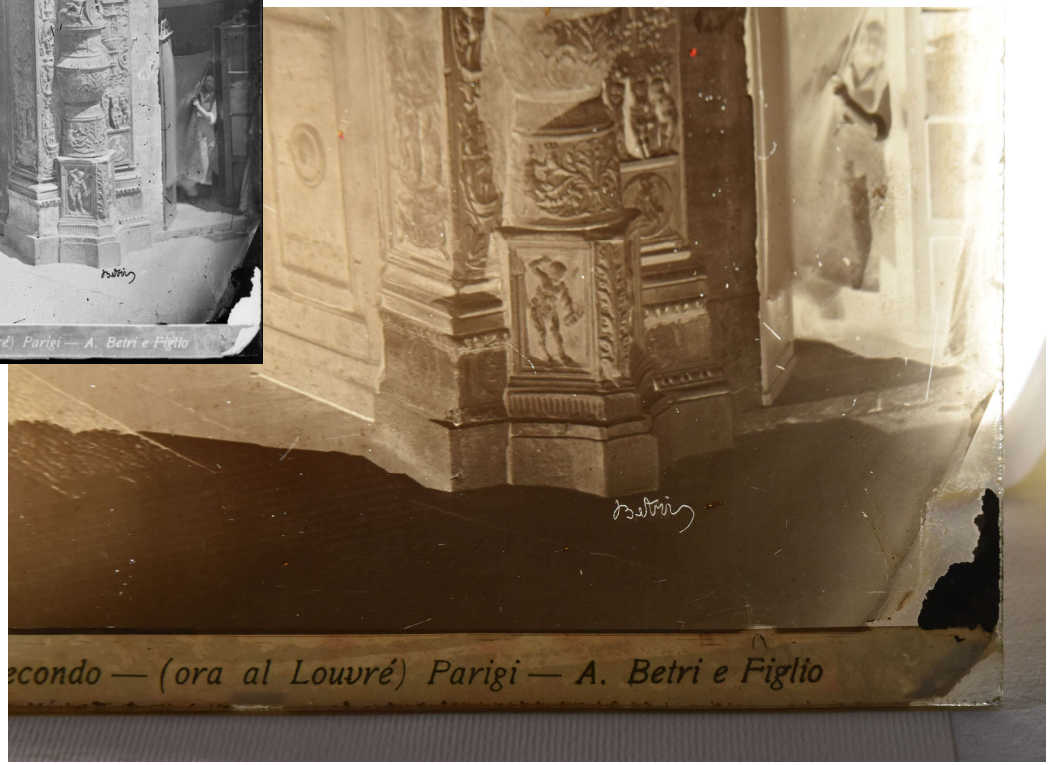
Il procedimento

Identificazione

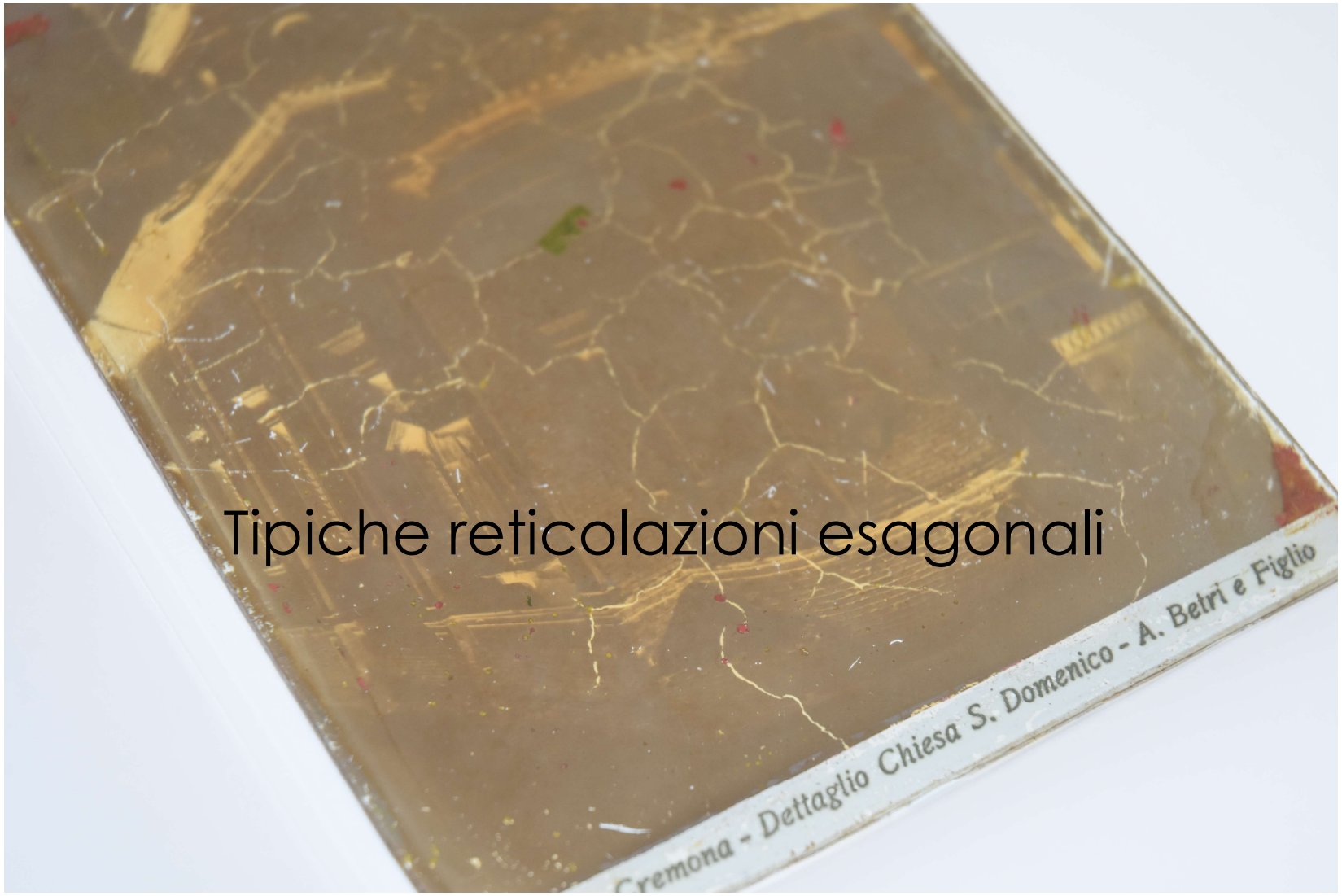
Bordi della lastra tagliati male o dimensioni irregolari
Spessore del vetro
Superficie del vetro a volte irregolare
Tonalità dal nocciola al marrone scuro
Spesso su sfondo scuro l'immagine appare positiva
Strati emulsione e vernice non uniformi
Strati sovrapposti (collodio e vernice) visibili
Angoli sprovvisti di emulsione- impronte digitali




119
174 — Cremona — Porta Casa S. Secondo — (ora al Louvré) Parigi — A. Betri e Figlio


econdo — (ora al Louvré) Parigi — A. Betri e Figlio


Bordi irregolari
Angoli privi di collodio
tonalità nocciola
Ritocchi



Tipiche reticolazioni esagonali

Procedimenti fotografici industriali



Lastre alla gelatina

1871 Richard Leach Maddox

Nel 1880 le lastre vengono prodotte a livello industriale.

Negli anni ‘90 vengono prodotte le prime lastre ortocromatiche

Le lastre pancromatiche entrano in scena nel 1906

Massima diffusione fino a metà ‘900

Utilizzo fino alla fine del secolo scorso nella fotografia astronomica e spettroscopica dove sono richiesti supporti dimensionalmente stabili e trasparenti

Progressi

Lastre pronte all’uso
Possibilità di sviluppo anche molto tempo dopo l’esposizione
Tempi di esposizione inferiori al secondo
Lunga vita commerciale


GEVAERT
ULRTA RAPID
10 x 15
GEVAERT
SUPER
CHROMOSA
HIGH SPEED
PRESS PLATE
10×15
26455
MADE IN BELGIUM
CARTE-PELLICOLE
LASTRE-FOTOGRAFICHE
LENSO
5424
VINCI
ORTOCROMATICA

Sensibilizzazione (industriale)

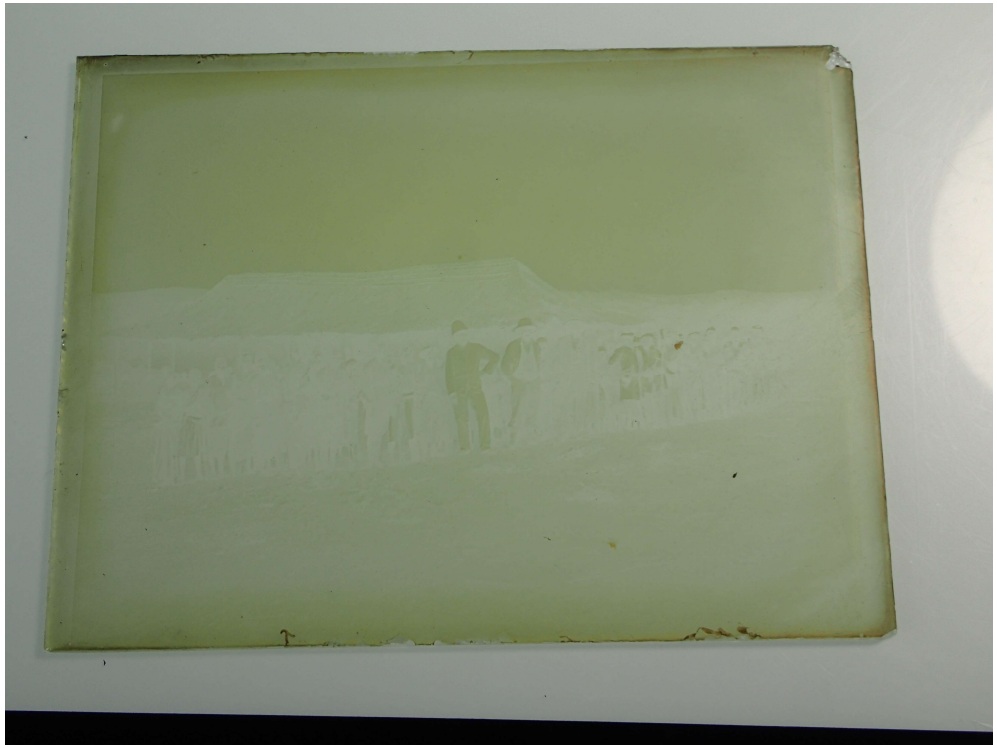
Esposizione
Sviluppo
Fissaggio
Lavaggio

Verniciatura di protezione



Intensificazione al mercurio (per lastre sottoesposte)





Ritocchi – se a matita necessitavano di un medium che facilitasse l’applicazione
Balsamo del Canadà o Gomma dammar in trementina
Mattolina o mattoleina (trementina e resina) introdotta anche in commercio dal 1872
Venivano applicati localmente con batuffoli di cotone

Scontorni:
Vernice trasparente/opaca
Con carta gommata
Con carta incollata
Con nastro adesivo
Con rimozione dell’emulsione

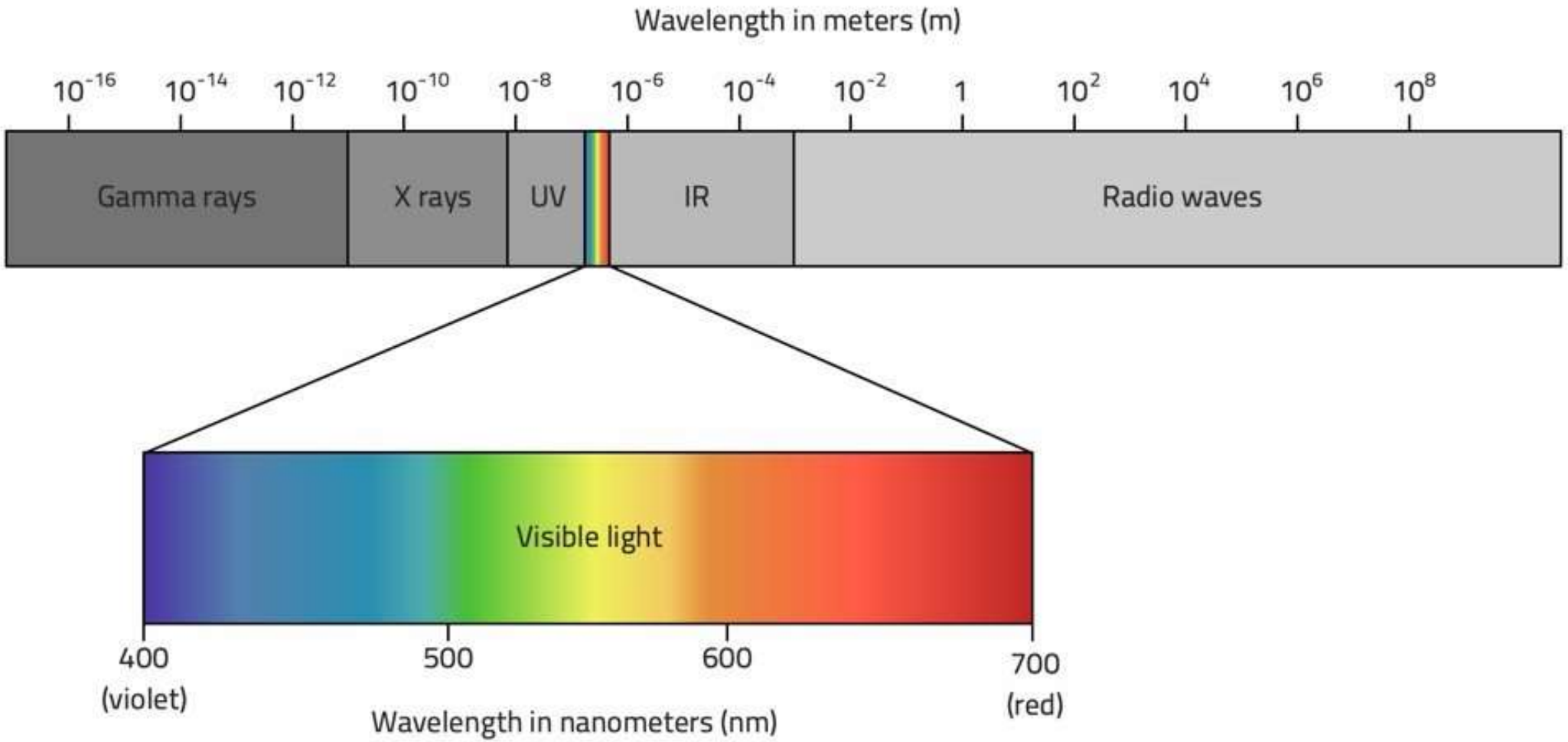
Argomenti sensibili

Collodio e lastre alla gelatina precedenti al 1882 sono sensibili solo alla parte dello spettro che comprende violetto e ultravioletto.(luce attinica)

Dopo il 1882 vengono disponibili le lastre ortocromatiche sensibili anche al verde e giallo.

Ciò comporta che i toni arancioni e rossi sono letti dall'emulsione come neri e ogni macchiolina, lentiggine o arrossamento appaia molto scuro sulla stampa rendendo così necessario il ritocco.

Allo stesso modo le nuvole, sono invisibili in quanto il cielo azzurro viene registrato come bianco.


Wavelength in meters (m)
10^{-16}
10^{-14}
10^{-12}
10^{-10}
10^{-8}
10^{-6}
10^{-4}
10^{-2}
1
10^{2}
10^{4}
10^{6}
10^{8}
Gamma rays
X rays
UV
IR
Radio waves
Visible light
400
(violet)
500
600
700
(red)
Wavelength in nanometers (nm)



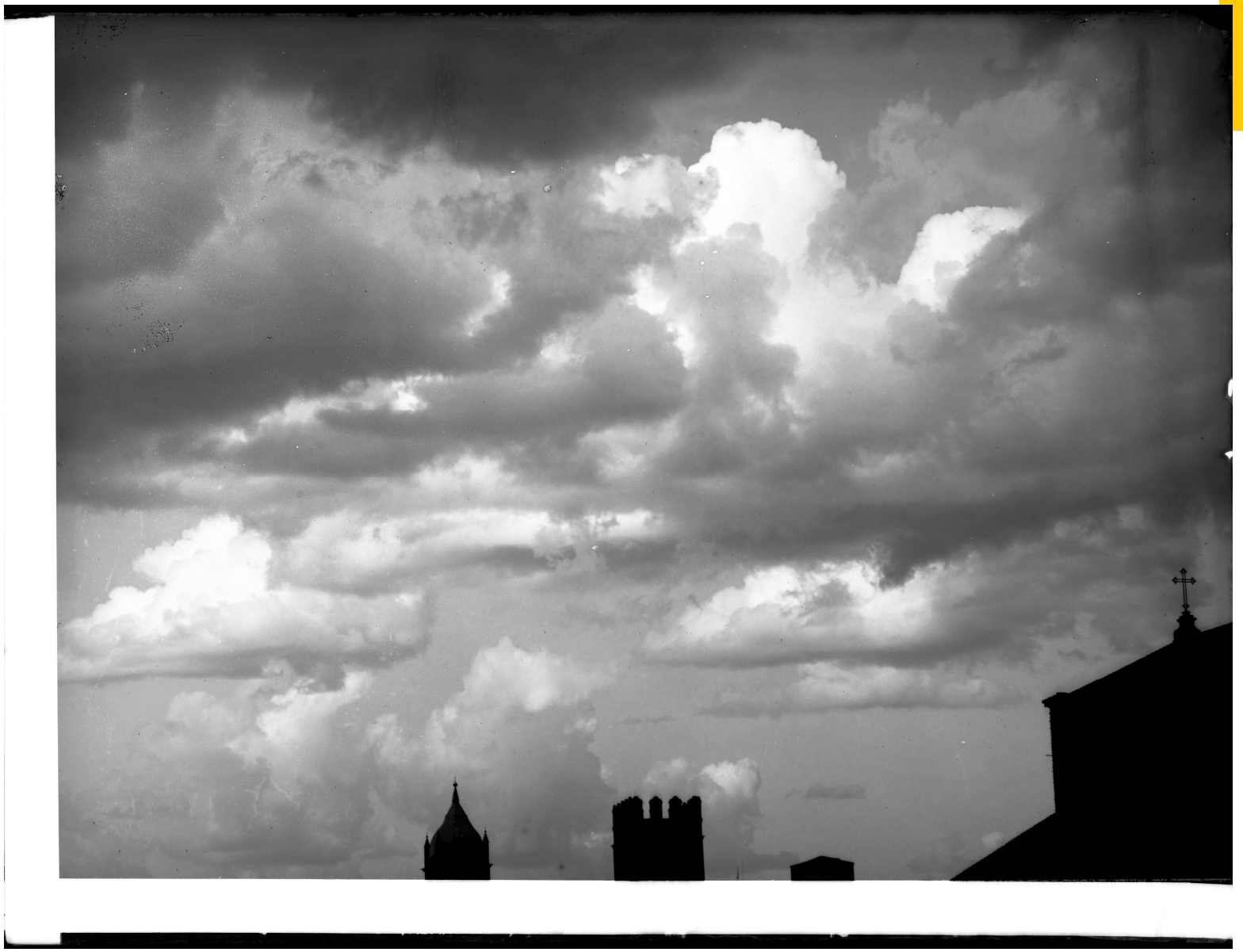








Poppi 133








STATUARY



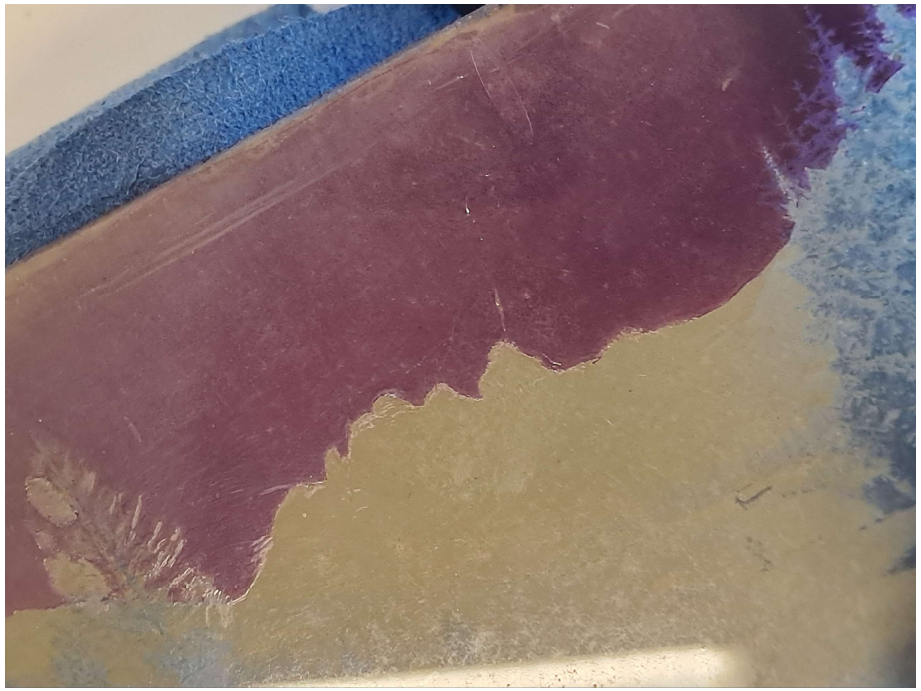



1950





Mascheratura totale delle zone uniformi come il cielo e lo sfondo per rendere meno visibili le piccole imperfezioni.
Le maschere in carta in genere sono incollate sul lato vetro con punti di gomma arabica
Lo scontorno più preciso viene eseguito sul lato emulsione a pennello o a dito laddove sia poco praticabile uno scontorno preciso (chiome degli alberi)





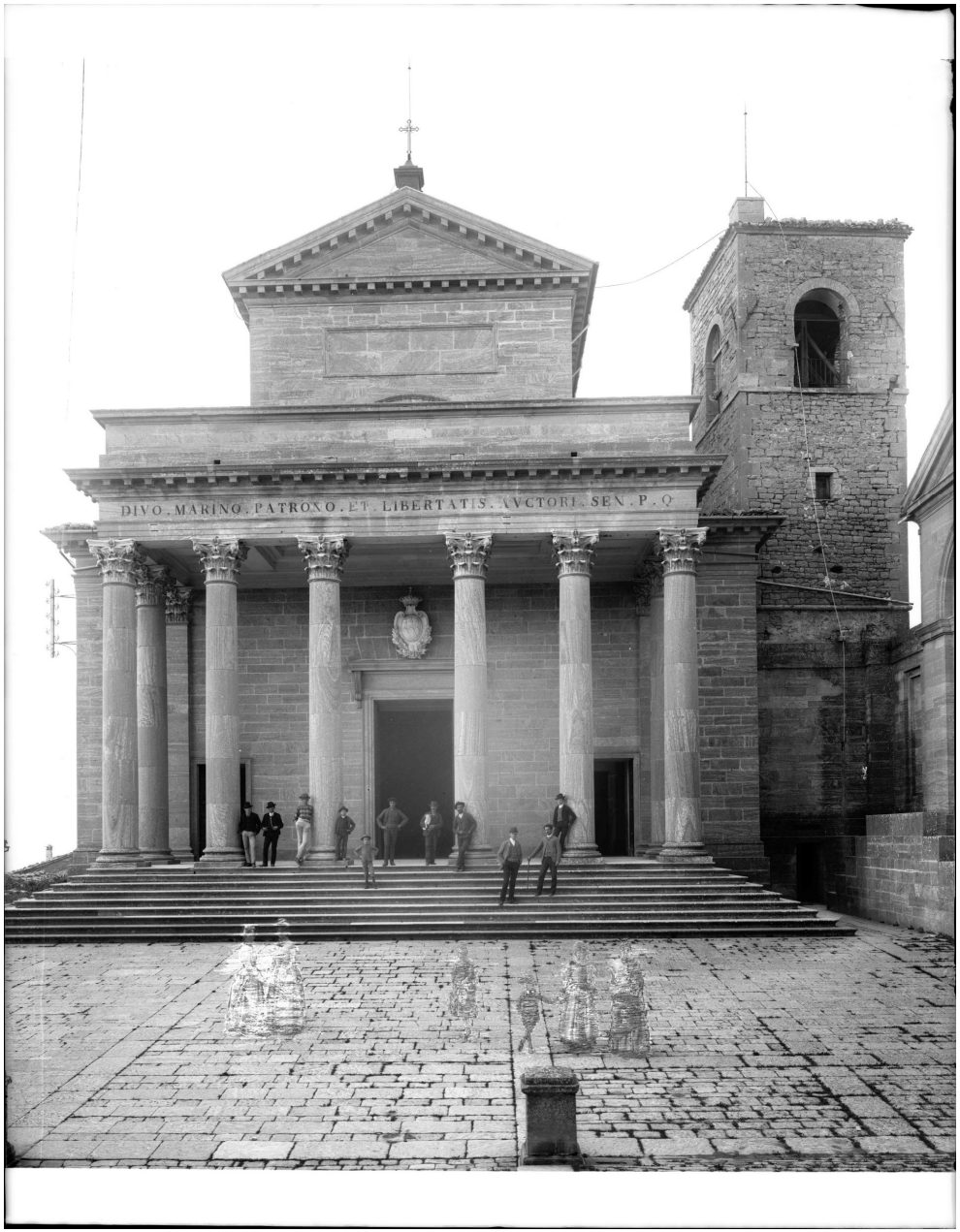




Ti conosco mascherina!





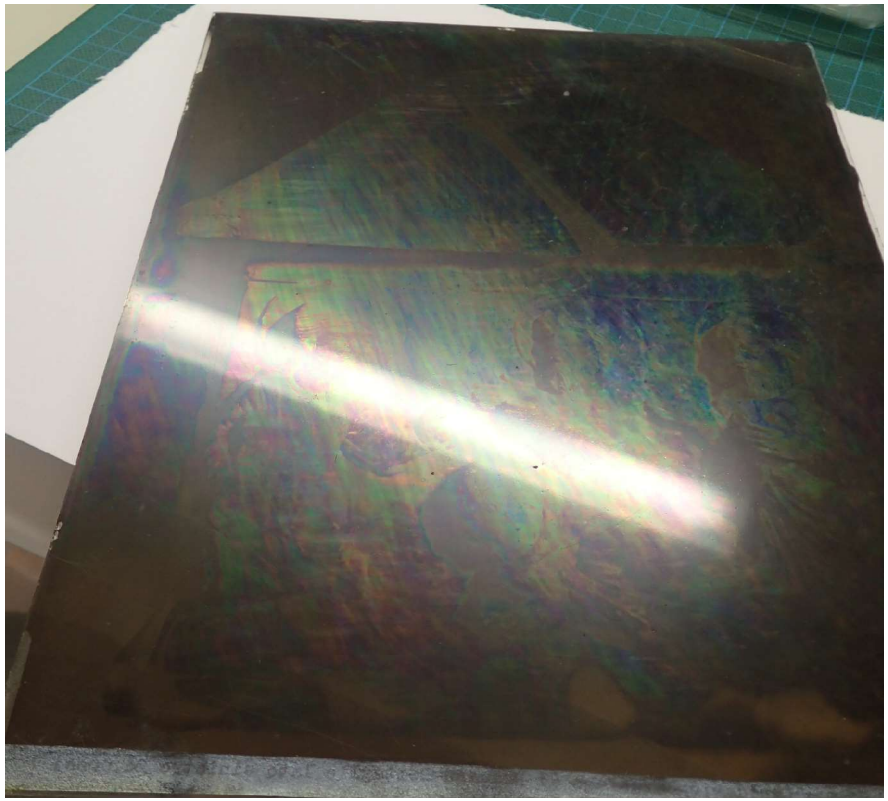

DIVO . MARINO . PATRONO . ET . LIBERTATIS . AVCTORI . SEN . P . Q


LaFototeca2015





Vernici alterate








Fuga dei Galli dal santuario di Delfi - Fot.° Poppi, Bologna.
LaFototeca2015


LaFototeca2015









Varabili che influiscono la conservazione

Stabilità dei materiali componenti l’oggetto fotografico

- Vetro
- Gelatina
- Eventuali vernici/ritocchi/mascherature/scontorni

Metodo di fabbricazione

Trattamento della lastra in fase di sviluppo

Ambiente di conservazione

Supporti incrinati

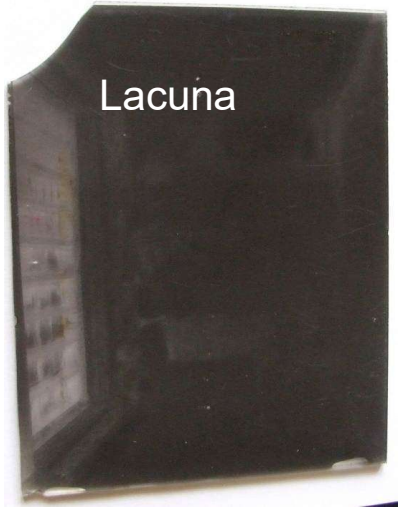
Documentare fotograficamente la lastra
Isolare la lastra ponendola su un cartoncino di adeguate dimensioni e bloccandola ai bordi con nastro adesivo neutro .
Nominare la busta e indicare LASTRA INCRINATA
Inserire la lastra e il cartoncino in una busta e porla in scatola orizzontale marcata «lastre incrinate»

Supporti rotti
Documentare fotograficamente la lastra
Isolare la lastra ponendola tra due cartoncini di adeguate dimensioni chiudendo i bordi con nastro adesivo neutro
Nominare la busta e indicare LASTRA ROTTA
Mettere la lastra in una busta e deporla in scatola orizzontale segnalando bene il contenuto.

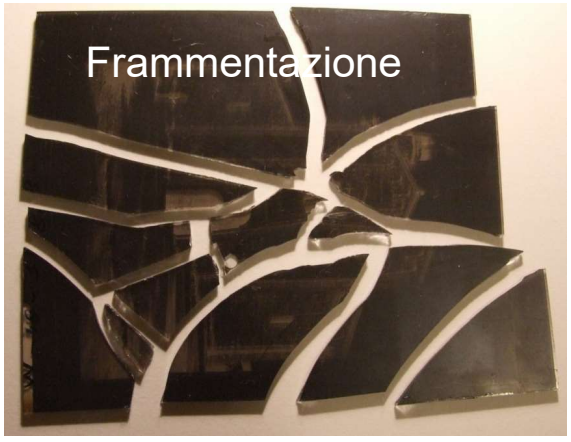
Emulsione sollevata
Documentare fotograficamente la lastra
Isolare la lastra ponendola su un cartoncino di adeguate dimensioni e bloccandola ai bordi con nastro adesivo neutro .
Nominare la busta e indicare EMULSIONE SOLLEVATA
Inserire la lastra e il cartoncino in una busta e conservarla in scatola orizzontale

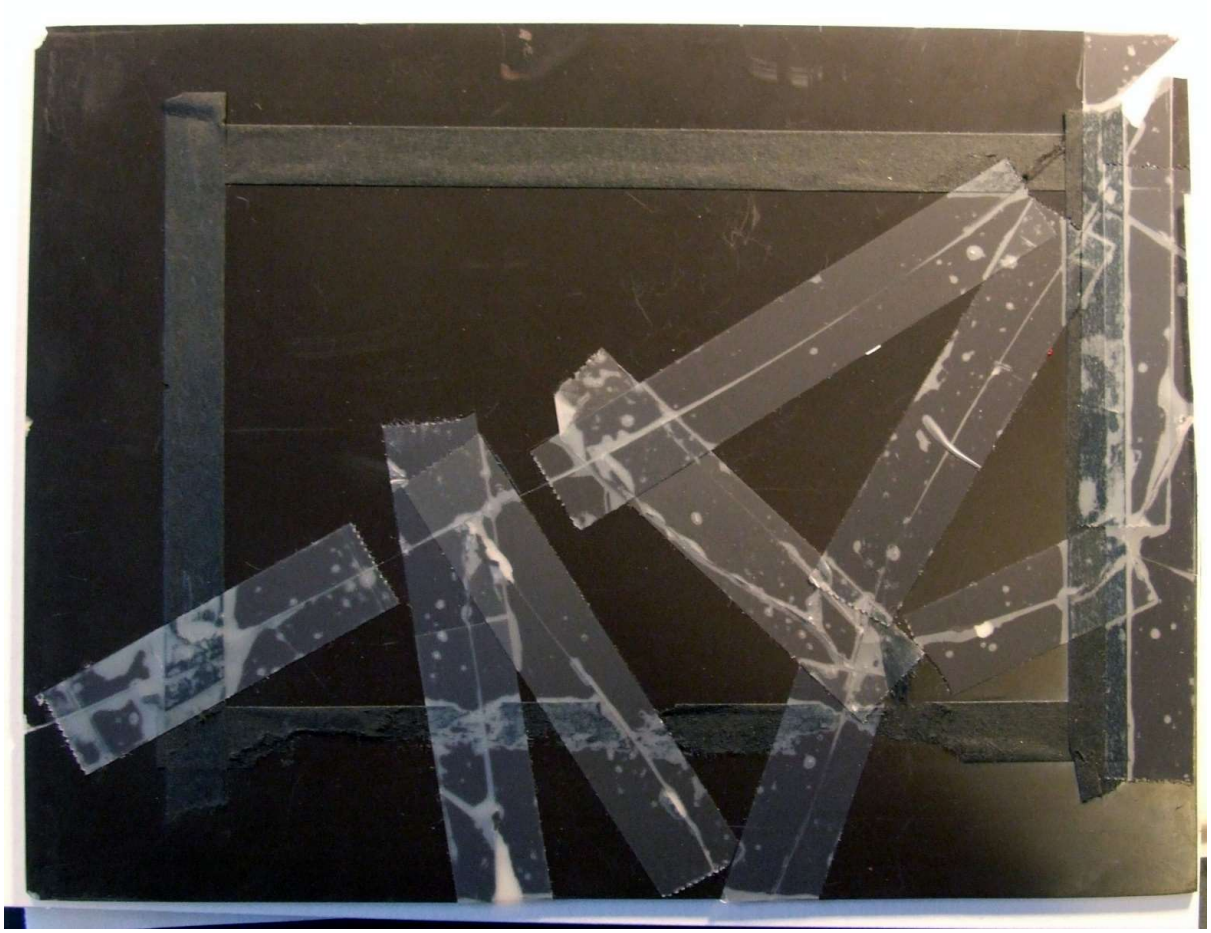
Tipologie di danni al supporto













Danni maggiori all’emulsione: sollevamento

Quando viene a mancare l’adesione tra il supporto e lo strato immagine possono verificarsi sollevamenti o sfaldamenti dell’emulsione.
Cause dovute all’ambiente di conservazione con umidità relativa troppo bassa (la gelatina si contrae e si stacca dal supporto) o troppo alta (la gelatina si rammollisce e tende ad attaccarsi a materiali attigui)



20240430_113255



20240430_113304



20240430_113346



Tipo elemento - File JPG
Data acquisizione - 30/04/2024 11:34
Dimensioni - 4000 x 3000
Dimensione - 2,68 MB

20240430_113359



20240430_113414



20240430_113430



20240430_113441



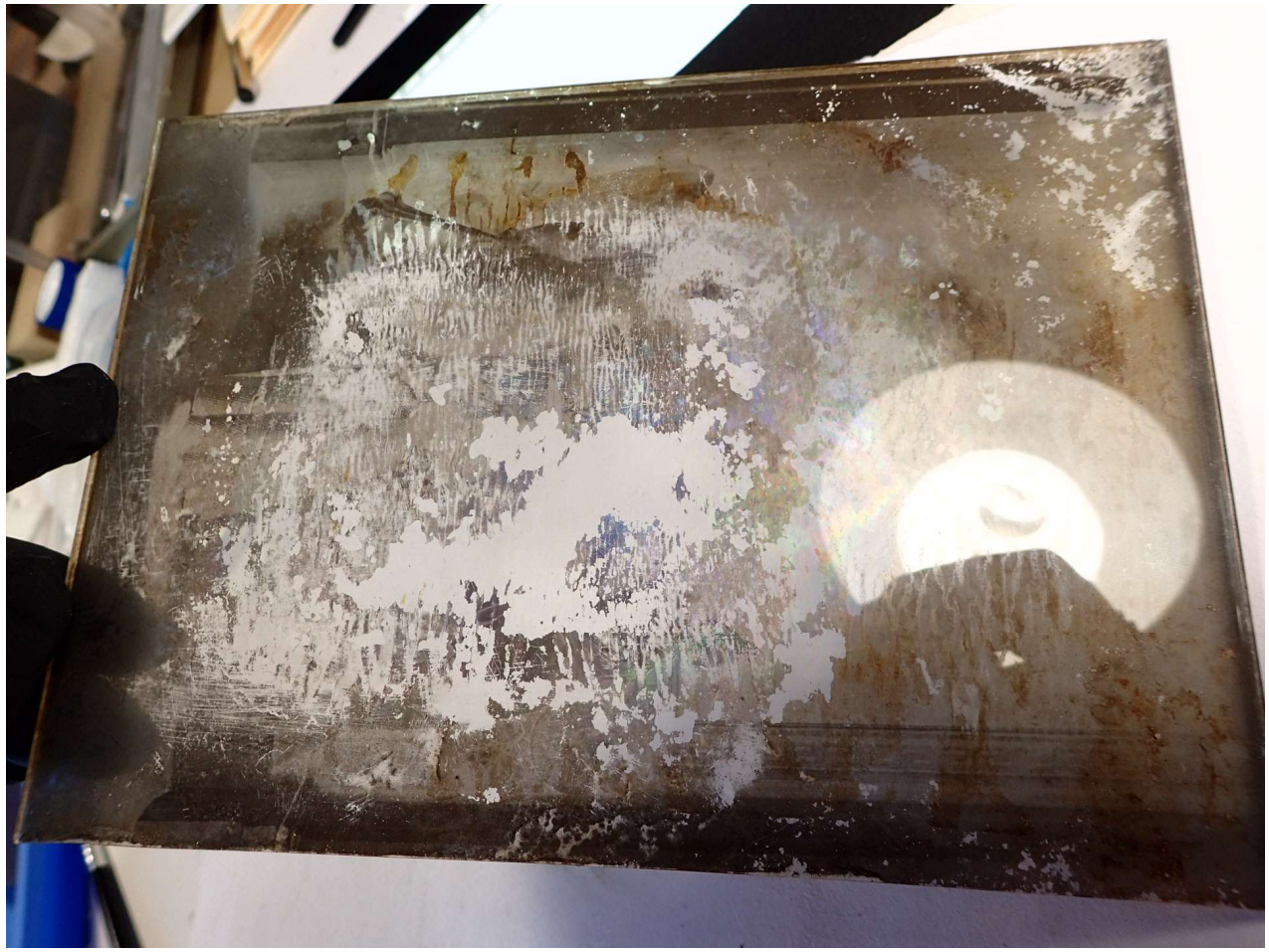
20240430_113457

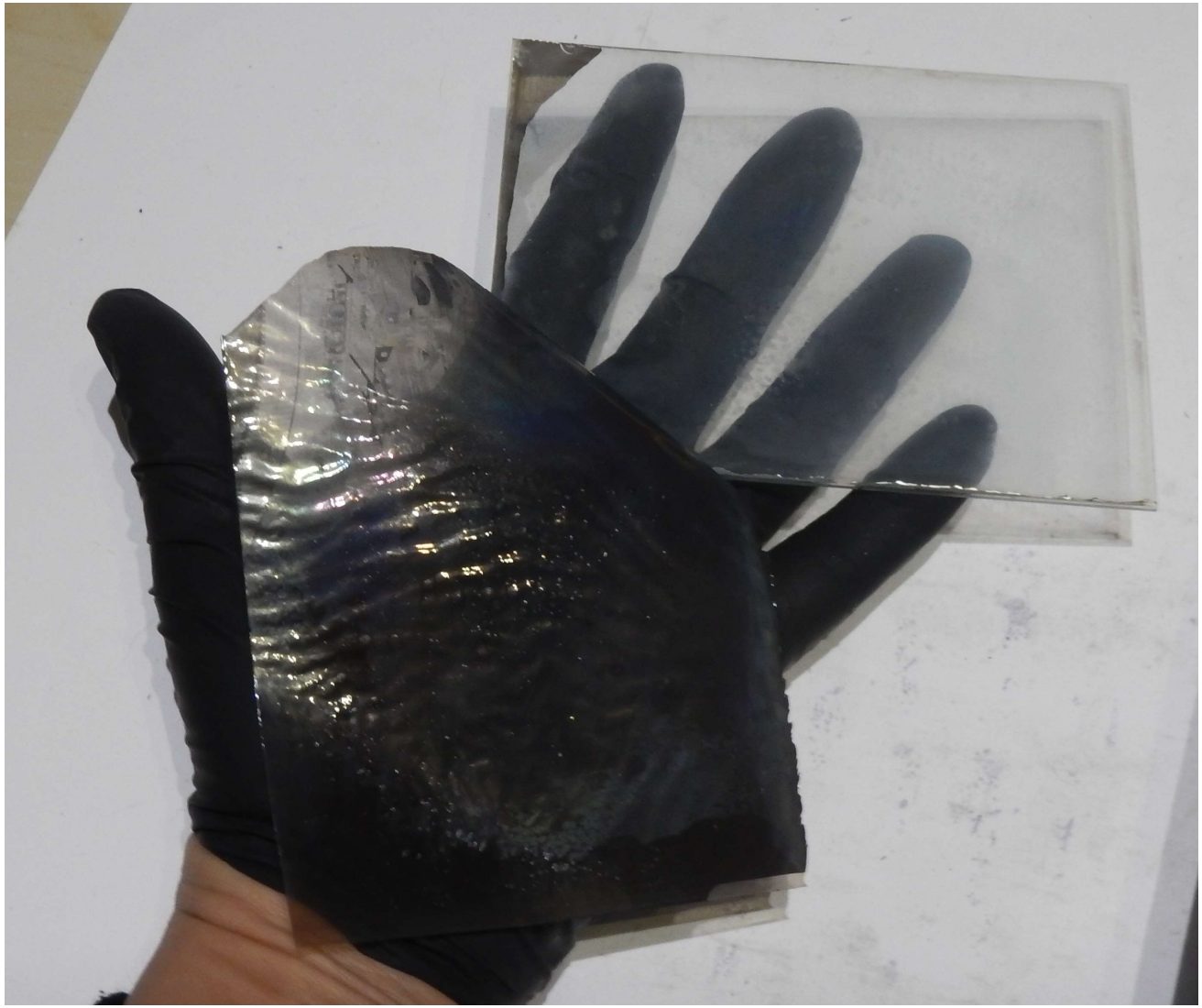


20240430_113508

Danni maggiori all’emulsione: solubilizzazione

L’emulsione ad alte percentuali di umidità relativa è attaccabile da microorganismi, muffe, funghi e può deteriorarsi fino alla distruzione dell’immagine







Positivi !


La piramide di Zoser, sull'altipiano di Sakkara, vista dalla piramide di Unas
50


291

Autochrome

Date di Massimo utilizzo: 1907-1935
Inventore: Auguste e Louis Lumière (1903)

Brevettate nel 1904 sfruttano la sintesi additiva
L'immagine si forma a partire da una emulsion b/n su uno strato costituito da minuscoli grani di fecola di patate tinti in rosso-arancio, blu violetto e verde. Sono aggiunti pigmenti nero carbone a riempimento.
La lastra va sviluppata e sottoposta ad un procedimento di inversion.
Il supporto è una lastra di vetro.



Ma che autochrome d'Egitto!





Parametri conservativi

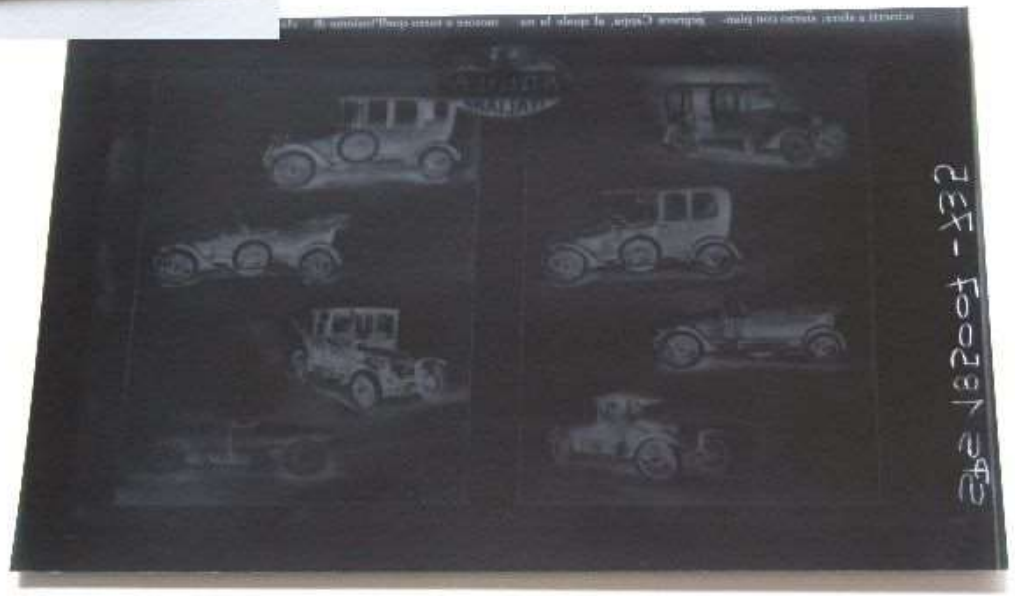
Pensando ai materiali dell'era industriale in cui il legante usato è la gelatina e avendone presente la quantità sterminata diventa evidente che il grado di umidità relativa è determinante per una corretta conservazione.

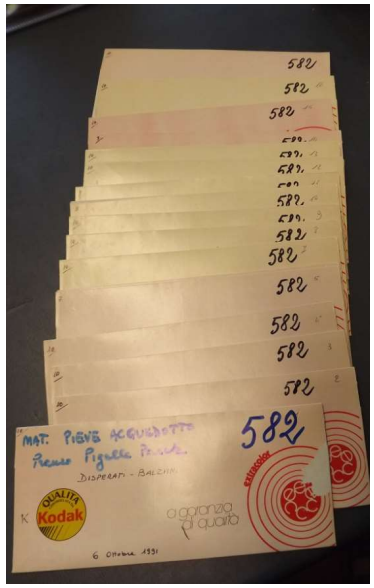
Per le lastre la temperatura di conservazione è relativamente facile da raggiungere. Dovrebbe essere uguale o inferiore ai 18 gradi mentre l'UR dovrebbe assestarsi tra 30 e 40%

Negativi su pellicola piana

















negativi su pellicola in rullo





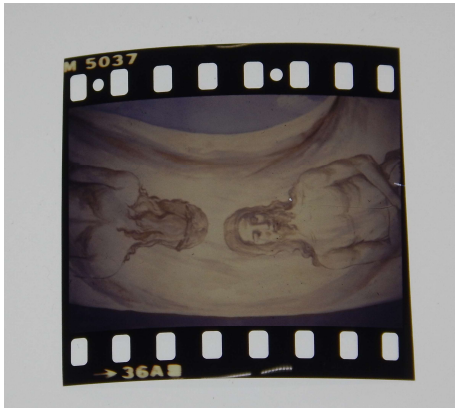




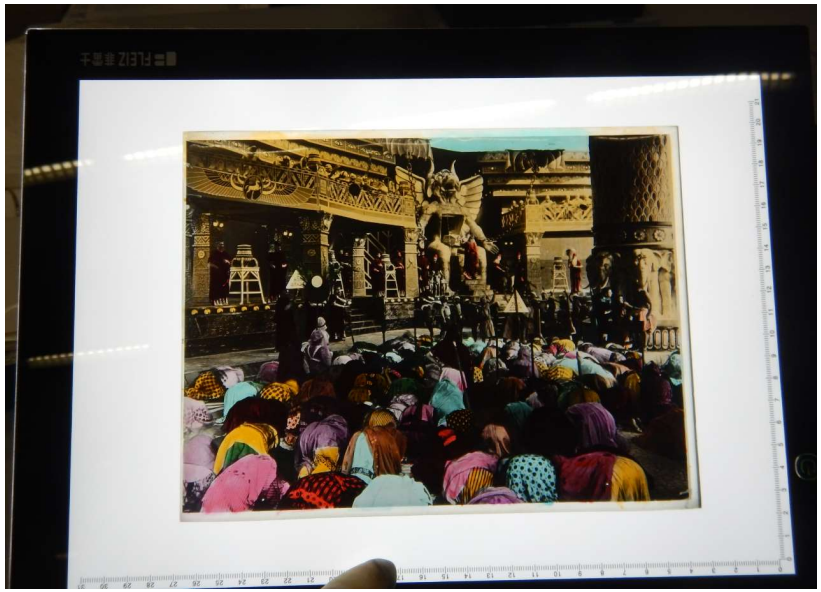








diapositive

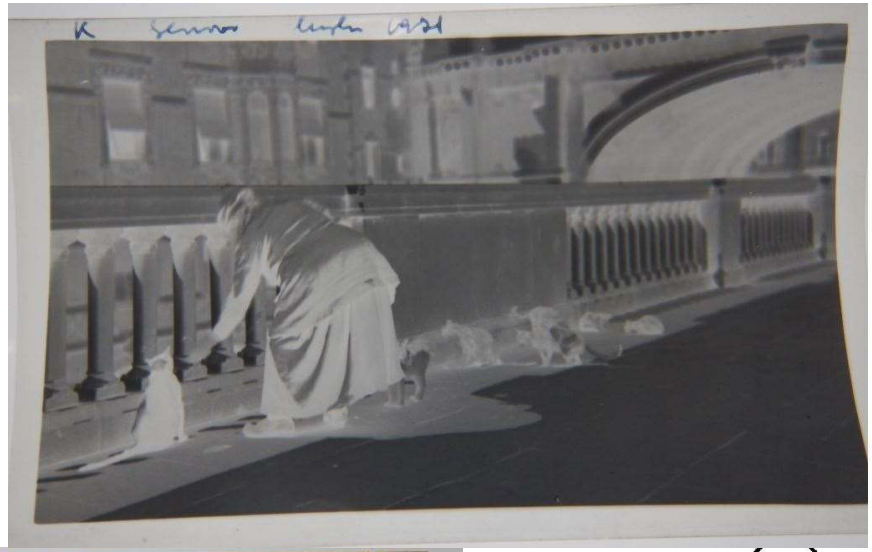




Pellicole in Nitrato di cellulosa

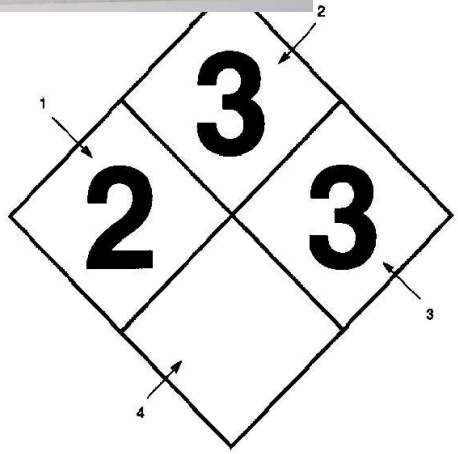
- Celluloide 1846 – industria
- Primo utilizzo per pellicole piane fotografiche 1887 John Carbutt
- 1889 kodak inizia la vendita di pellicola in rullo
- 1912 kodak inizia la vendita di pellicola piana di formato identico a quello delle lastre
- 1928 135 mm diventa il formato più venduto
- 1951 Kodak cessa la produzione









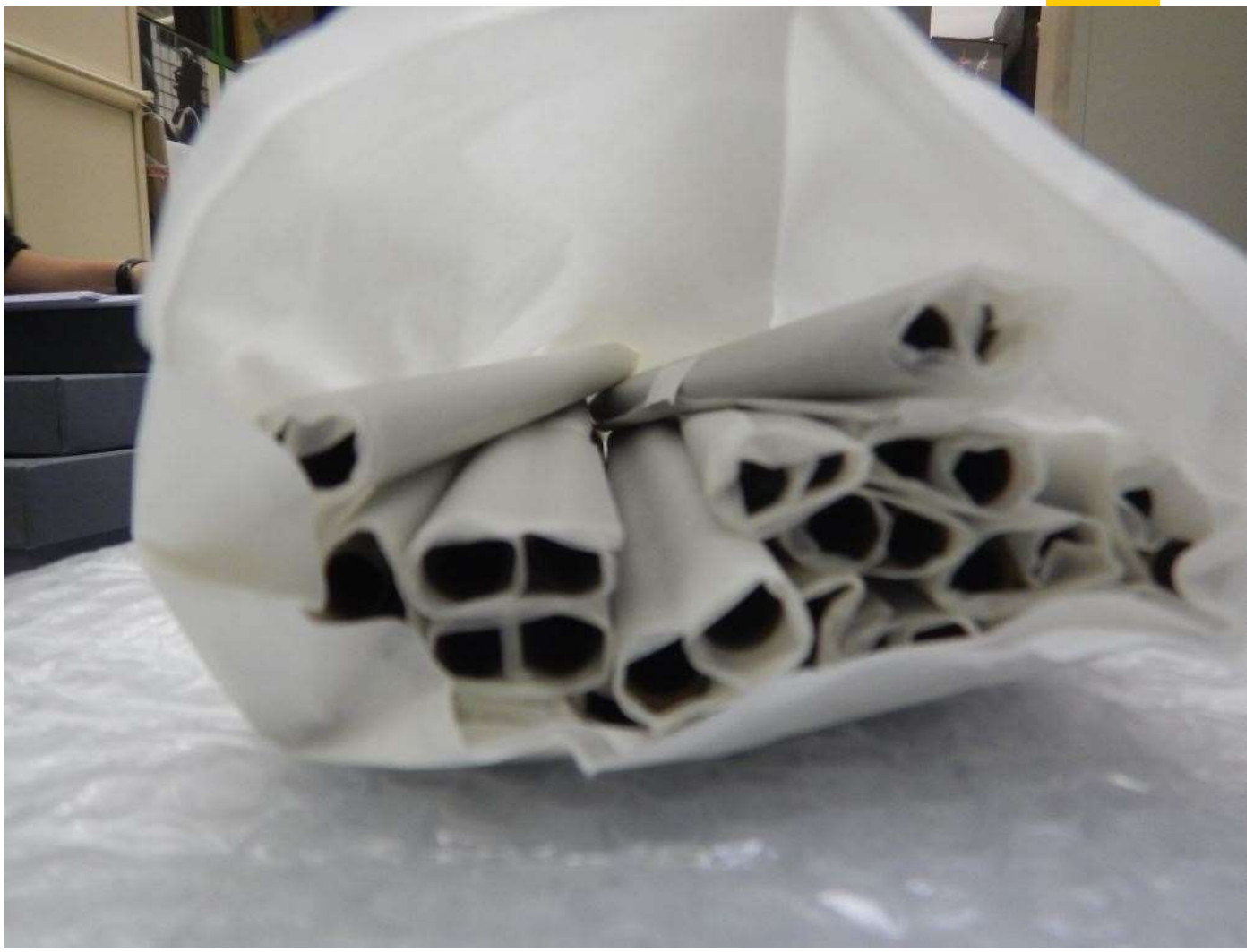


1 – Health Hazard (BLUE)
2 – Flammability Hazard (RED)
3 – Reactivity Hazard (YELLOW)
4 – Special Hazard (WHITE)

Emulsione

L’emulsione dei negativi in nitrato di cellulosa è, come nelle lastre, una emulsione a base di gelatina. Dopo il 1903 è pratica comune aggiungere uno strato di gelatina al lato supporto per evitare curvature della pellicola.
A questo strato veniva a volte aggiunto un colorante anti halo che serve a evitare l’esposizione accidentale da parte della luce che si diffonde sulla pellicola e veniva eliminata in fase di sviluppo.





Stabilità

Il supporto è altamente infiammabile
Brucia anche in assenza di ossigeno e i gas prodotti dalla combustione sono corrosivi e possono innescare esplosioni.
Il decadimento dei negativi con supporto nitrato è irreversibile e autocatalitico , si identificano 6 stadi di decadimento



1 Nessun decadimento



2 leggero ingiallimento, affiorare dello specchio d’argento



3 la pellicola diventa fragile tende ad attaccarsi ai contenitori si percepisce un forte odore caratteristico di acido nitrico



4 la pellicola vira verso un colore ambrato è sempre più fragile, compaiono bollicine immagine inizia a svanire



5 il supporto si rammollisce e aderisce alle buste e agli altri negativi. L’odore è pungente immagine quasi non leggibile



6 la pellicola si disintegra in polvere marrone

Attenzione i gas sono irritanti per occhi, vie respiratorie e pelle



Identificazione



Scritte sui bordi (dal 1930 al 1950)
Incurvamento (nei formati amatoriali prima del 1903)
Notch code: nelle pellicole piane tenendo il negativo con l'emulsione verso di noi una tacca a forma di v in alto a destra indica con ogni probabilità un supporto nitrato

Test distruttivi:
•Difenylamina: produce una colorazione blu intensa a contatto con il nitrato
•Fluttuazione: in tricloroetilene il nitrato si deposita sul fondo
•Combustione: bruciato il nitrato produce una fiamma gialla viva e brillante


EASTMAN
NITRATE FILM

Date di cessata produzione

1933 X ray
1938 135mm film
1939 pellicola piana
1942 pellicola aerea
1949 film packs
1950 film rolls
1951 pellicola cinematografica

Negativi agli esteri di cellulosa

Per ovviare ai problemi di sicurezza dati dal nitrato già dalla fine dell'Ottocento si mette a punto un supporto detto Safety.

A causa della difficoltà di produzione bisognerà aspettare gli anni ''20 quando la ricerca individua nell'acetato di cellulosa un supporto degno di rimpiazzare in fotografia il nitrato. Per quanto riguarda la pellicola cinematografica invece dovremo aspettare gli anni '50 e l'avvento del triacetato per potere soddisfare la richiesta di un supporto alternativo che a livello dimensionale sia paragonabile al nitrato.



«Acetati»

Diacetato di cellulosa

Esteri di acetato di cellulosa:

- Butirrato di cellulosa
- Proprionato di cellulosa

Triacetato di cellulosa

Conservazione

I negativi in acetato , sono sì non infiammabili ma presentano, come quelli in nitrato diversi problemi conservativi.
Dimensionalmente hanno la tendenza a restringersi a causa dell'evaporazione dei plastificanti residui e all'esposizione ad alte temperature ma il problema principale è legato alla cosìddetta Sindrome dell'aceto o VS Vinegar Syndrome .La VS è autocatalitica e viene innescata da alte percentuali di umidità relativa.

Decadimento dell'acetato

1) nessun deterioramento



2) lieve odore di aceto iniziano a diventare fragili e a restringersi



3) i negativi iniziano ad arrotolarsi il danno inizia dallo strato anti halo possono esserci macchie blu (agfa ansco) o rosa(kodak)



4) i negativi si deformano compaiono bolle a volte con contenuto umido e depositi cristallini tra gli strati l'immagine può o non può leggersi



5) il legame tra la gelatina e la base cede creando dei tunnel

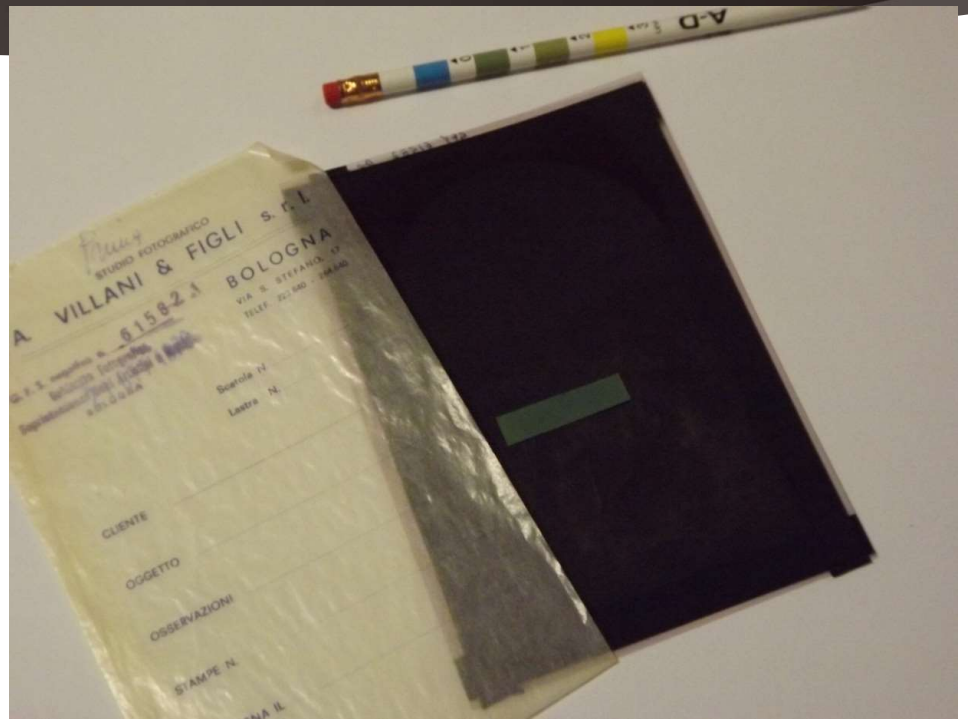


Campagne di identificazione monitoraggio e (o mamma mia!!!)scarto

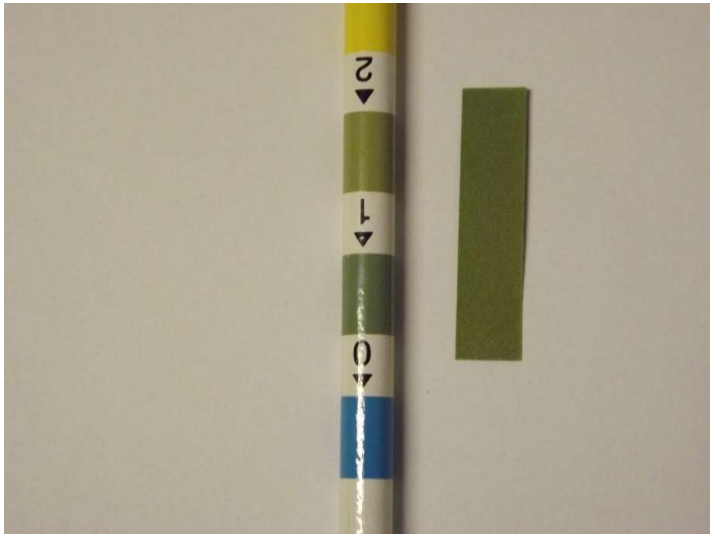
Identificare i materiali in nitrato e in acetato
Isolare i materiali in avanzato stato di decomposizione
Individuare materiali da duplicare con urgenza
Monitorare lo stato di salute delle pellicole a colori

Monitorare


A VILLANI & FIGLI s.r.l.
BOLOGNA
CLIENTE
OGGETTO


STUDIO FOTOGRAFICO
A VILLANI & FIGLI S. r. l.
BOLOGNA
Scatola N.
Lastra N.
CLIENTE
OGGETTO
OSSERVAZIONI
STAMPE N.





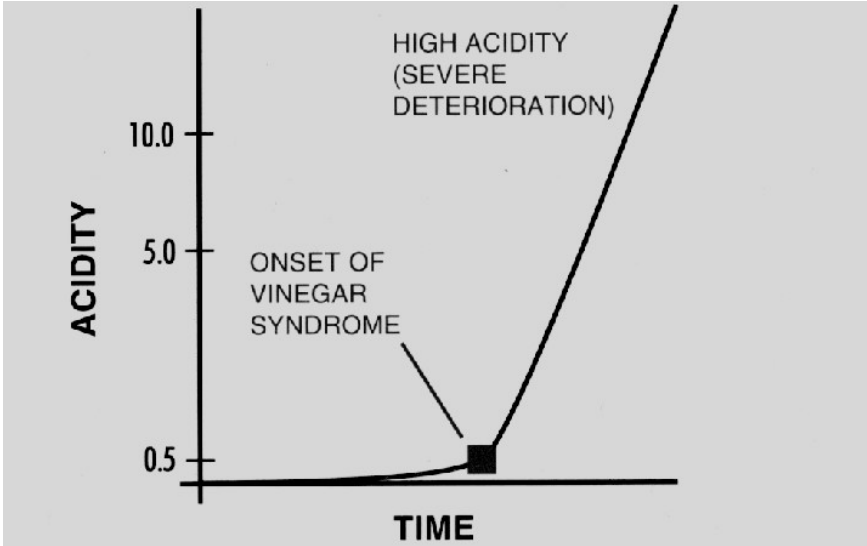
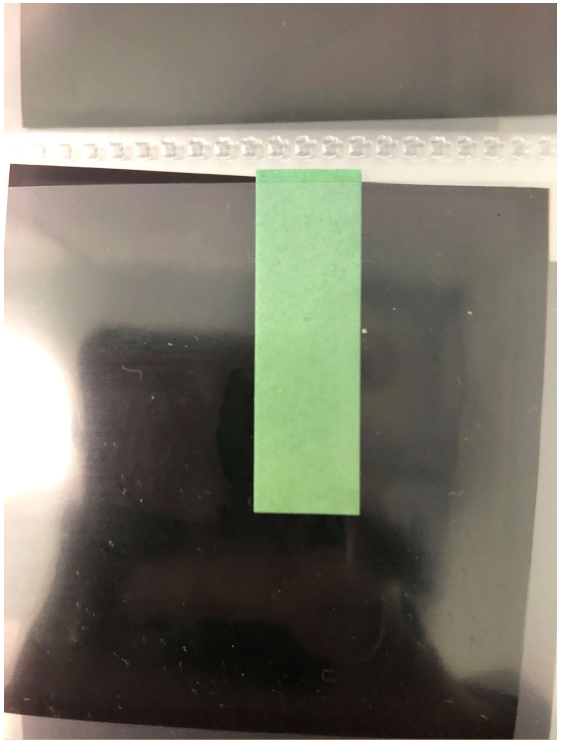


Fig. 17 Time-versus-acidity curve for acetate film. The autocatalytic part of the curve occurs at about 0.5 free acidity, the point chosen as the basis for predictions of the onset of vinegar syndrome in the *Guide*.


A-D
STRIPS
LEVEL
3
2
1
0
492693





Una ricerca condotta su diversi archivi statunitensi ha rivelato che, all'interno dello stesso archivio, spesso esistono «sacche» costituite da gruppi di negativi particolarmente decomposti.
Probabilmente la presenza di negativi il cui degrado, per tipo di pellicola o periodo di produzione, è particolarmente grave fungono da catalizzatori del degrado dei negativi conservati vicino a loro.

Parametri conservativi

L’unica barriera all’avanzare del decadimento è la conservazione in «cold storage»
Da -15 a +4 °C
UR 30-40%



Metodologia e riferimenti per l'identificazione di stampe fotografiche

IMAGE PERMANENCE INSTITUTE GRAPHIC ATLAS

HTTP://WWW.GRAPHICSATLAS.ORG/

Identificazione











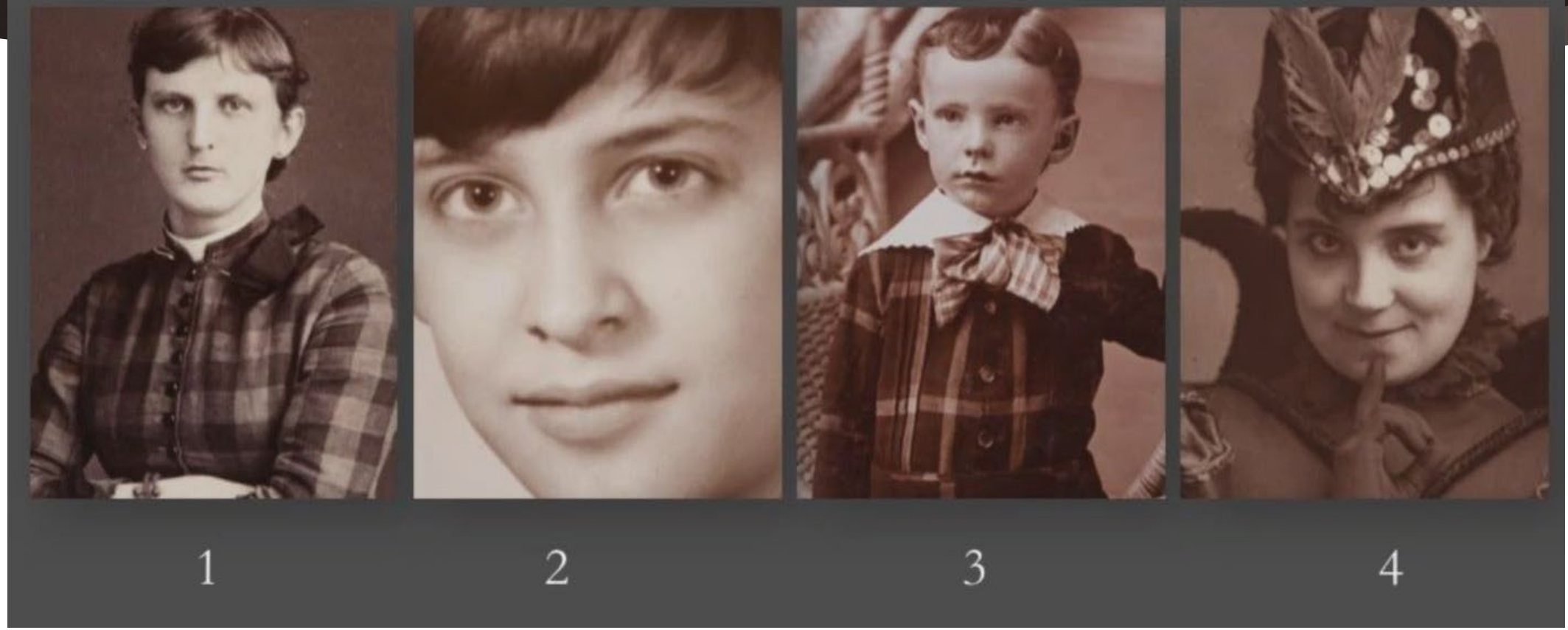


Da Wikipedia: « Specie di Boletus sono »:

- *Boletus aemilii*
- *Boletus aereus*
- *Boletus aestivalis = B. reticulatus*
- *Boletus appendiculatus*
- *Boletus calopus*
- *Boletus dupainii*
- *Boletus erythropus*
- *Boletus fechtneri*
- *Boletus ferrugineus*
- *Boletus impolitus*
- *Boletus junquilleus*
- *Boletus lupinus*
- *Boletus luridus*
- *Boletus pinophilus*
- *Boletus pulverulentus*
- *Boletus queletii*
- *Boletus radicans*
- *Boletus regius*
- *Boletus rhodopurpureus*
- *Boletus rhodoxanthus*
- *Boletus satanas*
- *Boletus speciosus*
- *Boletus subtomentosus*
- *Boletus torosus*

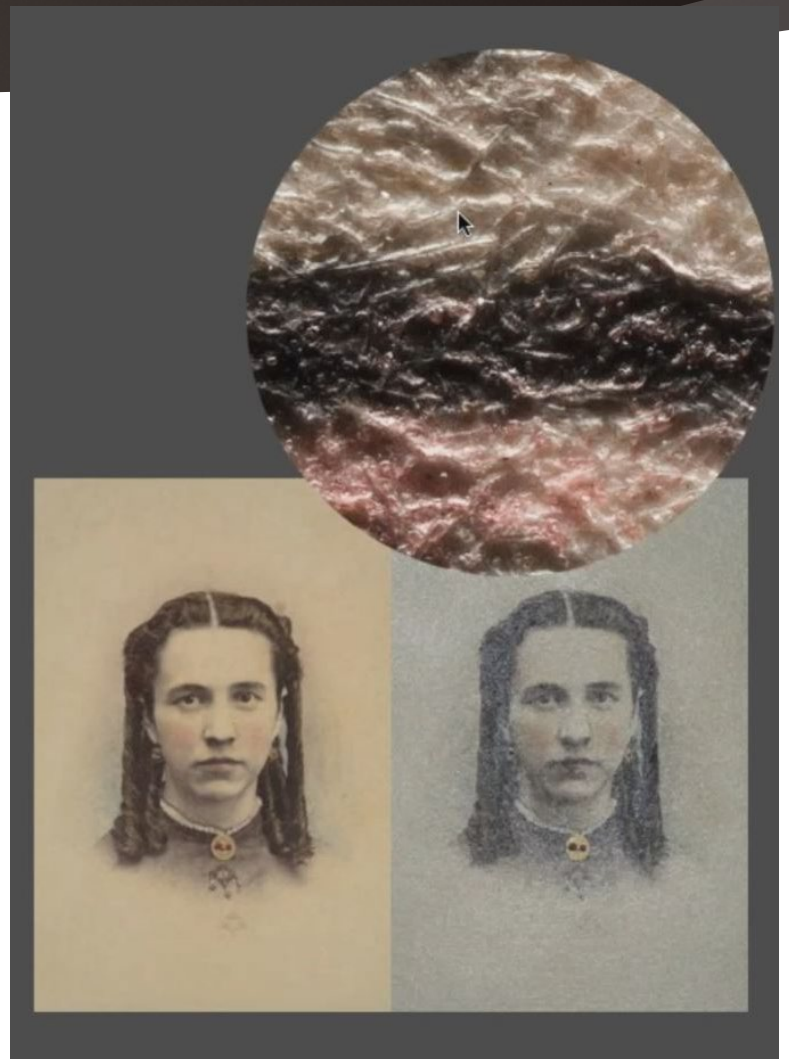
1. **BOLETUS AEREUS** [porcino nero o bronzino]
   Porcino che predilige i boschi di latifoglie di Castagno o Quercia mentre nel Centro-Sud Italia cresce anche nel bosco di Faggio e Conifere e che fruttifica nelle estati ed autunni caldi tra pianura e collina. Diffuso nei boschi termofili, raro sulle Alpi. Ottimo commestibile consumabile anche crudo. Adatto all'essiccazione.
2. **BOLETUS AESTIVALIS** [porcino estivo o reticolato]
   Porcino tipicamente estivo. E' il primo porcino a fruttificare sin dalla tarda primavera. Predilige soprattutto le latifoglie ed in particolar modo il sottobosco con mirtilli, eriche, felci ed erbe. In collina predilige il bosco di faggio mentre in montagna l'abete rosso. Facilmente distinguibile dagli altri porcini per il suo gambo reticolato bruno/marroncino è di gran pregio culinario ma spesso è il porcino preferito dalle larve che lo divorano ancor giovane a partire dal gambo rendendolo inutilizzabile.
3. **BOLETUS CALOPUS** [frè/ferè o porcino dal piede bello]
   Porcino amaro, indigesto e non commestibile, probabilmente anche tossico, che provoca evidenti disturbi gastro-intestinali, fa parte della famiglia dei cosiddetti Frè o Ferè. Per approfondimenti sulle famiglie di questi funghi vai alla pagina FUNGHI FRE'.
4. **BOLETUS/BOLETINUS CAVIPES** [boleto dal gambo cavo]
   Porcino che cresce in gruppi di numerosi esemplari esclusivamente nei boschi di conifere, associato al Larice (*Larix decidua*), diffuso dall'estate all'autunno, inconfondibile perchè è l'unico boleto a gambo cavo (da cui prende il nome). Commestibile ma dalle qualità organolettiche scarse con carne spugnosa-poco soda e prossochè insapore che non ne giustifica la raccolta.
5. **BOLETUS EDULIS** [porcino o bolé/bolet/michotte]
   IL PORCINO. E' ubiquitario, ovvero cresce sia al piano che in collina e montagna sia nel bosco di Latifoglie che di Conifere, sia su terreni acidi che calcarei. Predilige il bosco di Castagno o Faggio ma non disdegna neppure il bosco di Roverella, misto, Betulla e persino tra muschi, mirtilli, eriche e felci. Nel bosco di Conifere predilige l'Abete ma lo si può trovare anche nel Pino a due aghi. Non cresce sotto Larice, Acacia-Gaggia ed Ontano. In montagna lo si rinviene anche sotto Noccioli e Sorbo di montagna purchè il bosco sia misto e persino nelle radure prative a margine del bosco. Inconfondibile con qualsiasi altro boleto. Si dice che dopo un incendio del bosco, per alcuni anni al posto del Boletus Edulis cresca il "Frescoruber" o "Testa Rossa" o il PINICOLA (anche questo caratteristicamente rossiccio) ma questa associazione non è mai stata dimostrata benchè piuttosto comune. Commestibile sia cotto che crudo.
6. **BOLETUS ERYTHROPUS** [frè/ferè o boleto dal piede rosso]
   Porcino noto in Piemonte con il nome di Ferè o Frè è il porcino più controverso per la grande varietà di funghi simili della stessa famiglia, alcuni commestibili SOLO DOPO ADEGUATA COTTURA, altri in sospetto di tossicità o addirittura di esser velenosi dal momento che possono provocare svariate sindromi gastro-intestinali anche serie. L'ERYTHROPUS è commestibile dopo lunga ed adeguata cottura che deve giungere anche al centro del fungo perchè vengano eliminate le tossine che contiene. Cresce nel bosco di Quercia, Castagno, Faggio e pure di Abete. Per approfondimenti sulle famiglie di questi funghi vai alla pagina FUNGHI FRE'

In fotografia a volte è complicato



Elementi fondamentali

- Colore o tono
- Caratteristiche della superficie
- Struttura dell'immagine



Metodo

Osservare l'oggetto

Osservare la superficie dell'oggetto

Osservare l'oggetto a ingrandimento







Guardare l'oggetto

Indizi interni all'immagine

Vestiti
Acconciature
Veicoli
Edifici



Guardare l'oggetto

Formato

Cartes de visite (1860-1880)
Cabinet Card (1870-1890)
Stereoscopia (1860-1930)
Cartolina(1900-)
L'oggetto è montato su supporto?



Guardare l'oggetto



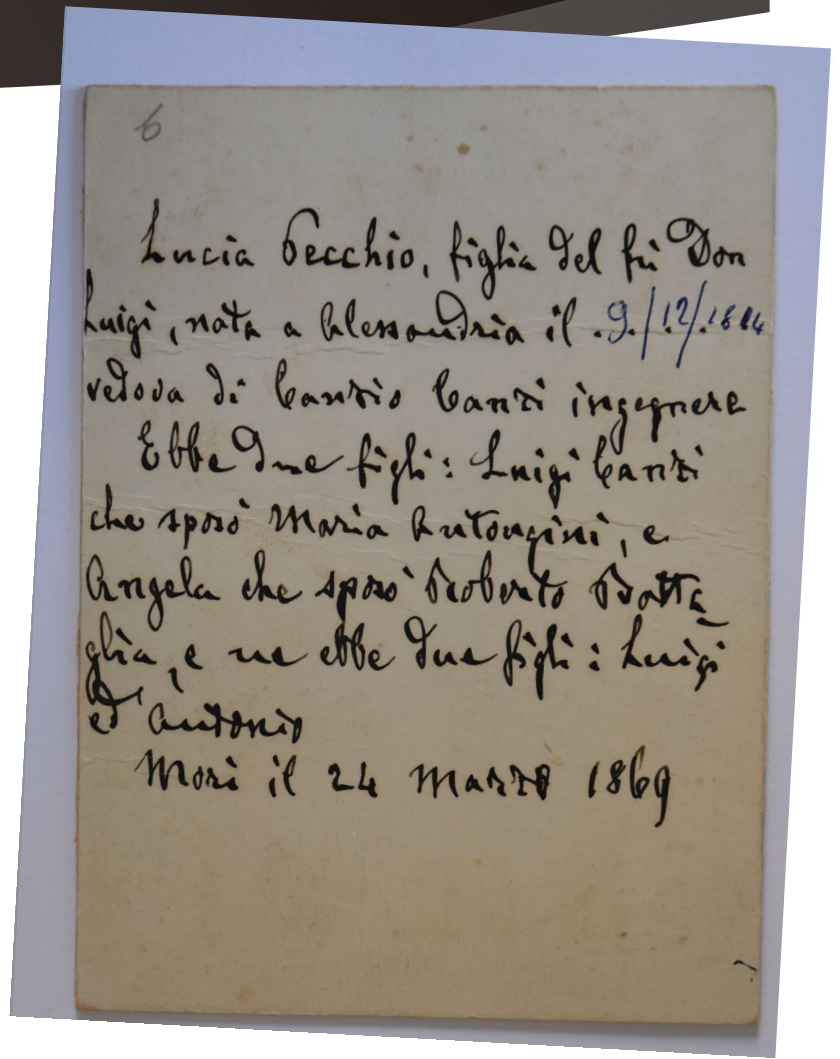
1 2 3 4

Guardare l'oggetto, recto e verso

Informazioni scritte
o stampate
sull'oggetto

Marchi commerciali
Date
Iscrizioni
Dediche





Guardare all'oggetto: Materia

Supporto primario
Carta
Plastica
Vetro
Metallo
Ceramica
Tessuto
Pelle



Guardare all'oggetto: Materia



Colore/tono

Nero



Colore/tono Rosso/porpora

PURPLE/RED



Colore/tono Marrone

BROWN



Colore/tono Giallo

YELLOW



Colore/tono Altri colori



Colore/tono Colorate a mano

HAND COLORED










Colore/tono Giallo



Di che colore sono i colori?

Luce naturale



luce fluorescente



luce incandescente-tugsteno



Colore/tono

Guardare nelle aree di mezzo tono





Deterioramento dell'immagine
Cambiamento dei colori

COLOR SHIFTING





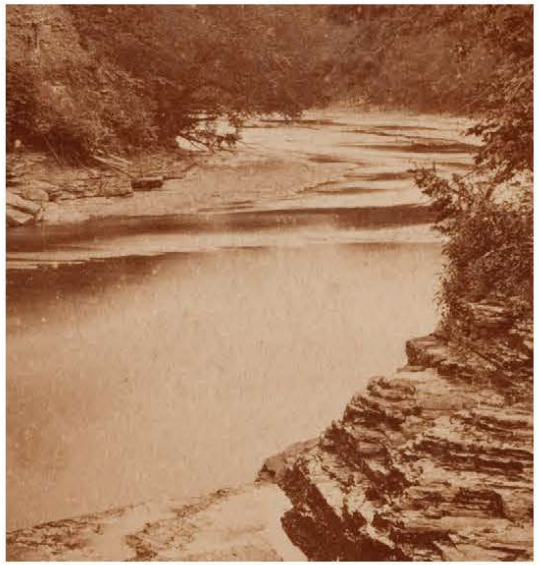



Deterioramento dell'immagine : Ingiallimento delle aree chiare

HIGHLIGHT YELLOWING





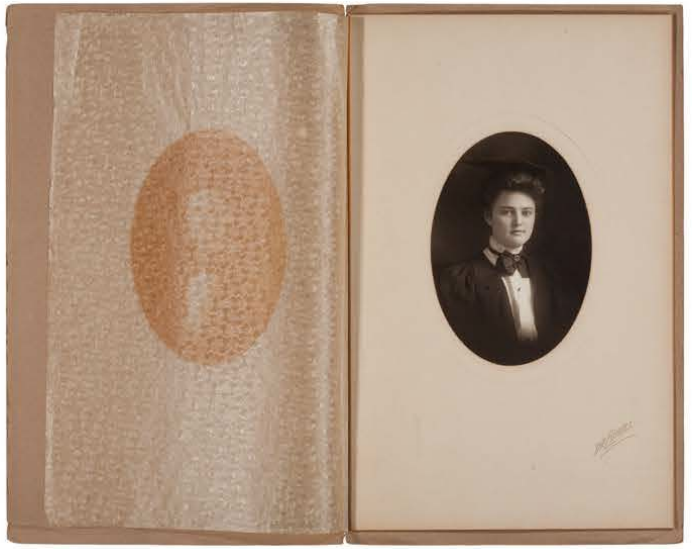




Deterioramento dell'immagine: Ghosting – trasferimento dell'immagine

IMAGE GHOSTING







Deterioramento dell'immagine: sbiadimento -fading

IMAGE FADING



Osservare la superficie

Osservazione della superficie dell'immagine mediante l'utilizzo di una torcia a 90 °
Osservare l'immagine da sopra la fonte luminosa



Tabelle di riferimento: superficie

MATTE

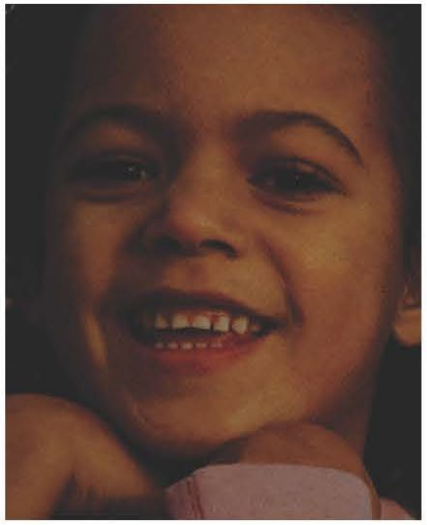
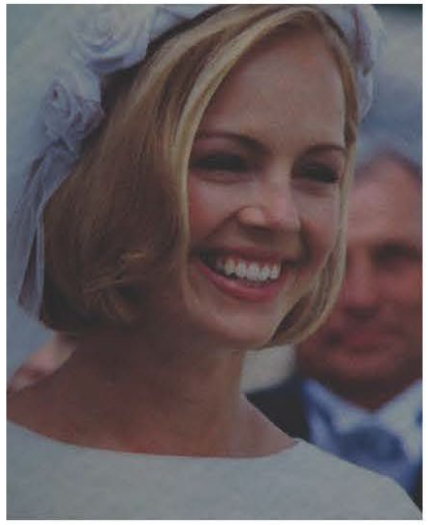






Tabelle di riferimento: superficie SEMI MATTE

SEMI-MATTE



Tabelle di riferimento: superficie Lucida - Glossy

GLOSSY

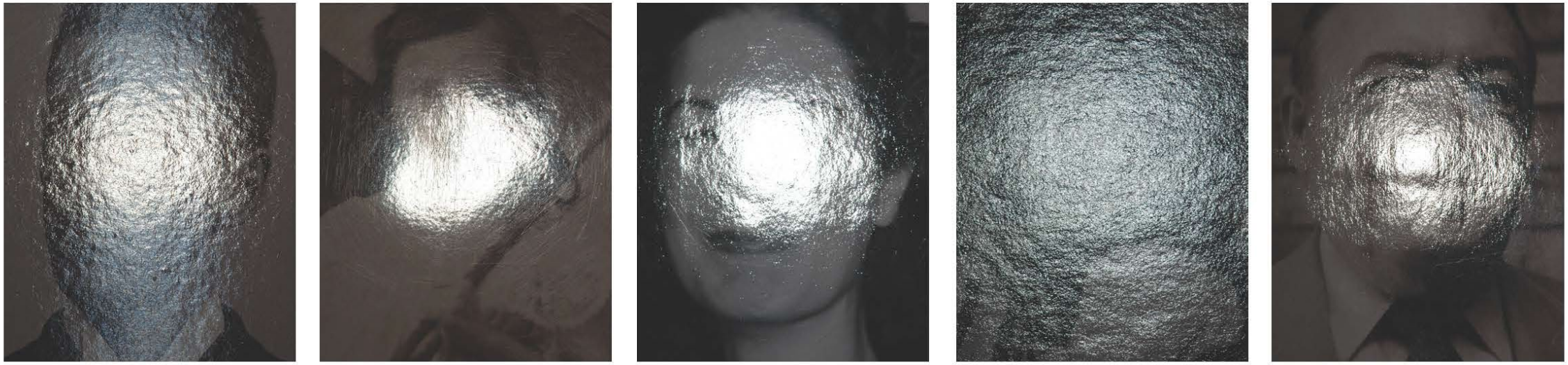


Tabelle di riferimento: superficie Molto Lucida -High Glossy

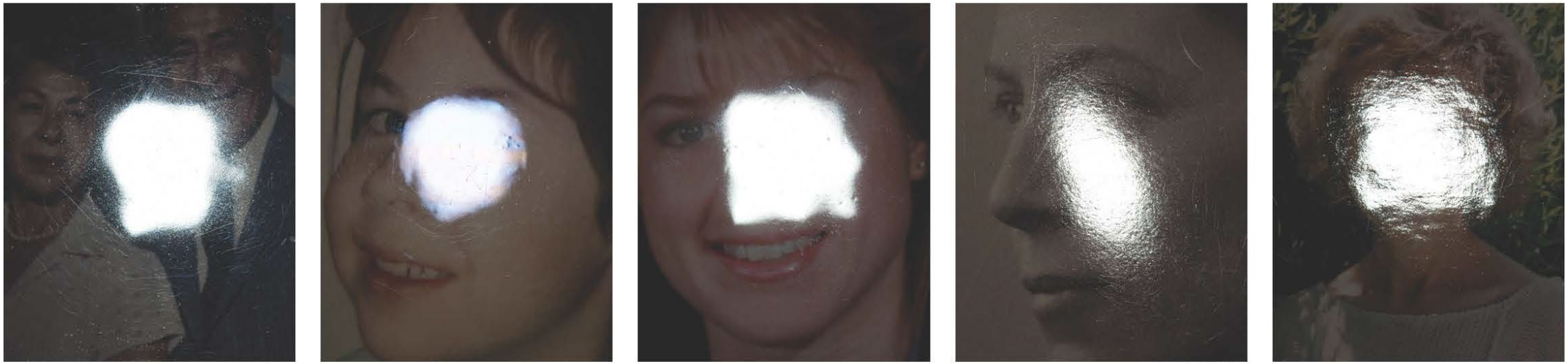


Tabelle di riferimento: superficie lucentezza diversa a seconda dei toni

DIFFERENTIAL GLOSS





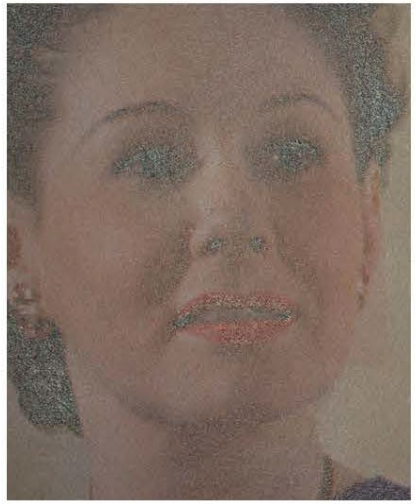


Tabelle di riferimento: superficie
Iridescenza (visibile meglio a luce fluorescente)

IRIDESCENCE

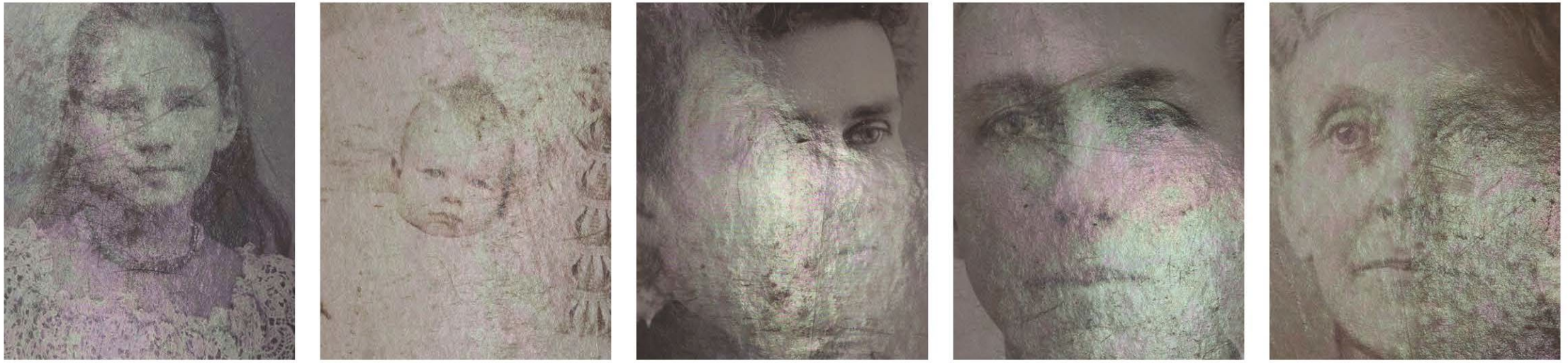
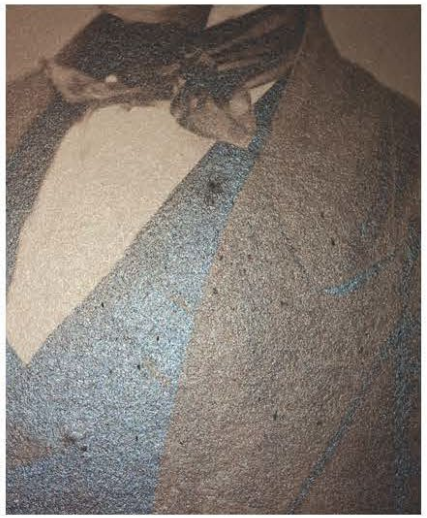
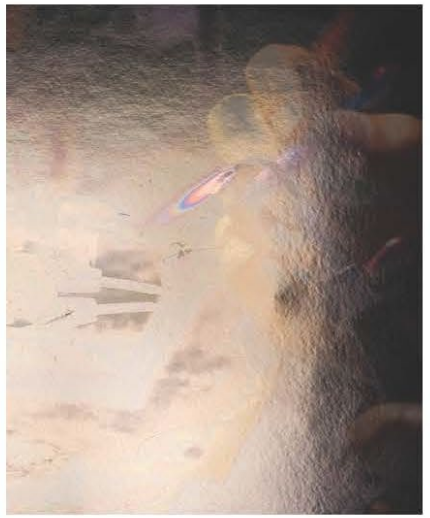
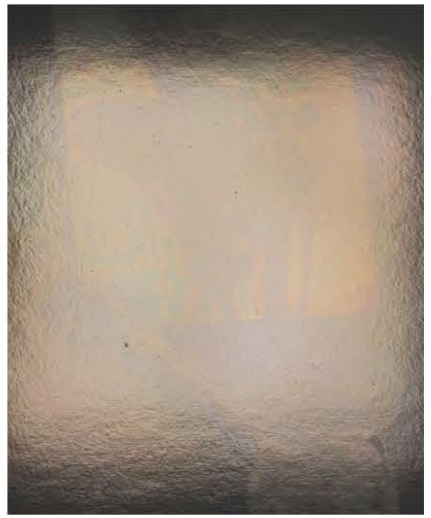


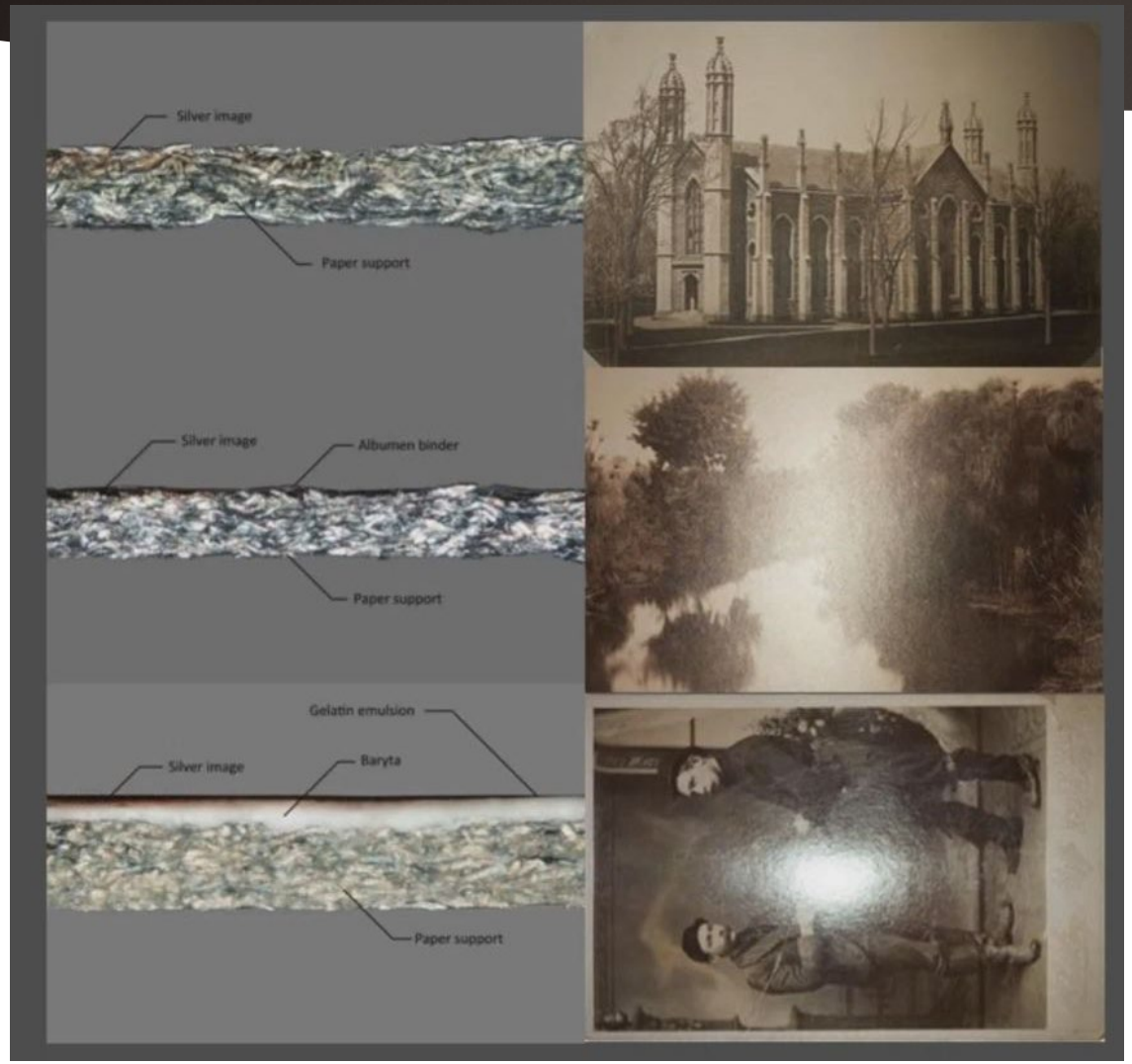
Tabelle di riferimento: superficie Specchio d'argento/bronzing

SILVER MIRRORING/BRONZING



Stampe ottocentesche

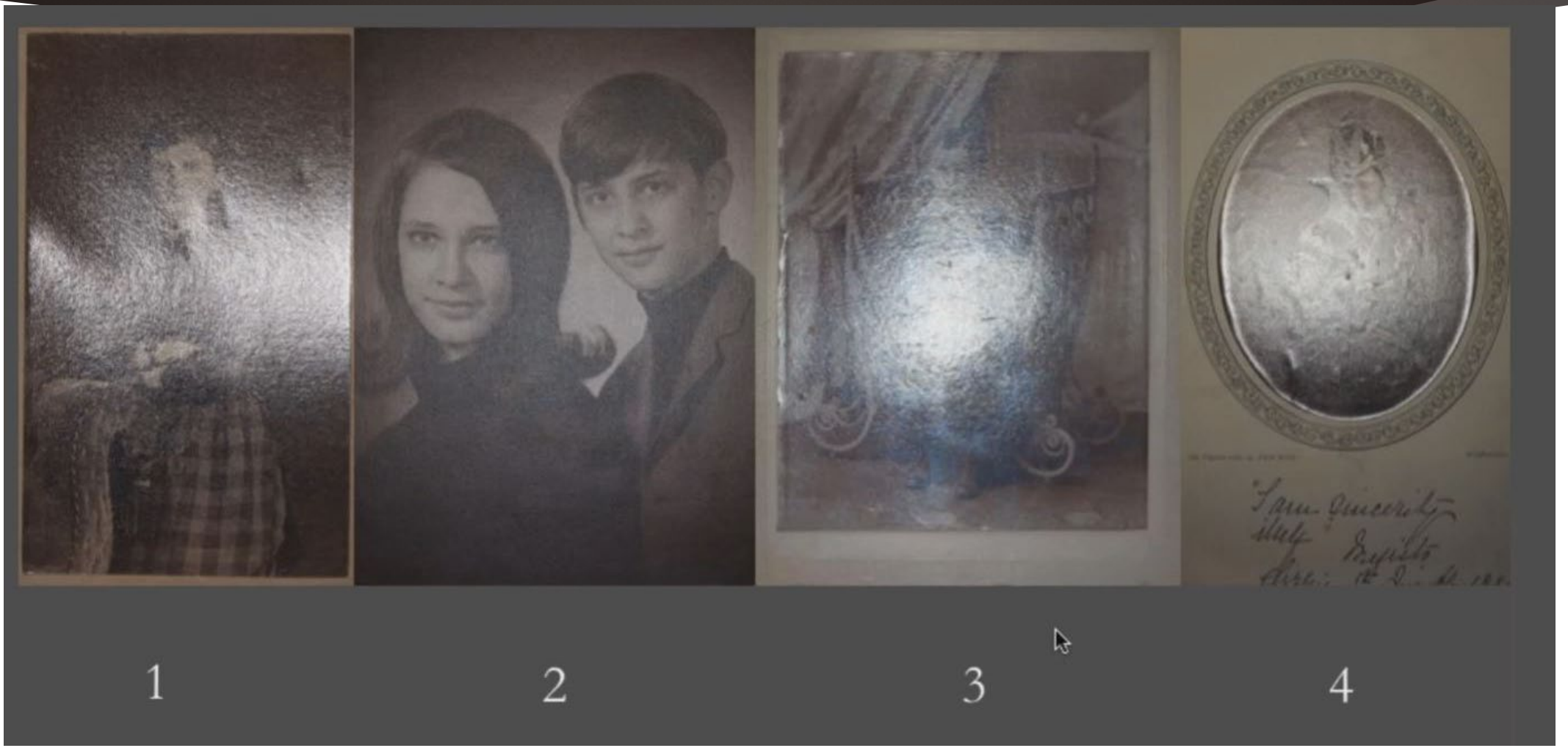


Le caratteristiche della superficie, trama e riflettenza, dipendono dalla struttura dell'immagine
Le fotografie ad uno strato sono estremamente opache,
La presenza di un legante aumenta la brillantezza
La barite permette di avere superfici più lucide

Stampe del 900, grande varietà di superfici



Colore molto simile diversa superficie

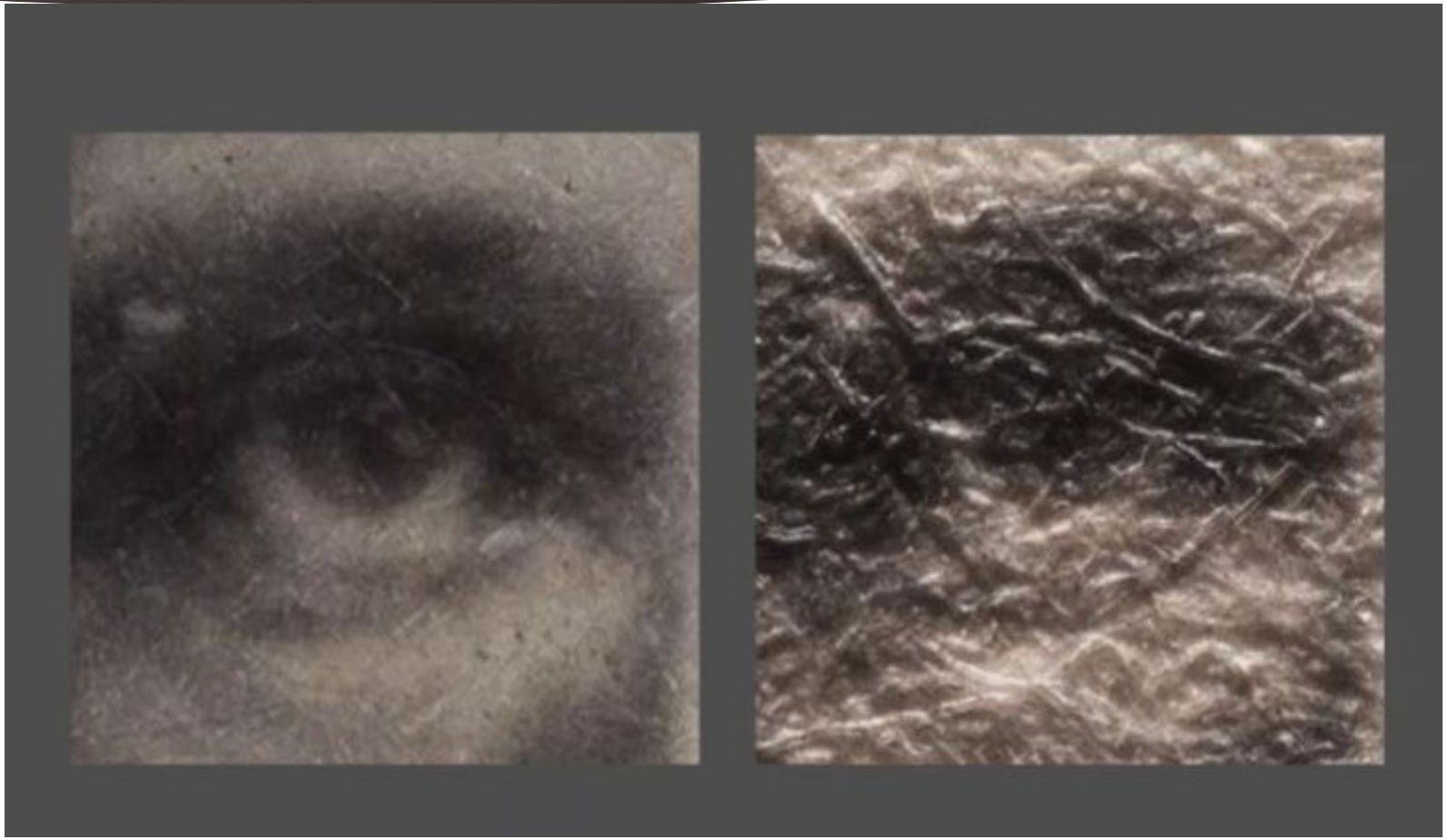


1 2 3 4

Osservazione ad ingrandimento

Struttura dell'immagine
Disposizione dell'immagine nei confronti della superficie

Qui occorre osservare i toni alti medi e bassi. Se l'immagine è un ritratto la zona dell'occhio in genere è perfetta!



Strumenti per ingrandire

Loupe 10x



Microscopio tascabile 30-50x



Stereomicroscopio 50-100x

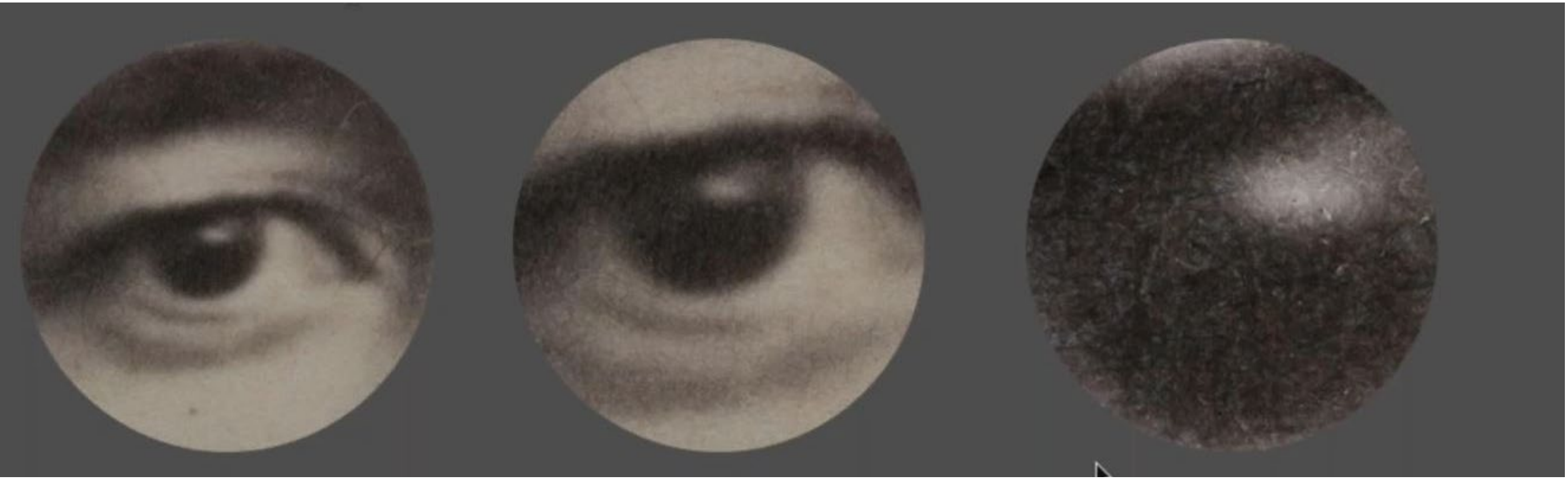


Strumenti per ingrandire

Loupe 10x

Microscopio tascabile 30-50x

Stereomicroscopio 50-100x



Come osservare ad ingrandimento

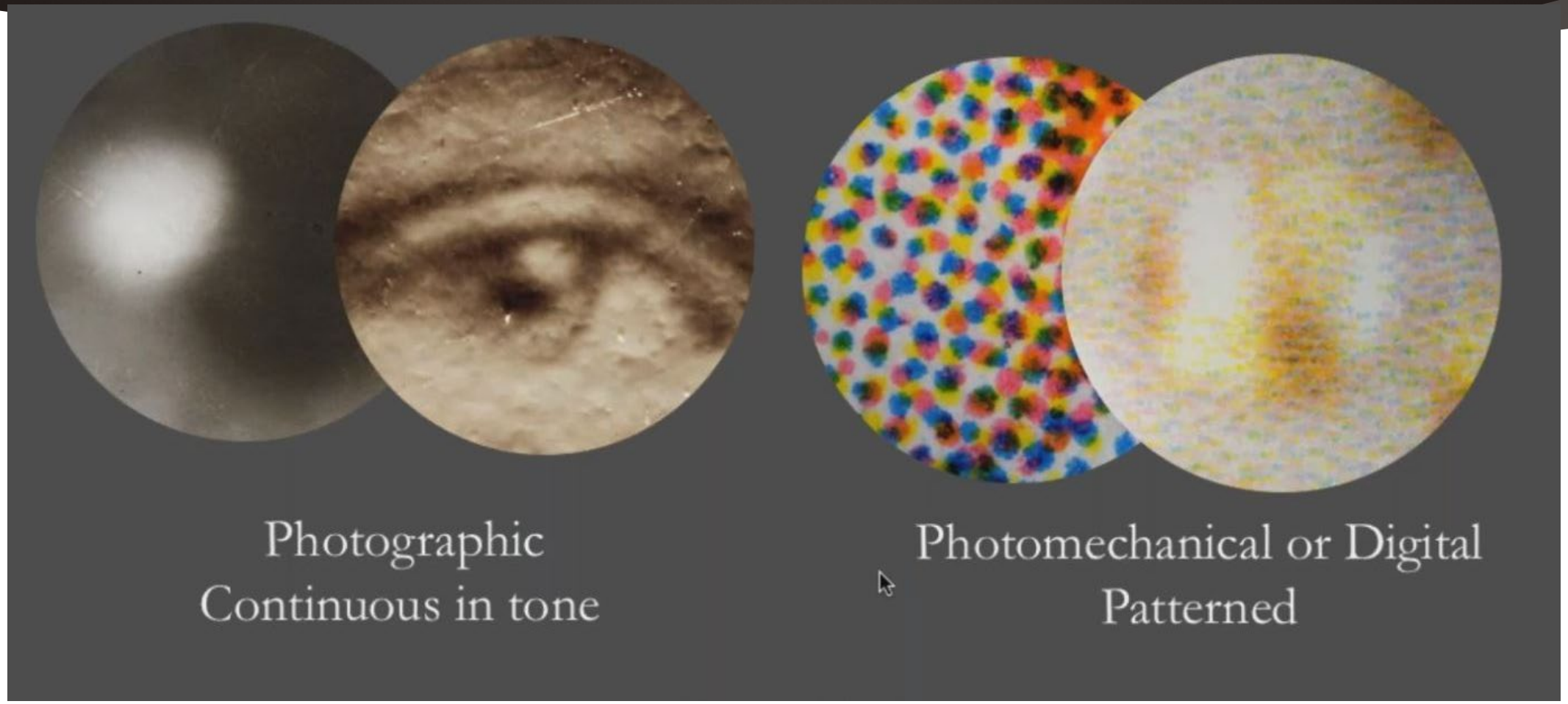
Con loupe in sospensione e torcia



Con microscopio dotato di propria luce. Interporre un foglio di poliestere e mettere a fuoco senza appoggiarsi all'originale



Ingrandimento Struttura dell'immagine



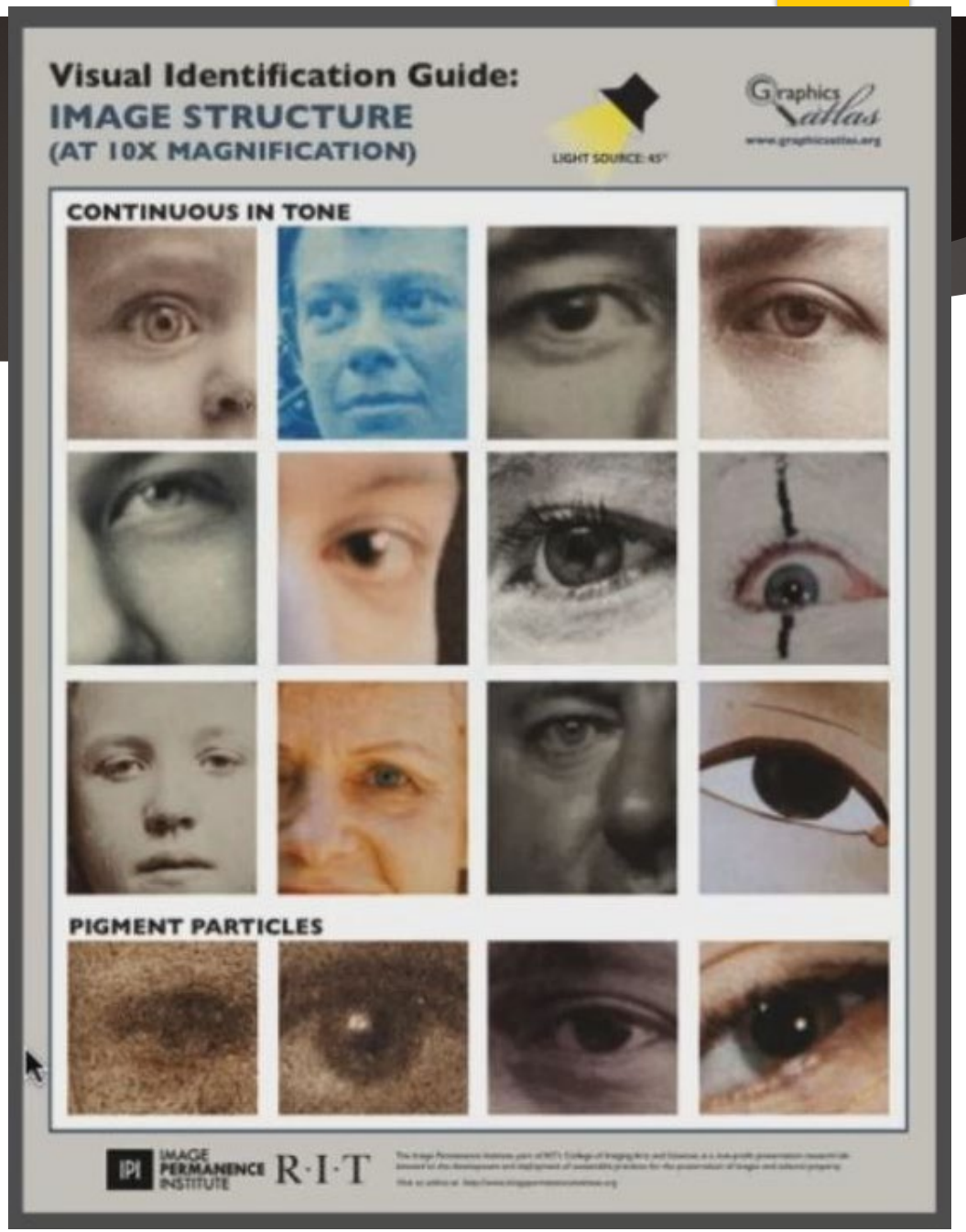
Magnification View: Image Structure

Continuous in tone



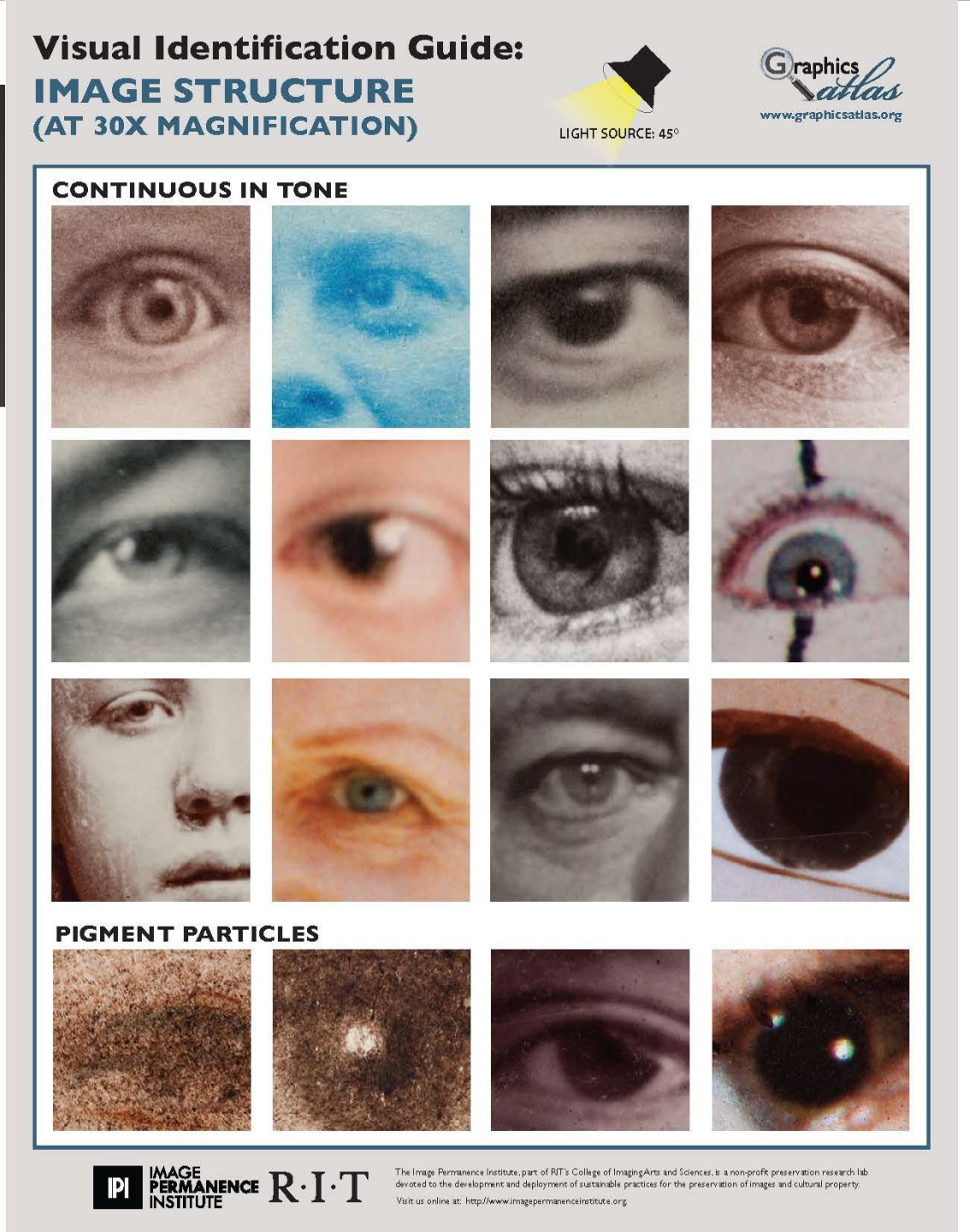
Osservare la struttura dell'immagine 10x

- Tono continuo
- Particelle di pigmento



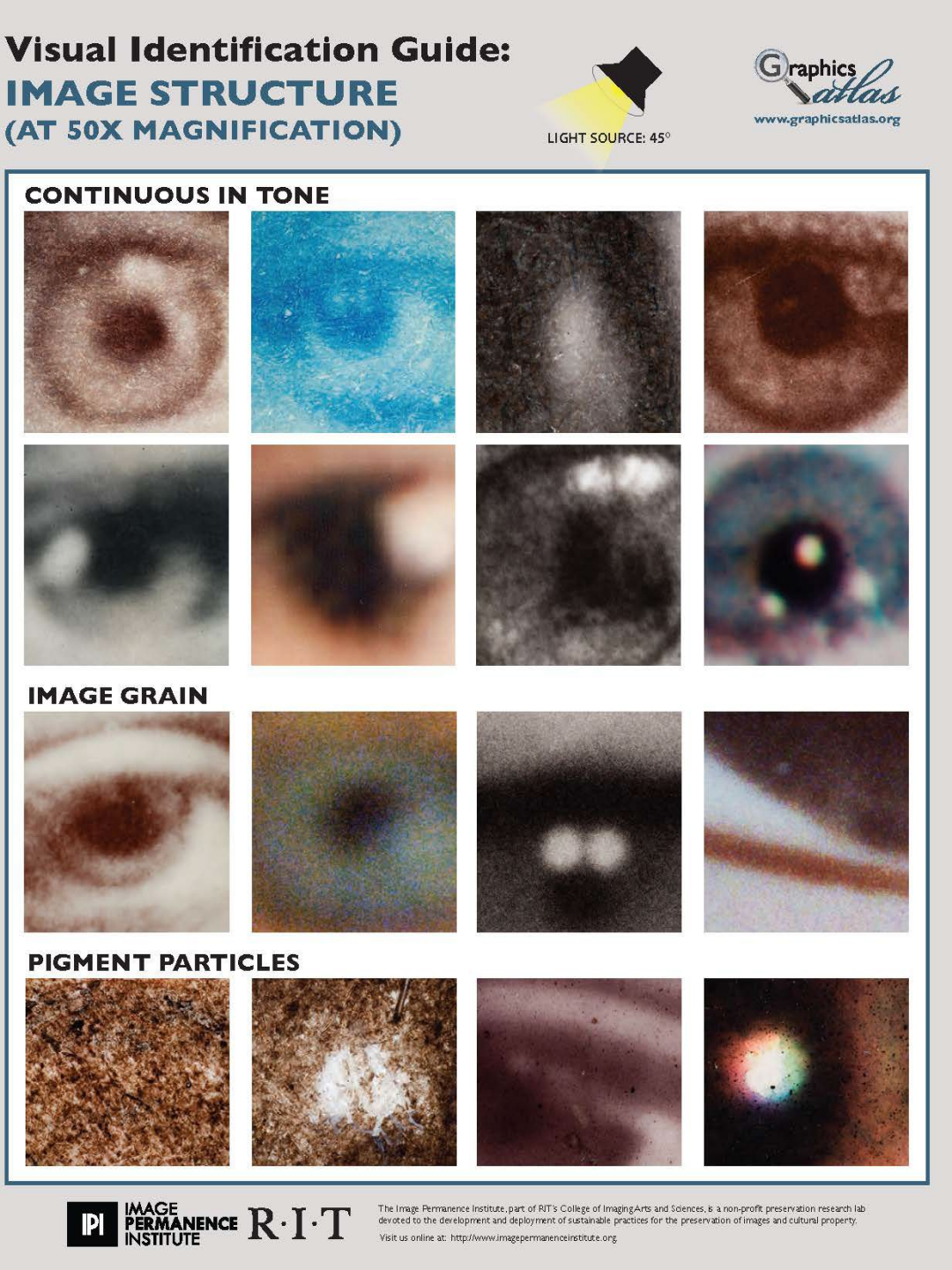
Osservare la struttura dell'immagine 30x

- Tono continuo
- Particelle di pigmento



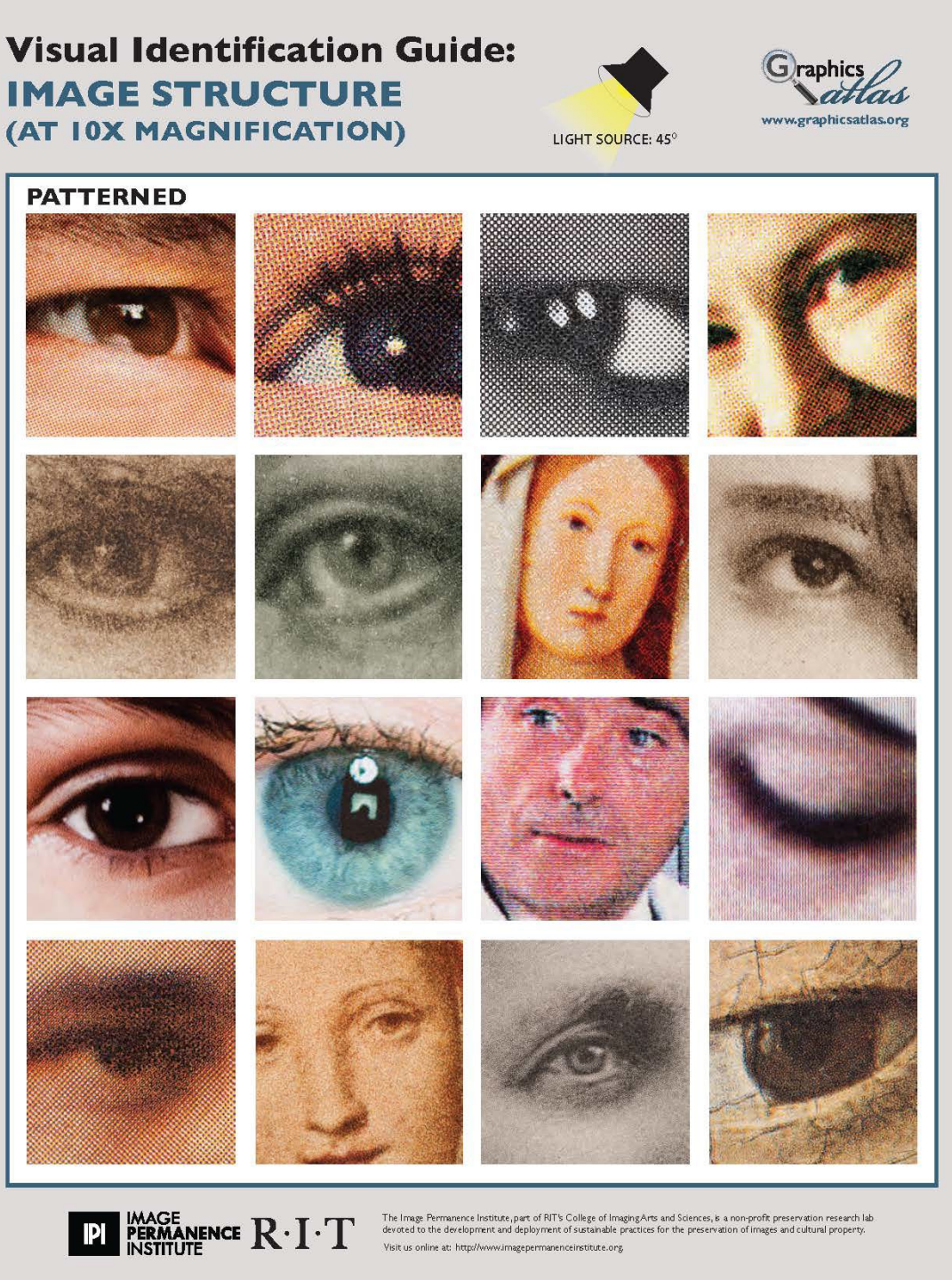
Osservare la struttura dell'immagine 50x

- Tono continuo
- Grana
- Particelle di pigmento



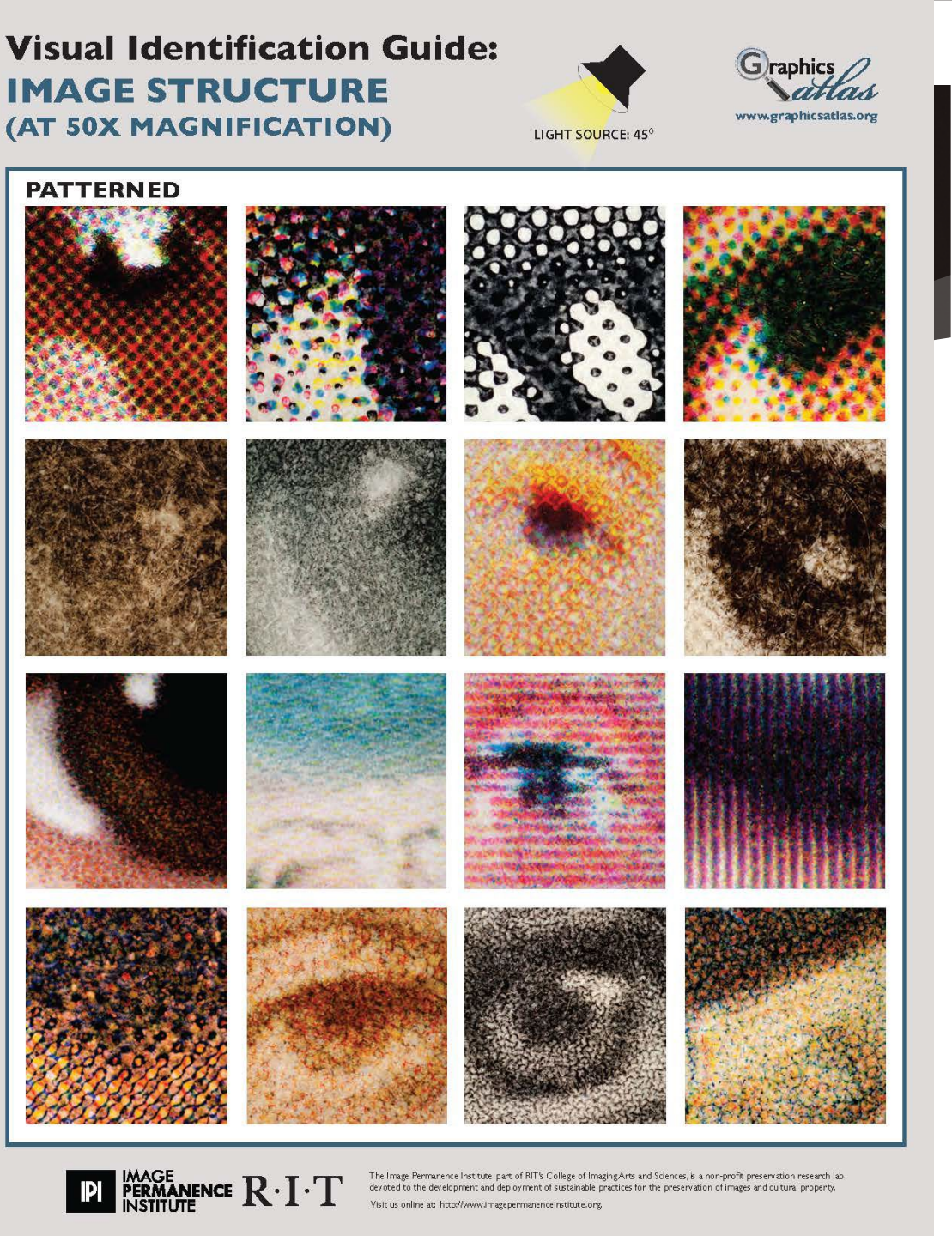
Osservare la struttura dell'immagine 10x

- Retino di stampa



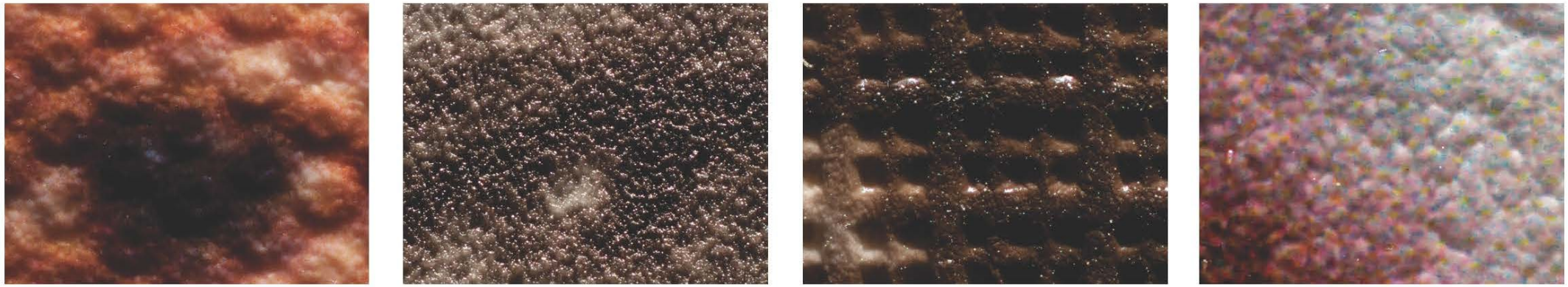
Osservare la struttura dell'immagine 50x

- Retino di stampa

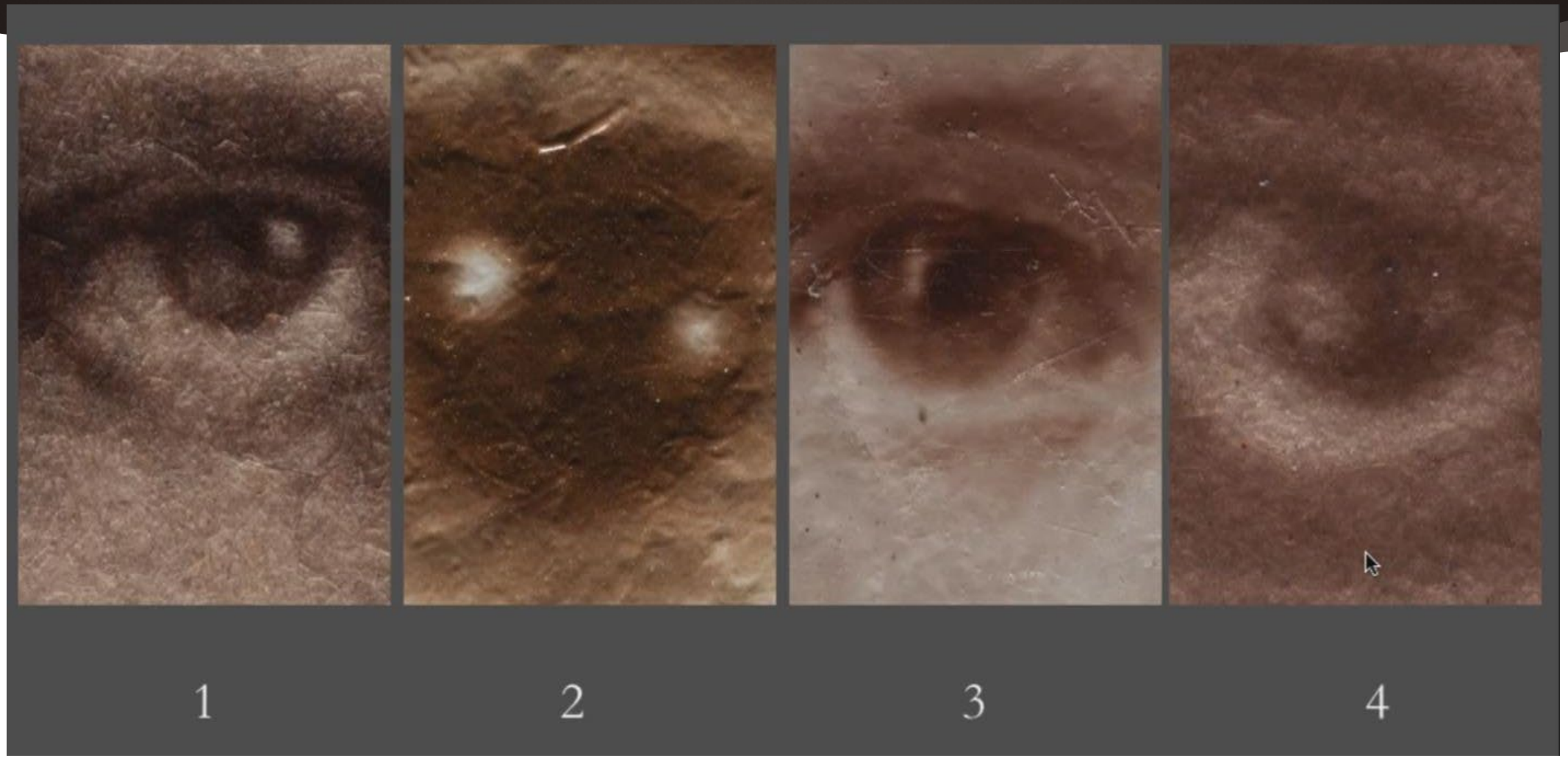


Texture

TEXTURED



Osservare a ingrandimento -Strati



Ingrandimento – osservare a luce radente

Osservazione
a luce radente
Con loupe
Fonte luminosa
parallela alla
stampa

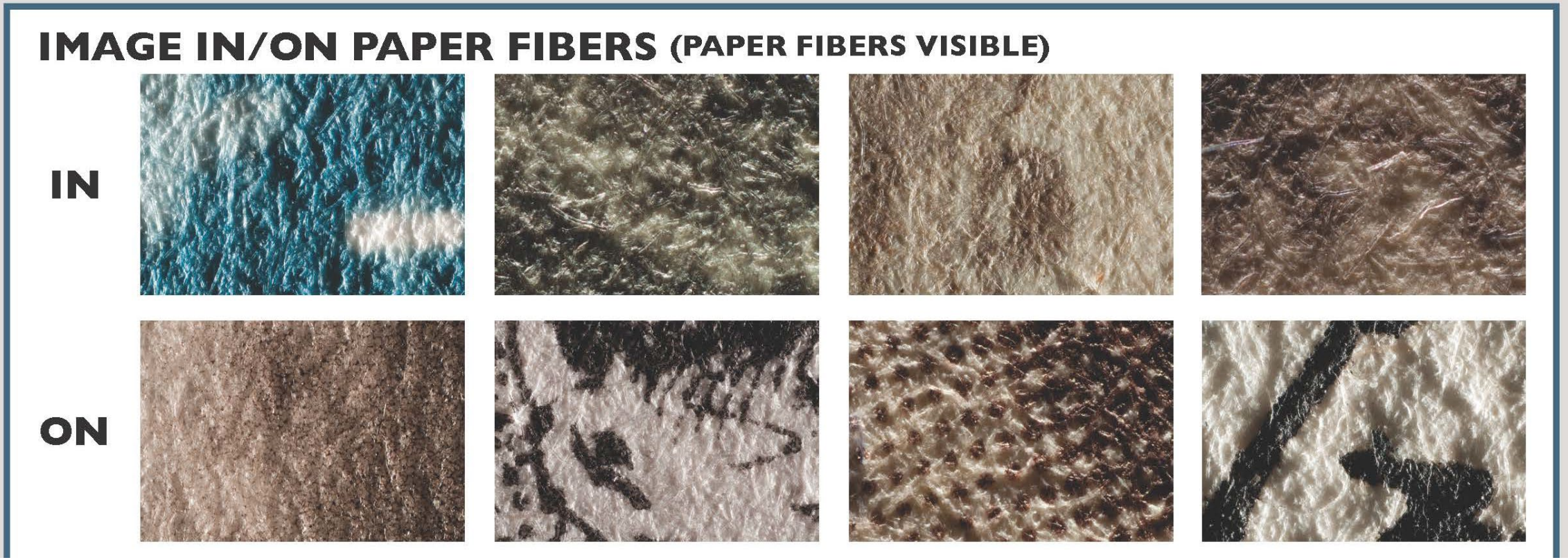


Ingrandimento- luce radente con PM

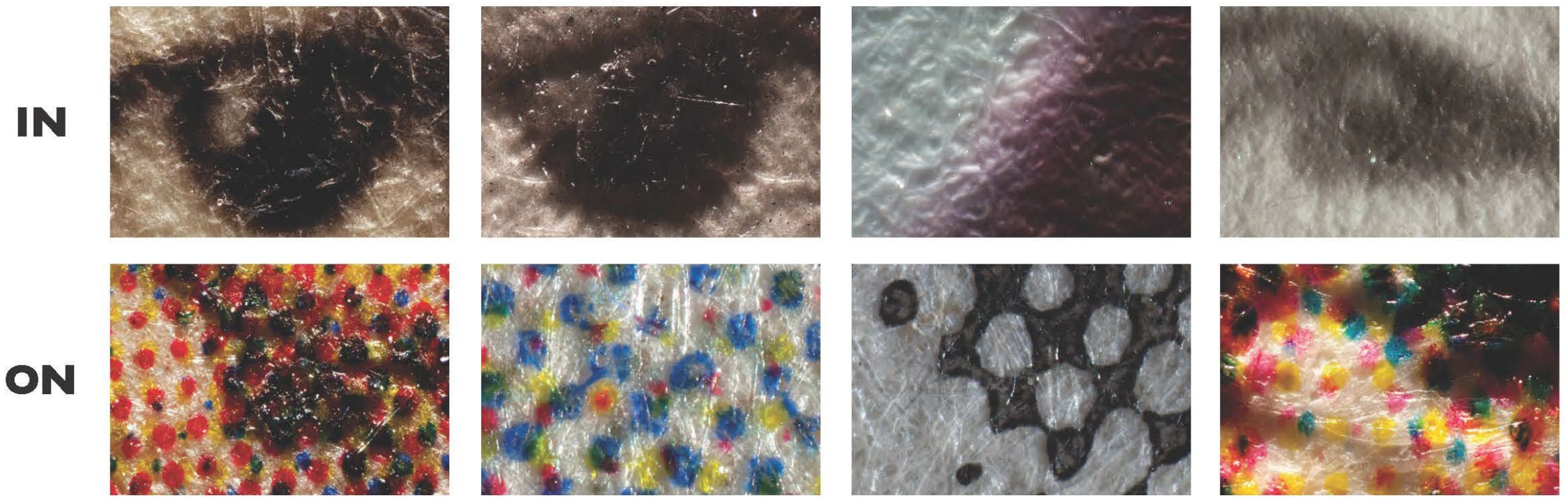
Osservazione
a luce radente
Con
microscopio
da tasca
Fonte luminosa
parallela alla
stampa



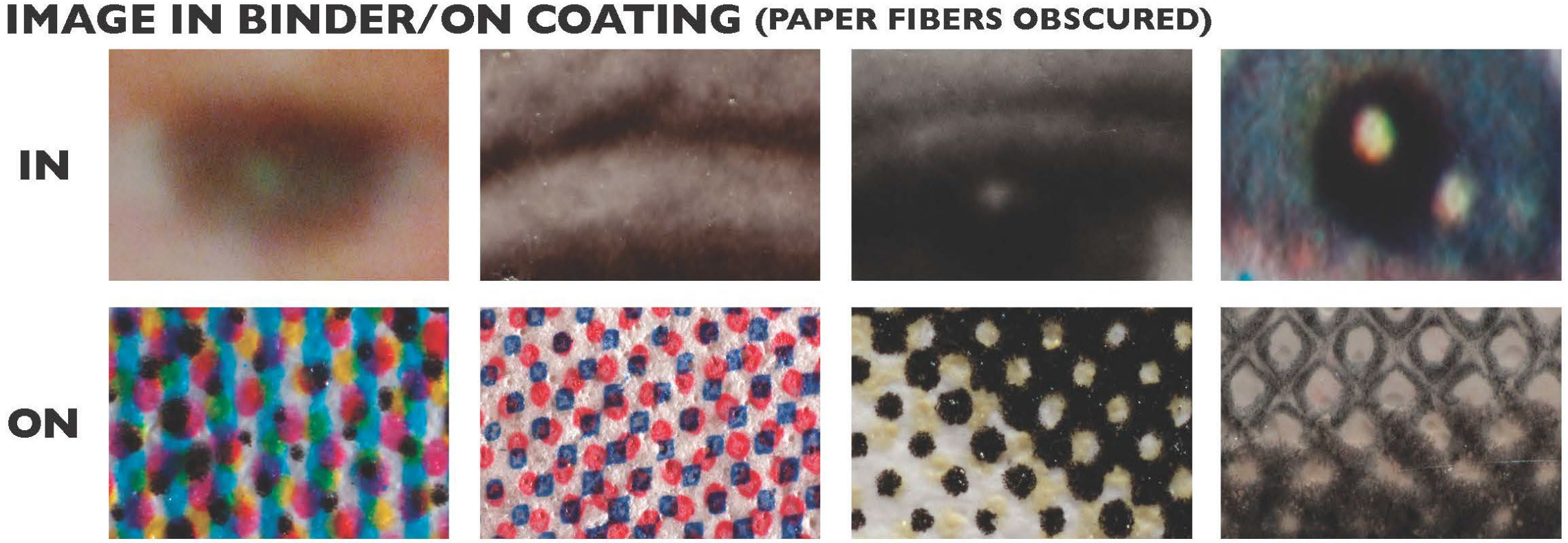
Struttura dell'immagine- strati 30-50x



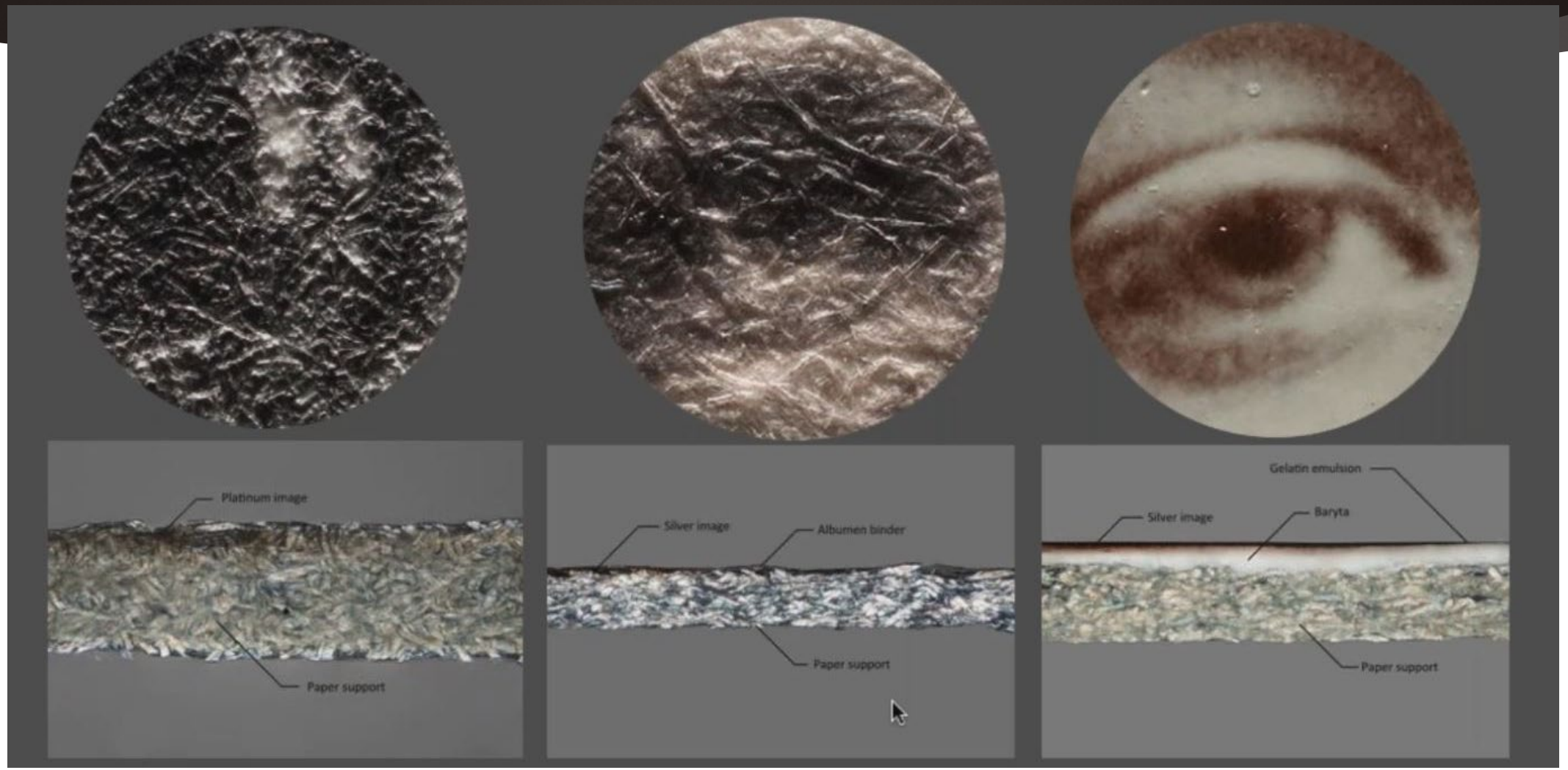
Struttura dell'immagine- strati 30-50x



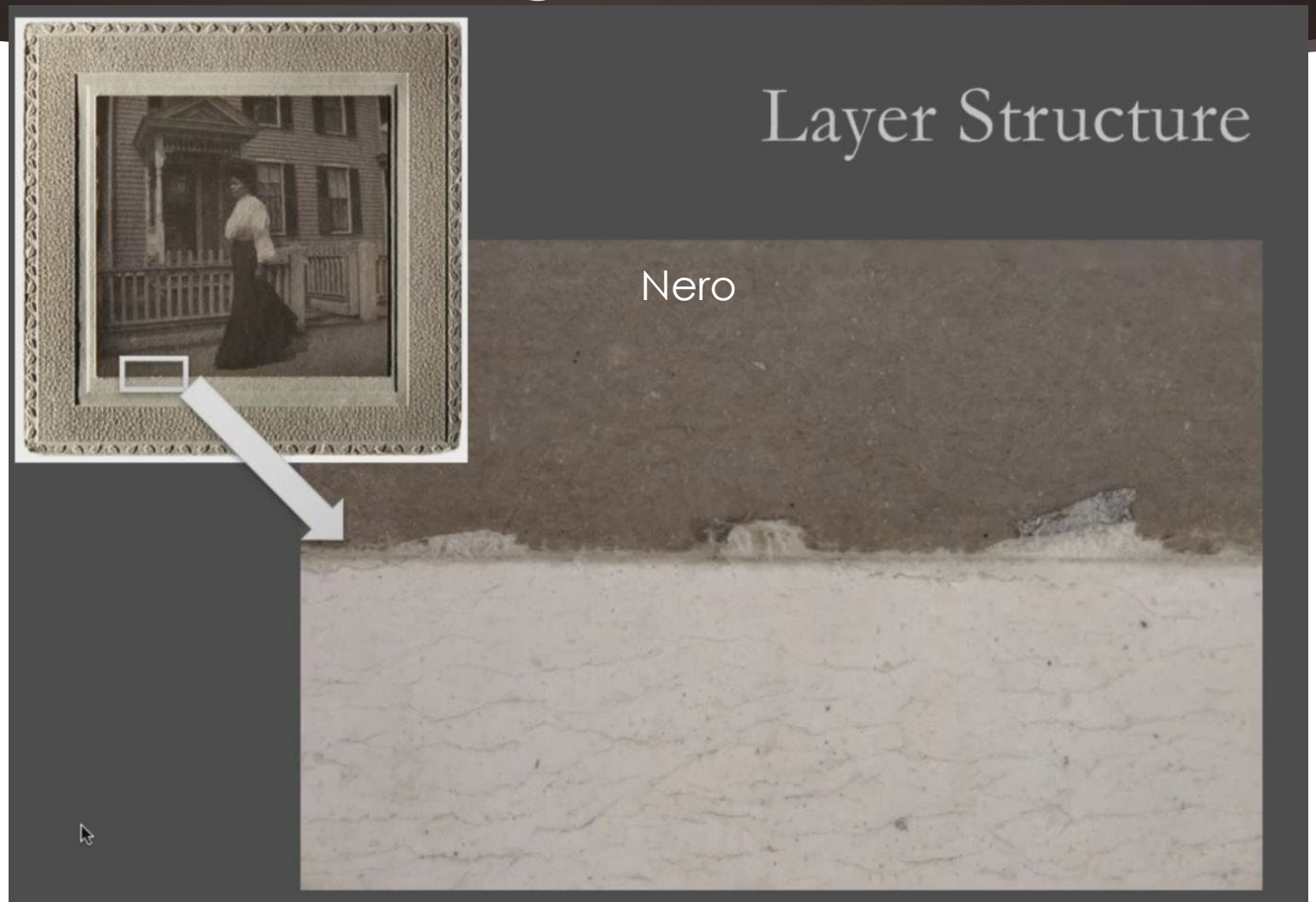
Struttura dell'immagine- strati 30-50x



Dove si forma l'immagine rispetto alla carta?



Cercare lo strato di barite ai bordi, nelle lacune e negli strappi



Archivi, fondi, materiali fotografici reali e immaginari





Archivi, fondi, materiali fotografici reali e immaginari





Archivi, fondi, materiali fotografici reali e immaginari





Scheda ispettiva locali ICCD https://goo.gl/86wFKP

Scheda Attività Ispettiva
Collezioni fotografiche ICCD

A. IDENTIFICAZIONE DEL LOCALE DI CONSERVAZIONE	
A.1 Denominazione/ N° Locale	
A.2 Ubicazione	
A.3 Fondi/Collezioni	
A.4 Presenza di Personale e/o Utenti	
A.5 Note	

B. LOCALE		
B.1 CARATTERISTICHE TECNICHE		
B.1.1		
B.1.2 Superficie		
B.1.3 Tipologia		
B.1.4 Funzione		
B.1.5 Esposizione Locale		
B.1.6 Esposizione Aperture		
B.1.7 Uscita di Sicurezza		
B.1.8 Rivestimenti	B.1.8.a Pavimento	
	B.1.8.b Pareti	
	B.1.8.c Soffitto	
B.1.9 Caratteristiche Infrastrutturali		
B.1.10 Note		
B.2 STATO LOCALE		
B.2.1 Finestre	B.2.1.a Tipo	
	B.2.1.b Integrità	
	B.2.1.c Periodo apertura	
B.2.2 Accessi	B.2.2.a Tipo	
	B.2.2.b Integrità	
B.2.3 Rivestimenti	B.2.3.a Pavimento	
	B.2.3.b Pareti	
	B.2.3.c Soffitto	
B.2.4 Impianto Antincendio	B.2.4.a Presenza	
	B.2.4.b Tipo	
	B.2.4.c Funzionamento	
	B.2.4.d Periodo di funzionamento	
B.2.5 Impianto di Riscaldamento	B.2.5.a Presenza	
	B.2.5.b Tipo	
	B.2.5.c Funzionamento	
	B.2.5.d Periodo di funzionamento	
B.2.6 Impianto di Condizionamento	B.2.6.a Presenza	
	B.2.6.b Tipo	
	B.2.6.c Funzionamento	
	B.2.6.d Periodo di funzionamento	
B.2.7 Impianto di Illuminazione	B.2.7.a Tipo	
	B.2.7.b Funzionamento	
	B.2.7.c Periodo di funzionamento	
B.2.8 Altri Impianti (Aerazione, Umidificazione/ Deumidificazione, Altro)	B.2.8.a Presenza	
	B.2.8.b Tipo	
	B.2.8.c Funzionamento	
	B.2.8.d Periodo di funzionamento	
B.2.9 Segnaletica	B.2.9.a Sistema antincendio	
	B.2.9.b Uscite di sicurezza	
	B.2.9.c Altro	
B.2.10 Rilevatori Termoigrometrici	B.2.10.a Presenza	
	B.2.10.b Tipo	
	B.2.10.c Funzionamento	
	B.2.10.e Periodo di funzionamento	
B.2.11 Dispositivi per Monitoraggi Biologici		
B.2.12 Rilevamento di Elementi di Rischio	B.2.12.a Acqua/umidità	
	B.2.12.b Polvere e/o depositi superficiali	
	B.2.12.c Biodeteriogeni	
	B.2.12.d Altro	
B.2.13 Rilevamento di Sostanze Volatili	B.2.13.a MVOC	
	B.2.13.b Acido acetico	
	B.2.13.c Canfora	
	B.2.13.d Acido butirrico	
	B.2.13.e Altro	
B.2.14 Presenza di Materiali non Pertinenti		
B.2.15 Accessibilità/ Circolazione		
B.2.16 Igiene del Locale		
B.2.17 Valutazione dello Stato Conservativo		
B.2.18 Note		

C. ARREDI		
C.1 TIPOLOGIE		
C.1.1 Armadi	C.1.1.a Legno	
	C.1.1.b Metallo/metallo verniciato	
	C.1.1.c Laminato plastico	
	C.1.1.d Altro	
C.1.2 Scaffali	C.1.2.a Legno	
	C.1.2.b Metallo/metallo verniciato	
	C.1.2.c Laminato plastico	
	C.1.2.d Altro	
C.1.3 Cassettiere/ classificatori	C.1.3.a Legno	
	C.1.3.b Metallo/metallo verniciato	
	C.1.3.c Laminato plastico	
	C.1.3.d Altro	
C.1.4 Note		
C.2 STATO ARREDI		
C.2.1 Caratteristiche di Alloggiamenti	C.2.1 Distanza da terra	
	C.2.1 Distanza dalla parete	
C.2.2 Rilevamento di Elementi di Rischio	C.2.2.a Acqua/umidità	
	C.2.2.b Polvere e/o depositi superficiali	
	C.2.2.c Biodeteriogeni	
	C.2.2.d Prodotti di corrosione	
C.2.3 Presenza di Materiali non Pertinenti		
C.2.4 Accessibiltà/ Funzionalità		
C.2.5 Valutazione dello Stato Conservativo		
C.2.6 Note		

D. CONTENITORI
D.1 TIPOLOGIE

Scheda ispettiva locali ICCD

D.1.1 Scatole	D.1.1.a Legno	
	D.1.1.b Cartone	
	D.1.1.c Metallo/metallo verniciato	
	D.1.1.d Altro	
D.1.2 Faldoni	D.1.2.a Carta/cartone	
	D.1.2.b Materiale plastico	
	D.1.2.c Altro	
D.1.3 Cartelline	D.1.3.a Carta/cartone	
	D.1.3.b Materiale plastico	
	D.1.3.c Altro	
D.1.4 Buste	D.1.4.a Carta/cartone	
	D.1.4.b Materiale plastico	
	D.1.4.c Altro	
D.1.5 Cornici/ Montature	D.1.5.a Legno	
	D.1.5.b Metallo	
	D.1.5.c Tessuto	
	D.1.5.d Vetro	
D.1.6 Note		
D.2 STATO CONTENITORI		
D.2.1 Disposizione negli Alloggiamenti		
D.2.2 Rilevamento di Elementi di Rischio	D.2.2.a Umidità	
	D.2.2.b Polvere e/o depositi superficiali	
	D.2.2.c Biodeteriogeni	
	D.2.2.d Prodotti di corrosione	
D.2.3 Presenza di Materiali non Pertinenti		
D.2.4 Accessibilità/ Funzionalità		
D.2.5 Valutazione dello Stato Conservativo		
D.2.6 Note		
E. MATERIALI ALLOGGIATI		
E.1 TIPOLOGIE		
E.1.1 Materiali fotografici	E.1.1.a Negativi	
	E.1.1.b Positivi	
	E.1.1.c Diapositive	
	E.1.1.d Prodotti unici	
	E.1.1.e Album	
E.1.2 Materiali cartacei	E.1.2.a Libri	
	E.1.2.b Cartografie	
	E.1.2.c Carteggi	

	E.1.2.d Altro	
E.1.3 Attrezzature fotografiche		
E.1.4 Caratteristiche di Alloggiamento		
E.1.5 Note		
E.2 CARATTERISTICHE DI ALLOGGIAMENTO		
E.2.1 Presenza di Materiali non Prodotti		
E.2.2 Alloggiamenti a Rischio		
E.2.3 Note		
F. IDENTIFICAZIONE SCHEDA		
F.1 Numerazione scheda		
F.2 Relazioni con altre schede		
F.3 Allegati		
F.4 Note		
F.5 N° Ispezione		
F.6 Dati di Ispezione	F.6.1 Data	
	F.6.2 Operatore	
F.7 Dati di Compilazione	F.7.1 Data	
	F.7.2 Compilatore	

Nuove acquisizioni Donazioni-Depositi-Acquisti-Confluenze

Curare preventivamente tutti i dettagli amministrativi con particolare attenzione alle questioni relative ai diritti d'uso.

Prendere visione dei locali da cui i materiali provengono, eseguire controlli a campione per verificare potenziali pericoli

Monitorare le fasi di imballo trasporto e stoccaggio per evitare perdite o danni.
Attenzione a: materiali incorniciati, negativi su lastra, grandi formati.

Non trascurare l'archivio cartaceo o la documentazione relativa ai materiali (registri, rubriche, documentazione contabile)

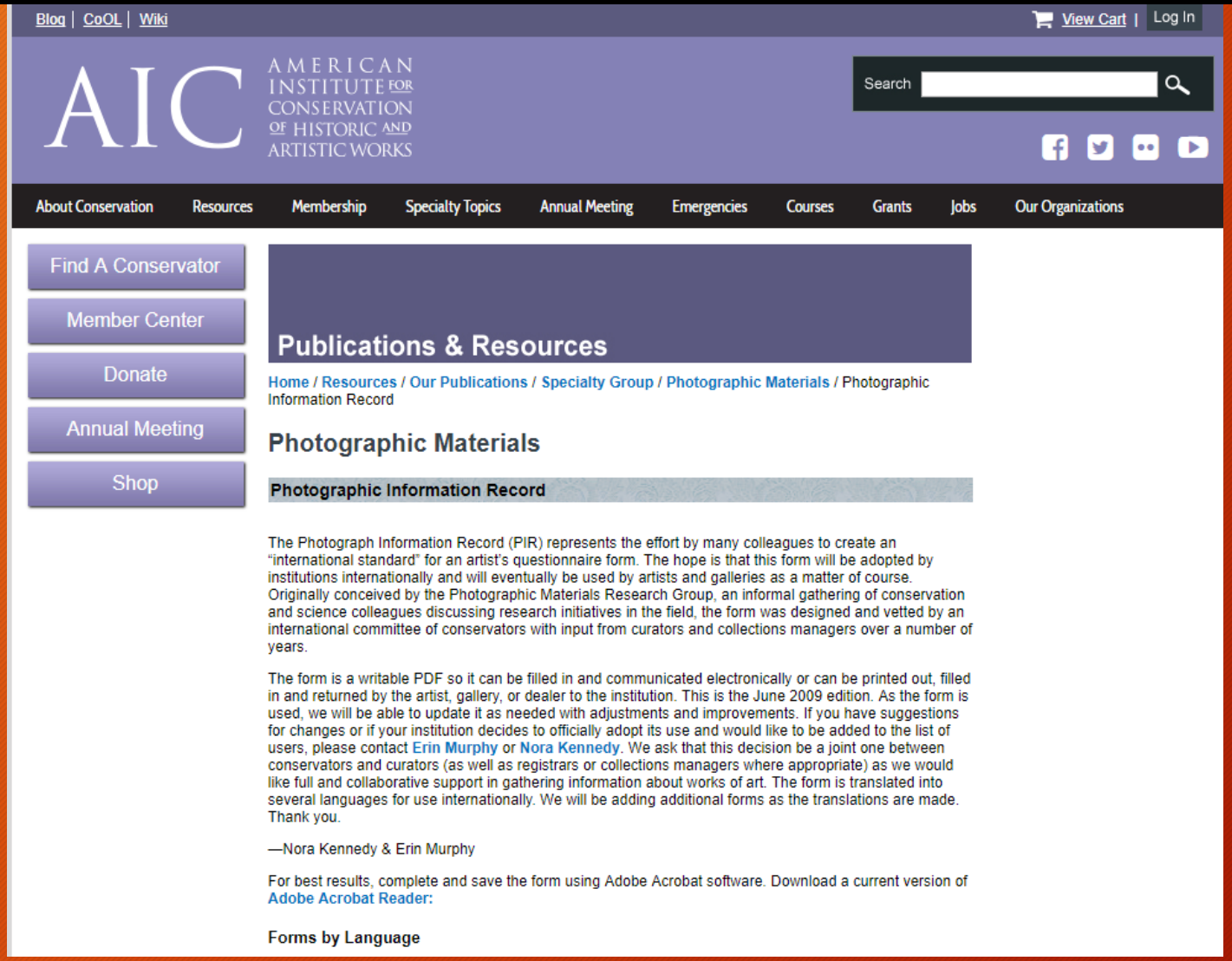
Registrare ogni testimonianza relativa al fondo e ai materiali in esso contenuti

Materiali incorniciati: attenzione ai vetri!





Photographic Information Record PIR https://goo.gl/6yhJXx



SCHEDA INFORMATIVA DELL'OPERA FOTOGRAFICA

Il presente questionario è utilizzato a livello internazionale per raccogliere le informazioni essenziali relative ai materiali e alle tecniche delle fotografie e la loro storia. La raccolta di questi dati permette alle istituzioni e agli operatori che conservano opere fotografiche di catalogarle, comprenderle e conservarle al meglio. Si prega di fornire quante più informazioni possibili e di utilizzare lo spazio aggiuntivo disponibile a fine scheda qualora necessario.

Informazioni su chi compila la scheda.

Nome Data

Indirizzo

Email

Telefono

Si prega di compilare o verificare le seguenti informazioni.

Nome dell'artista/autore

Nazionalità

Data(e) di nascita (e di morte)

1.1 Titolo dell'opera

1.2 Data dello scatto

1.3 Data della stampa

1.4 È un'opera edita? ○ Sì ○ No
Se sì, questa stampa è il numero ____ da un'edizione di ____ più ____ prove d'artista.

1.5 L'opera è edita in altre dimensioni? Se sì, specificare.

1.6 Se non è edita, ci sono altre stampe conosciute di questa immagine?

1.7 L'opera è parte d'una serie o di un portfolio? Se sì, specificare.

2.1 Cronistoria della proprietà:

2.2 Cronistoria delle mostre di questa stampa (indicare la durata dell'esposizione e dei livelli di luce, se possibile):

2.3 La storia delle pubblicazioni o della riproduzione di questa immagine (incluse altre stampe):

2.4 Storia conservativa di questa stampa. L'opera è stata esaminata o ha ricevuto trattamenti?
○ Sì ○ No
La documentazione o le informazioni sono disponibili? ○ Sì ○ No ○ Allegati

3.1 Questa immagine deriva da:
○ pellicola fotografica ○ scatto digitale ○ pellicola digitalizzata
○ altro (ad esempio, negativo su carta, negativo su vetro)
Specificare il tipo di pellicola e le dimensioni, il tipo di macchina fotografica, le specifiche dei file digitali, o altre informazioni se pertinenti.

3.2 Specificare eventuali manipolazioni dell' immagine prima della stampa.

3.3 Questa stampa è una:
○ gelatina sali d'argento ○ cromogena (C-print, Ektacolor, ecc)
○ stampa a getto d'inchiostro (Iris, Gyclée, Epson, ecc)
○ stampa a distruzione dei coloranti (Cibachrome, Ilfochrome)
○ altro:

3.4 Se il supporto principale (carta o altro) è un prodotto commerciale, specificare il produttore e il nome del prodotto. Se è prodotto a mano, specificare materiali e tecniche utilizzate.

3.5 Se la stampa è a getto d'inchiostro, si prega di fornire informazioni sulla cartuccia inchiostri (ad esempio: inchiostri Epson Ultra-Chrome K3). Specificare se gli inchiostri sono alterati o mescolati dall'artista o dalla stampante.

3.6 Quest'opera è stata stampata da ○ l'artista ○ lo studio dell'artista ○ un centro stampa professionale
○ altro
Specificare il nome dello stampatore e le relative informazioni di contatto, se pertinente.

3.7 Specificare tutte le informazioni disponibili relative alle attrezzature di stampa come il modello, tipo di chimica, ecc (ad esempio Jet Luce, Lambda, RA4, Epson, Fuji, ecc)

4.1 Una volta stampata, l'opera è stata:
○ virata ○ spuntinata ○ ritoccata
○ verniciata ○ trattata con altri media ○ incorniciata
○ laminata con pellicola plastica ○ montata con supporto trasparente applicato sul recto
○ montata con un supporto solido applicato sul verso ○ controfondata su un supporto in carta o tessuto
○ altro
Per ogni procedura individuata sopra, specificare i materiali, le tecniche di applicazione, il nome del montatore e le relative informazioni di contatto se pertinente.

4.2 Ci sono elementi di presentazione (inquadratura, dettagli di installazione) che sono considerati parte integrante dell'opera?

5.1 Ci sono nell'opera elementi fragili o vulnerabili e che hanno bisogno di cure particolari?

5.2 Se pertinente, si prega di fornire le informazioni per contattare un restauratore, un collaboratore restauratore, o altra persona che conosce bene l'opera e può essere consultato per questioni di manutenzione.

5.3 Altre osservazioni o informazioni relative alla realizzazione e alla conservazione di quest'opera d'arte sono gradite.

Ulteriore spazio per rispondere alle domande poste sopra

Contenitori originali: belli, pittoreschi, d'epoca! In poche parole …da eliminare!

- Casse in legno
- scatole da scarpe
- scatole in cartone
- scatole per la vendita di materiale fotografico
- buste in pergamino
- fogli raccoglitori in plastica non identificata
- buste da corrispondenza
- graffette
- elastici

Inventariazione

All'ingresso del materiale bisognerà registrarne la provenienza, il titolo di acquisizione (acquisto donazione deposito)
Sarà utile anche documentare fotograficamente l'arrivo del materiale e le procedure di inventariazione.
(Avete voluto la digitale? E adesso usatela come se non ci fosse un domani)

Se è possibile bisognerà cercare di mantenere l'ordine originale dei materiali o fare in modo che ad esso si possa sempre risalire

Ogni documento deve essere provvisto di un numero di inventario, se presente un numero di inventario o una catalogazione meglio sarebbe partire da questa per pianificare la nomina degli originali

L'archivio perfetto ha una zona apposita per ospitare i nuovi arrivati, una sorta di zona di quarantena, “sporca” dove iniziare a lavorare sul materiale nelle prime fasi inventariazione e spolveratura.

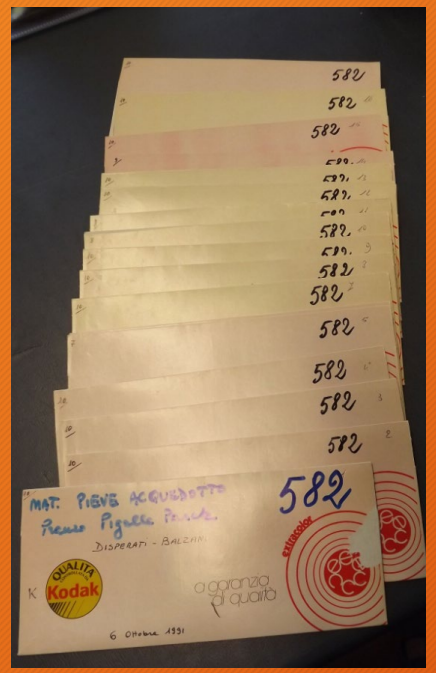




negativi su lastra















negativi su pellicola in rullo

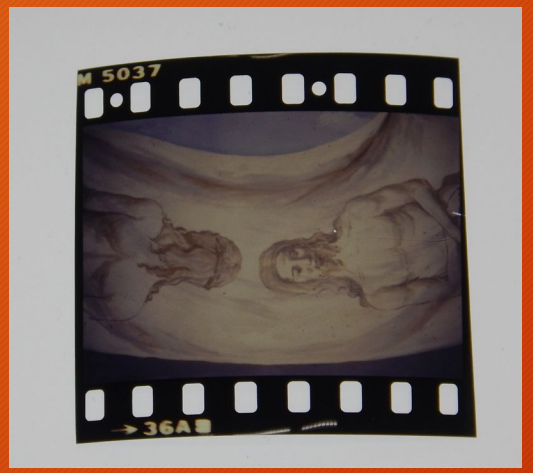






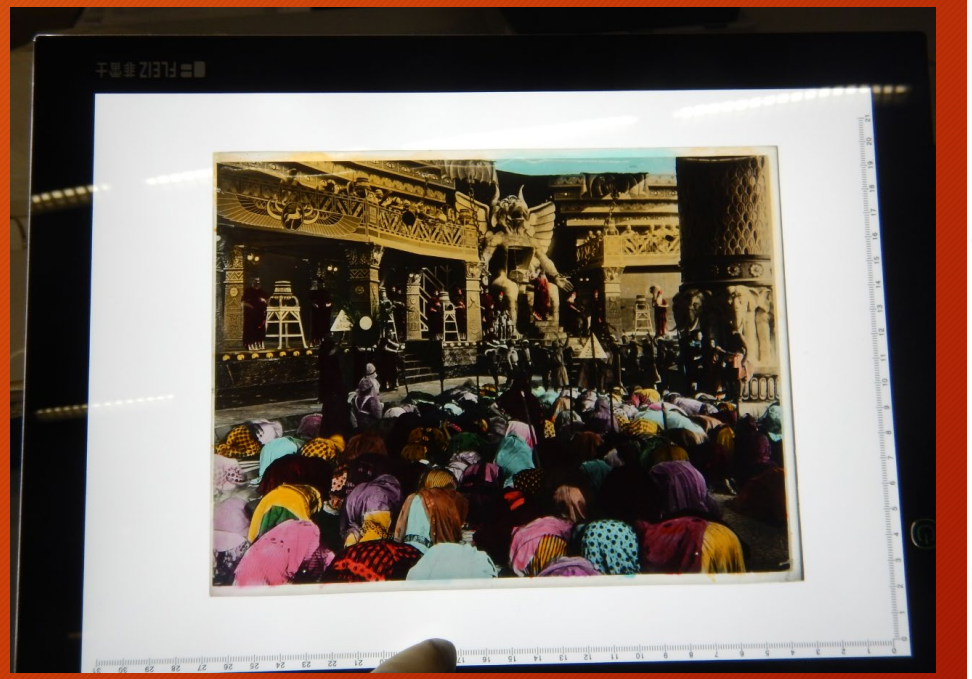






diapositive








3
4

stampe positive







album








A. S. Pajet Jervis
W. P. Jervis
George Jervis 1862
W. P. Jervis

Un po’ di numeri! Per eccesso

Rilevare quantità/formato/tipologia
Per i negativi su pellicola in rullo specificate se in rotoli o a spezzoni e in caso di quanti fotogrammi
Riferitevi al formato fotografico standard per eccesso
(es una originale 12x16 sarà da riferire al formato 13x18)
Se il materiale è tanto considerare anche di contarlo «a peso»
(una bilancia da cucina andrà benissimo)
In ogni caso arrotondate abbondantemente!
Contare serve a rendicontare e a preventivare

Negativi su pellicola



Formati negativi su pellicola
in rullo

- 35mm (formato leica , 24x36, 135)
- 120mm (4,5x5 6x6 6x7 e 6x9) 220 mm si riferisce alla pellicola di doppia lunghezza
- pellicola piana (sheet film) 6x9 ; 9x12 ; 4x5 pollici; 13x18; 18x24; 8x10 pollici;

Formati Lastre Fotografiche Bruxelles 1891

30x40
24x30
21x29
21x27
Grande Formato

18x24
13x18

Medio Formato

10x15
9x12
6x9
4,5x6
Piccolo Formato

8x8
8x10

Lantern Slides

5x11
6x13

Lastre Stereoscopiche

Positivi fotografici Storici

Mignonette 52x33 mm

Pocket 70x35 mm

Carte de Visite 92x54 mm

Touriste 105x65 mm

Margherita o Victoria 105x70 mm

Album 137x100 mm

Super Album 141x100 mm

Promenade 190x93 mm

Boudoir 200x125 mm

Salon 217x160 mm

Nella «conta» dei positivi ricordatevi di considerare lo spessore del supporto secondario su cui spesso sono incollate le immagini.
Nel caso indicate anche questa misura, specie se il supporto risulta imbarcato.

Positivi fotografici

Cerchiamo di riportare i formati fotografici entro queste dimensioni

5x5 6x6 6x9 9x12 10x15 13x18
18x24 24x30 30x40 40x50 50x60

Rilevamento stato conservativo

le procedure di inventariazione avranno permesso di prendere visione dei materiali.
Potremmo già avere una idea di quelle che saranno le esigenze relative a:

-materiali per la conservazione – tipologia- quantità- volume
-interventi di manutenzione conservativa- restauro
-strumentazione necessaria per la duplicazione
-pianificare una campagna di catalogazione
-pensare a presentare al pubblico la nuova acquisizione

Identificazione dei danni: Lacune



Identificazione dei danni: Lacune





Identificazione dei danni: gore



Identificazione dei danni: foxing



Identificazione dei danni: specchio d’argento



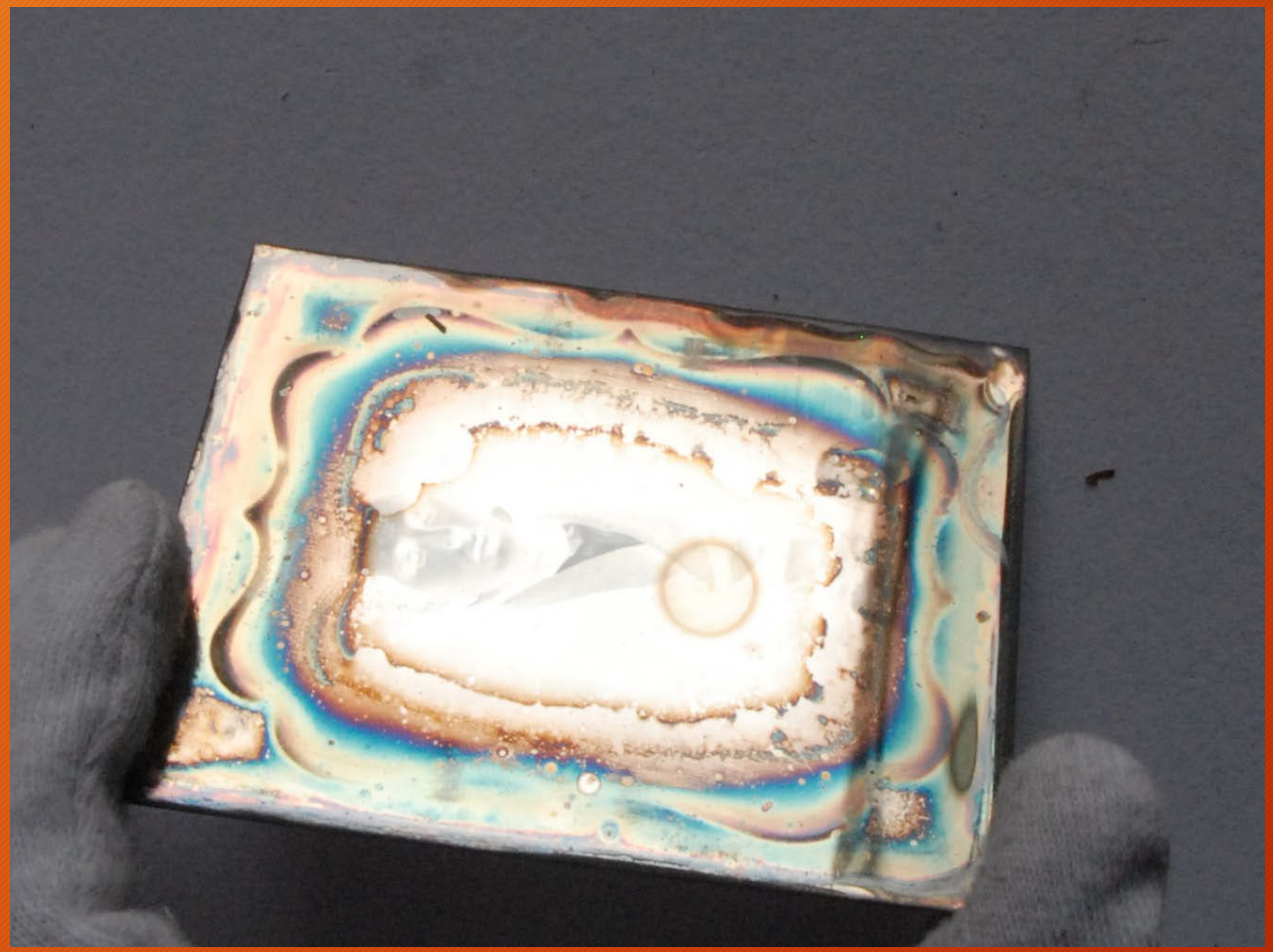
Identificazione dei danni: specchio d’argento



Identificazione dei danni: ossidazione



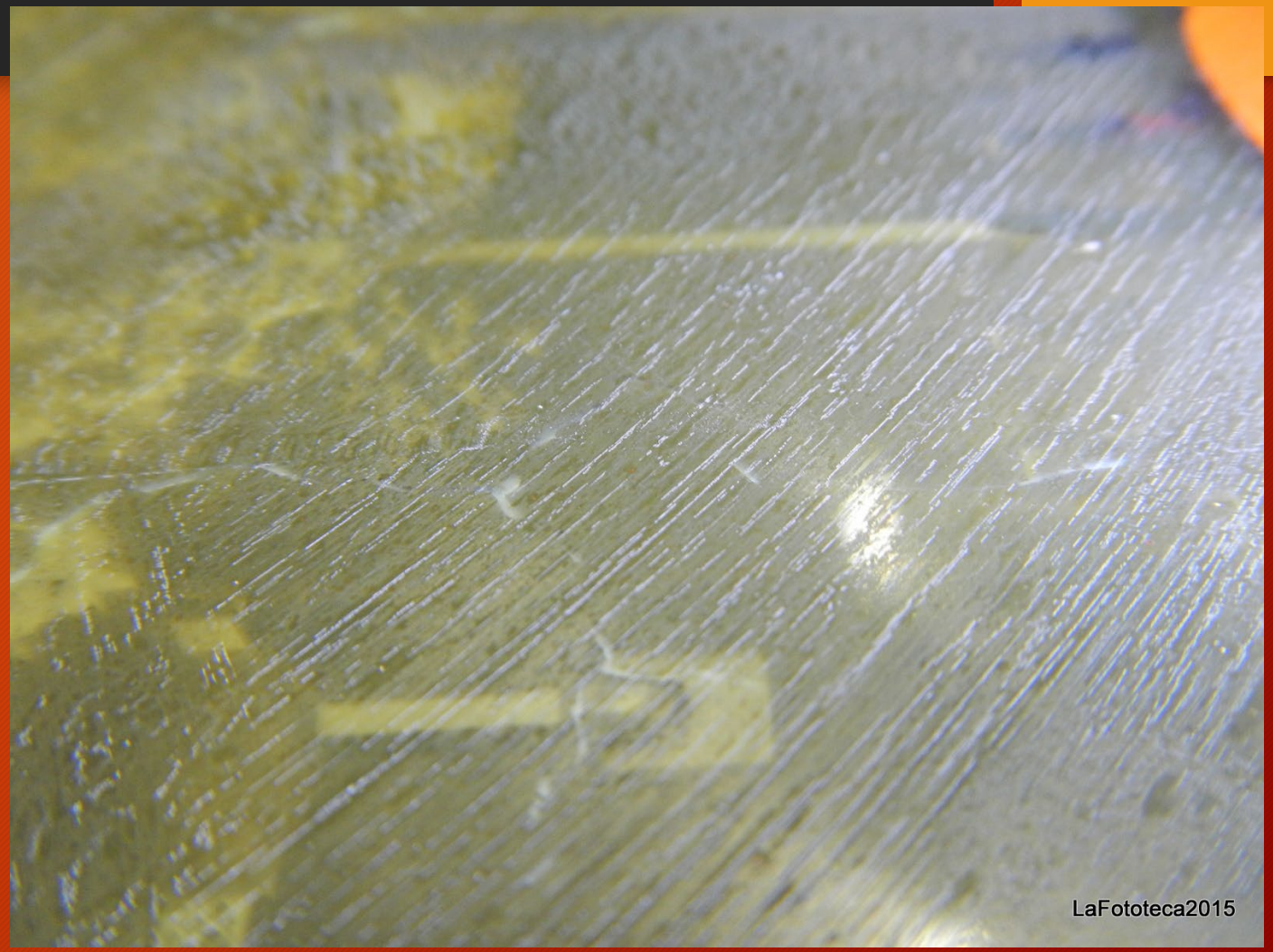
Identificazione dei danni: ossidazione





Identificazione dei danni: alterazione del vetro

Weeping-essudato del vetro, qui visibile allo stato secco



Identificazione dei danni: alterazione del vetro

Weeping- essudato del vetro, qui visibile allo stato umido



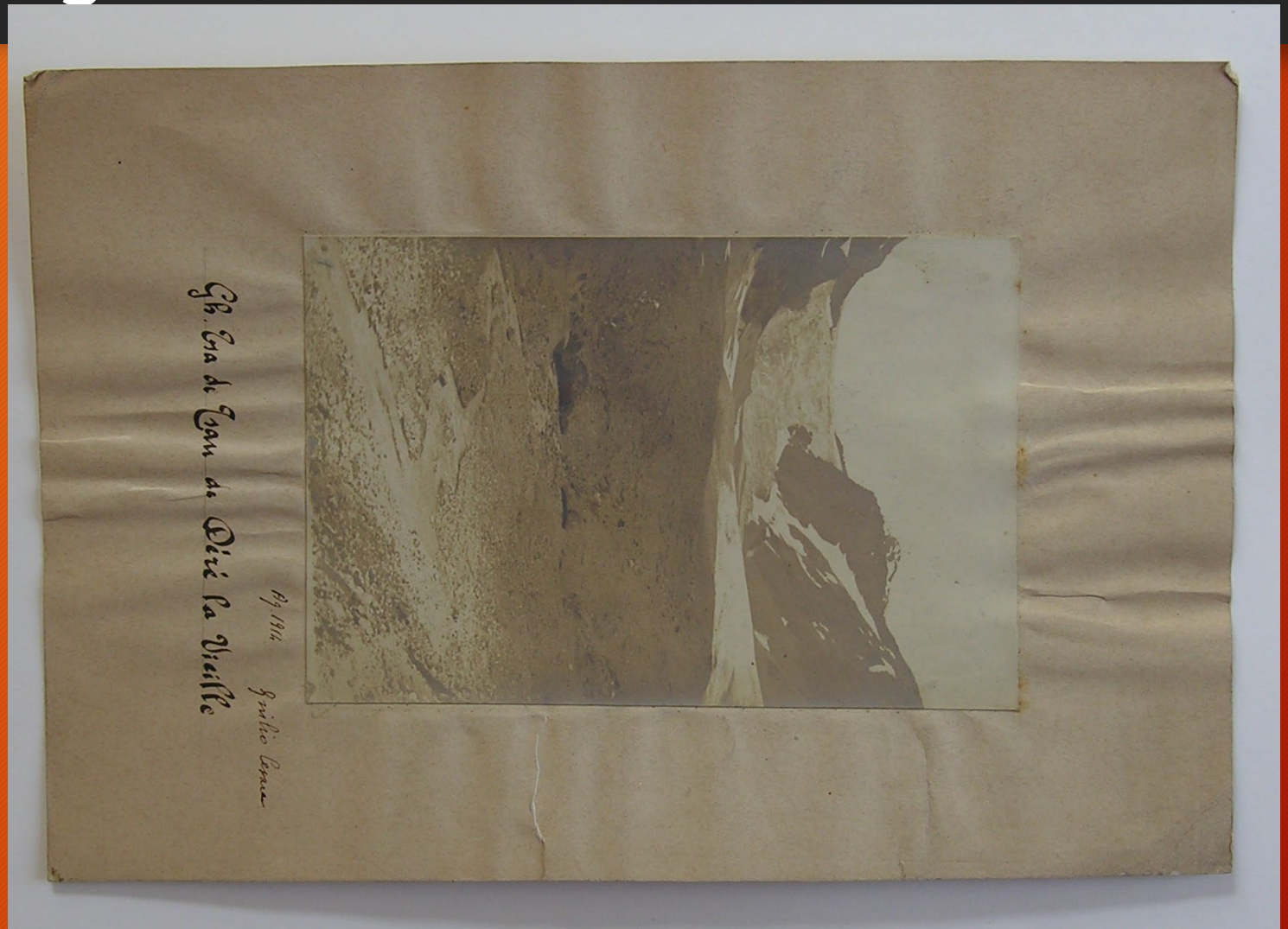
Identificazione dei danni: fingerprint



Identificazione dei danni Unghiature - Crease



Identificazione dei danni ondulazione-Cockling



Identificazione dei danni : ingiallimento





Identificazione dei danni :graffi



Identificazione dei danni :abrasioni



Identificazione dei danni: strappi pieghe, muffe….



Identificazione dei danni: Macchie



Identificazione dei danni: punture



Necessità di intervento: ALTA

Materiali in pessime condizioni. PERICOLO
Maneggiarli è rischioso per NOI e per LORO

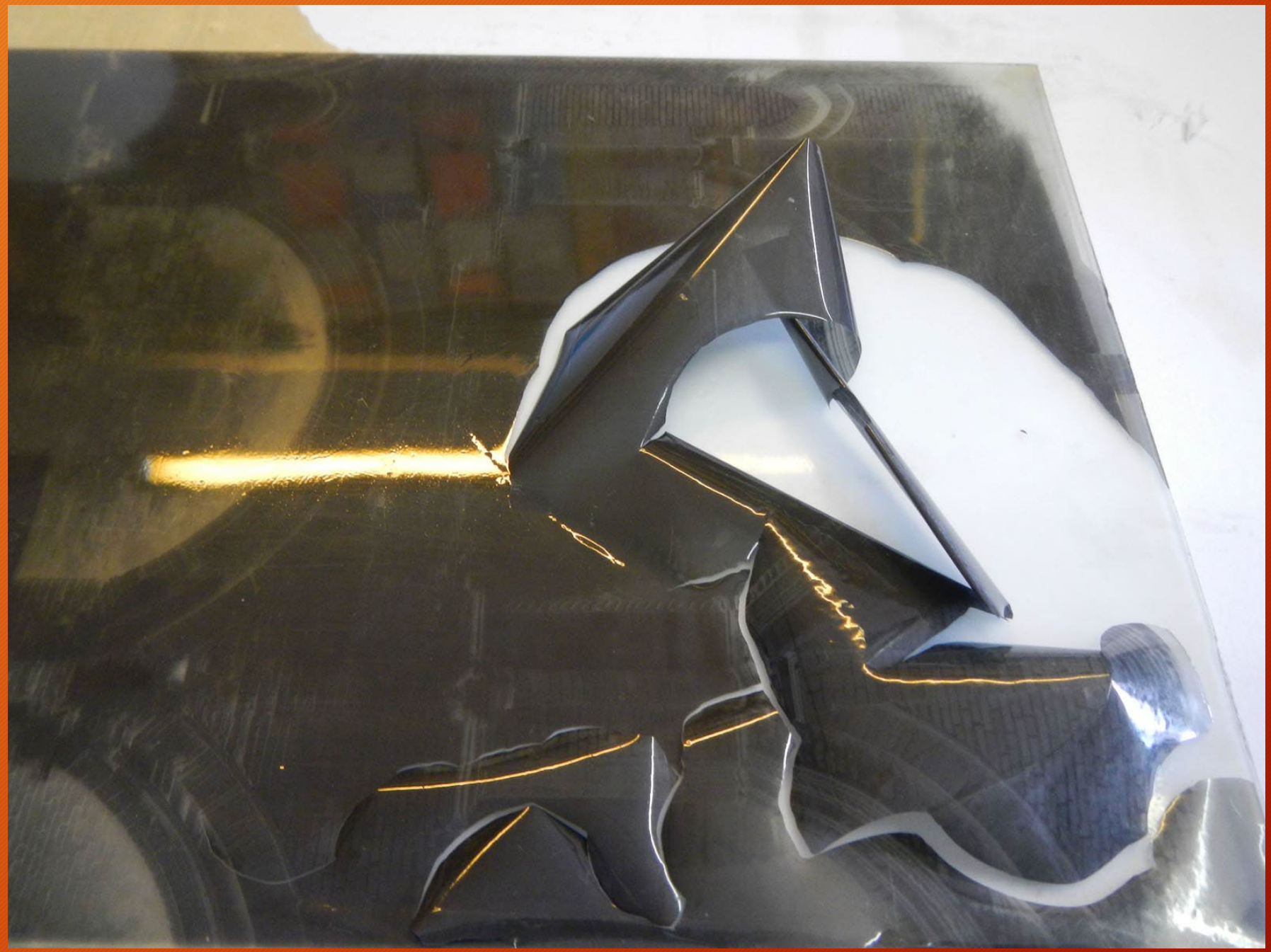
- Oggetti alluvionati/reduci da incendio
- Materiali attaccati da muffe
- Negativi con distacchi dell'emulsione
- Lastre in vetro con rotture e angoli esposti
- Negativi il cui supporto si trova in avanzato stato di decomposizione








1925





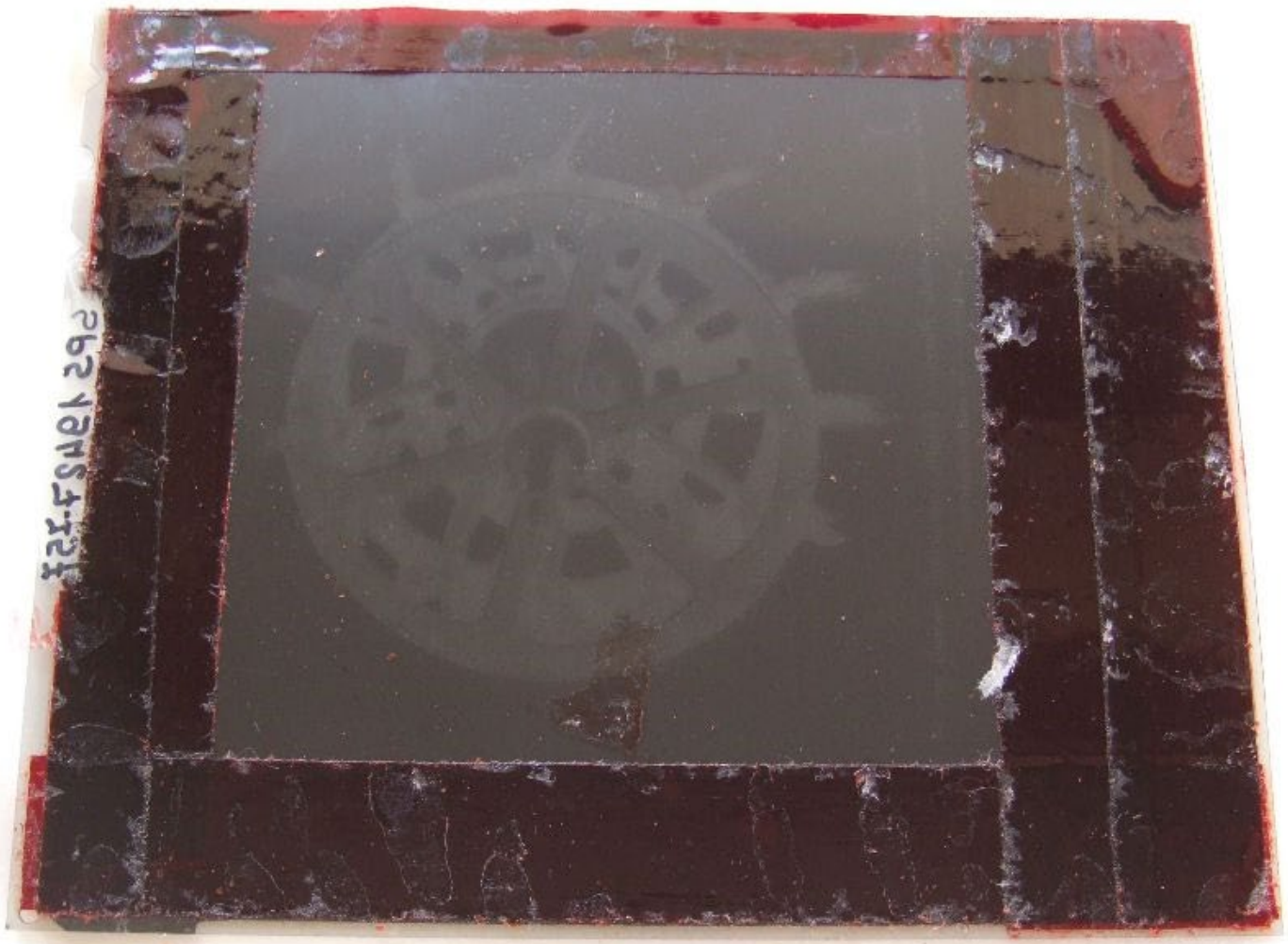
Necessità di intervento: MEDIA

Materiali in cattive condizioni.
Maneggiarli è rischioso per la loro sicurezza

- Album con legature molto compromesse
- Originali con gravi danni, strappi, lacune
- Originali montati su supporti molto acidi
- Positivi e negativi con nastro adesivo/isolante
- Positivi estremamente imbarcati
- Negativi arrotolati


-CAMELLIA RETICULATA-
-CALADIUM BELLEYMEI-


Becchi della Tribolazione (dal Ghiacciaio di Rocca Viva)


29 JUN 54 #24


21
22
23
2805 FEB.
19

Necessità di intervento: Bassa

Materiali in buono stato di conservazione da maneggiare con attenzione

- Positivi con piccoli strappi inferiori a 1 cm
- Positivi con lacune (tipicamente angoli mancanti)
- Positivi sollevati dal supporto secondario
- Negativi con maschere in carta gommata
- Album con legature o dorsi non perfetti









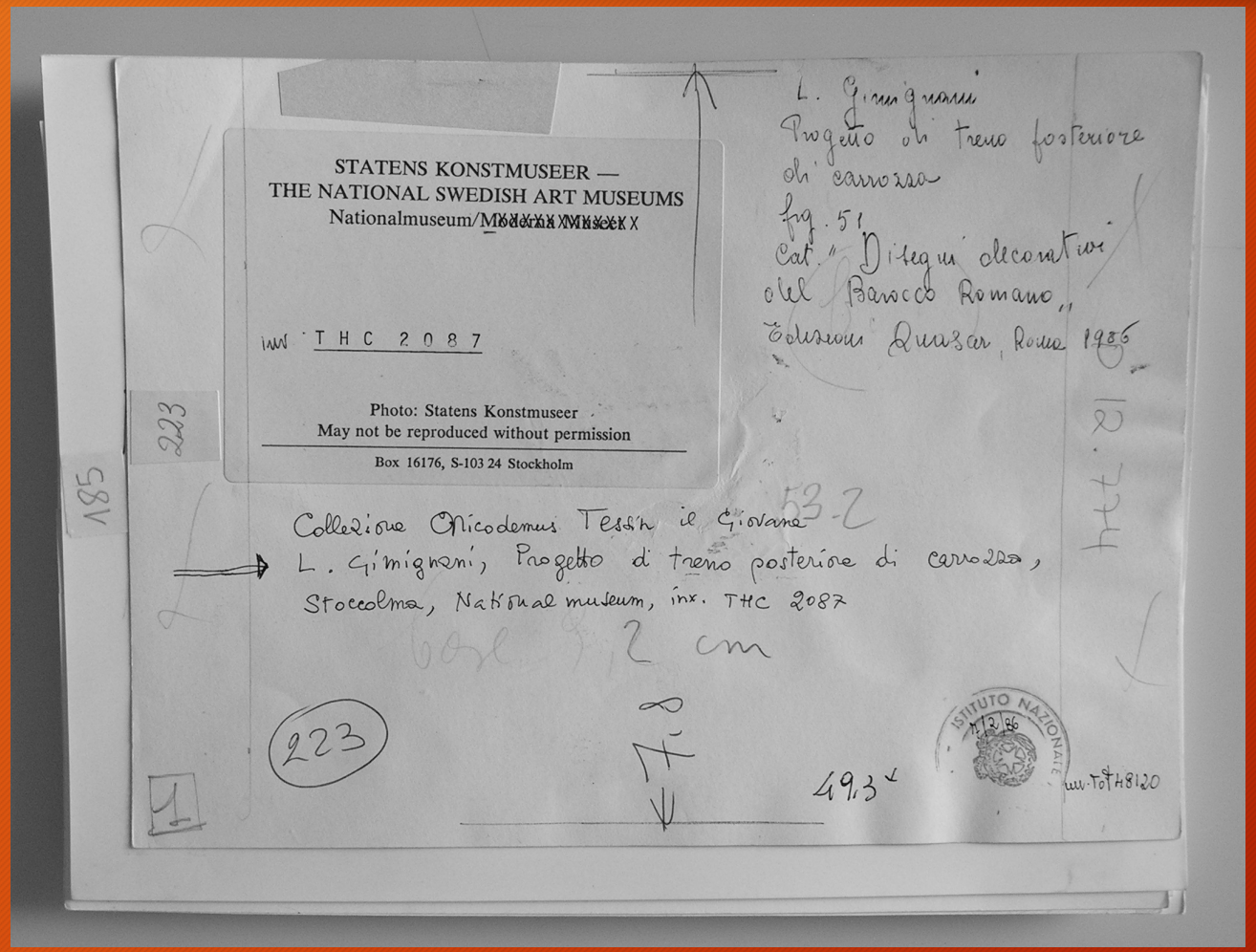


Inventariare il materiale?
NO timbri NO etichette
NO penne a sfera NO inchiostri!

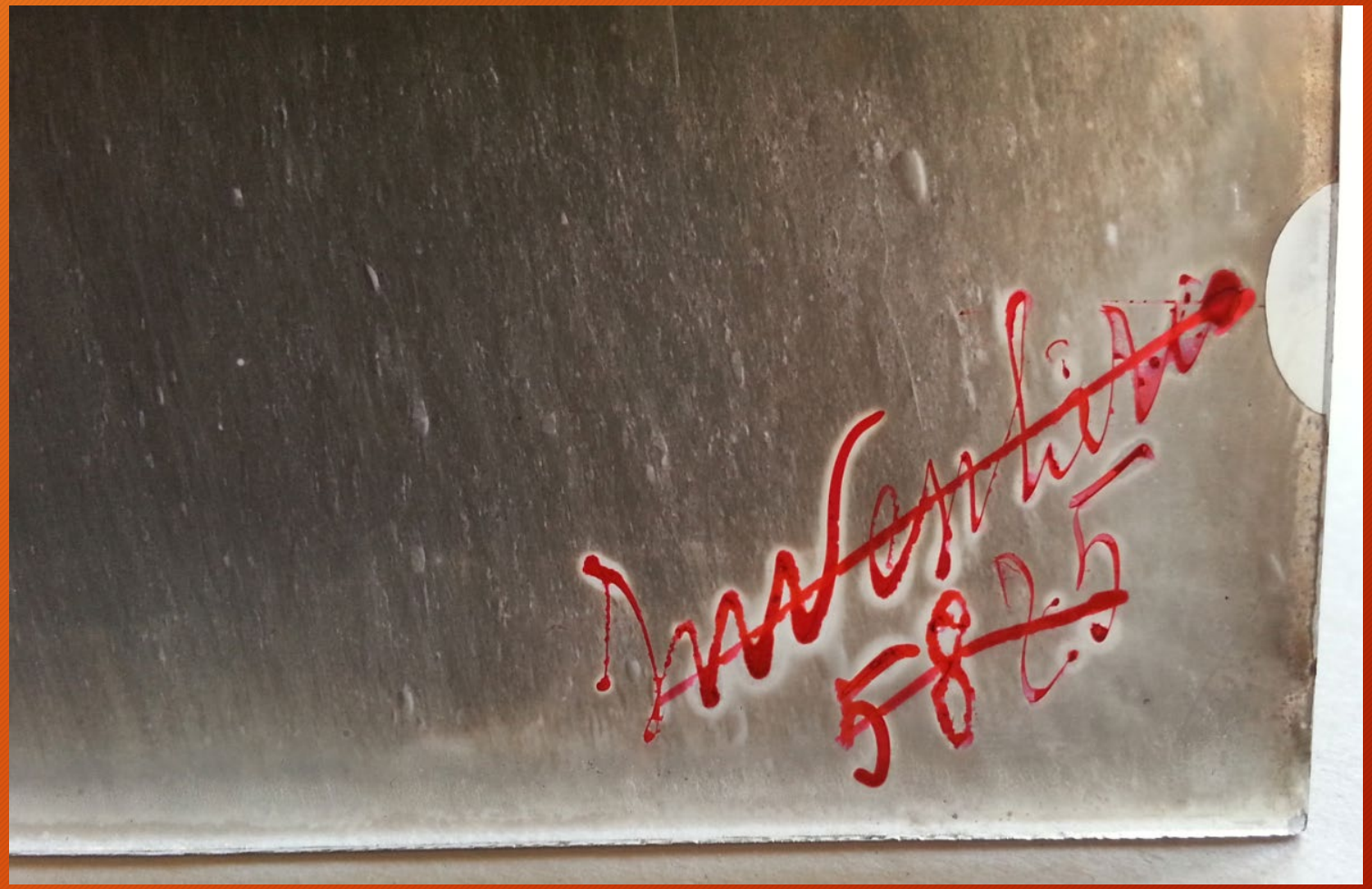
Per i positivi utilizzare una **matita morbida**

e apporre il numero sul verso badando a non fare troppa pressione.
Nel caso di stampe con supporto politenato sarà particolarmente difficoltoso scrivere sul verso
I negativi, per favore, inventariateli SULLA BUSTA/TASCA
Le lastre vanno inventariate sulla busta prima di inserire il negativo

Ehm… dicevamo?

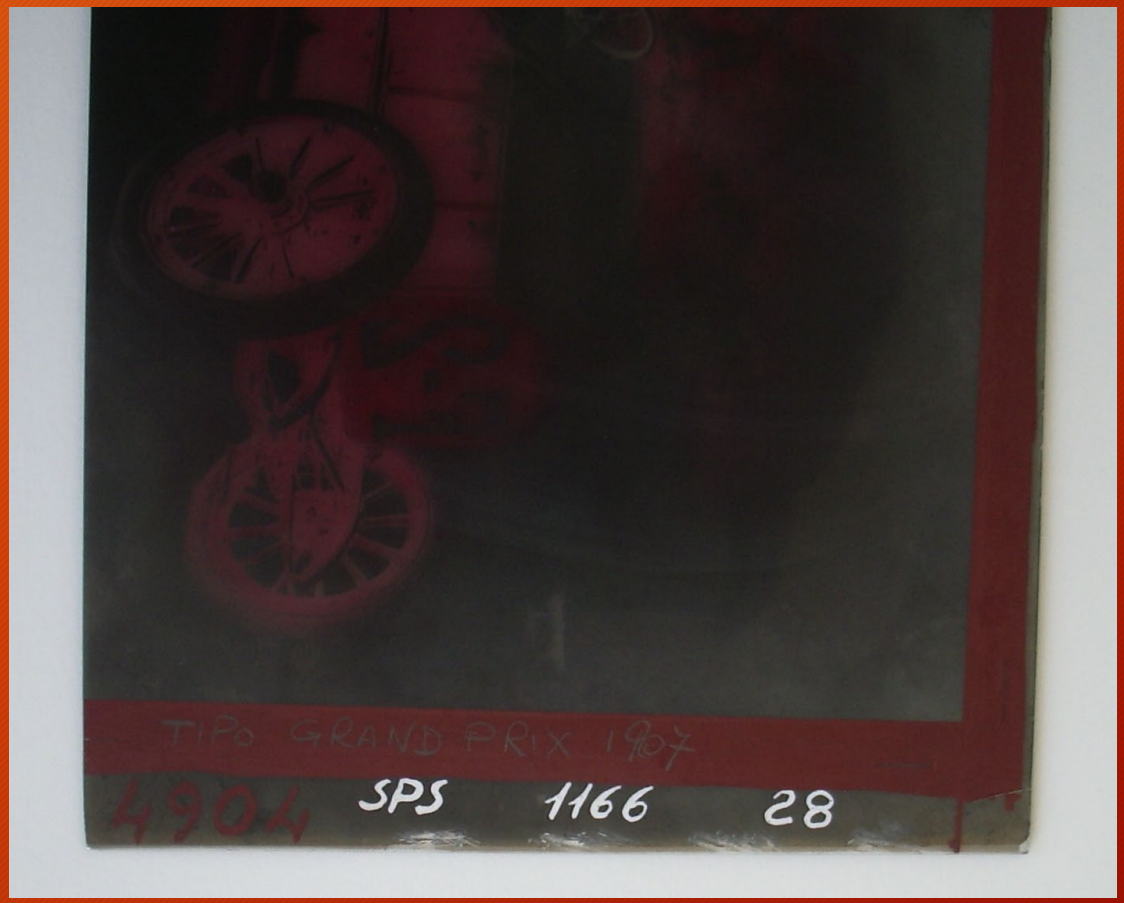


Ehm… dicevamo?



Ehm…dicevamo?





Ehm…dicevamo?





ICCD Linee Guida per la manipolazione Utente/Operatore/Fotografo

https://goo.gl/9Dd45J

1. UTENTE DELLA FOTOTECA CHE PRELEVA DALLE CASSETTIERE E CONSULTA AUTONOMAMENTE I MATERIALI
2. OPERATORE DELLA FOTOTECA CHE PRELEVA/RIPONE I MATERIALI FOTOGRAFICI DAGLI/NEGLI ALLOGGIAMENTI
3. OPERATORE CHE ACCEDE AL DEPOSITO CONDIZIONATO DEI MATERIALI FOTOGRAFICI
4. OPERATORE FOTOGRAFO CHE ESEGUE LAVORAZIONI SUI MATERIALI CONSEGNATI DALL'OPERATORE ARCHIVISTA
5. OPERATORE FOTOGRAFO CHE PRELEVA/RIPONE DAGLI/NEGLI ALLOGGIAMENTI E LAVORA I MATERIALI

MATERIALI PER L'ARCHIVIAZIONE –NORMA ISO

I materiali conservativi per originali di origine fotografica devono essere di alta qualità chimica e fisicamente idonei a sopportare il peso degli originali che conservano.

Il superamento del Photographic Activity Test (norma iso 18916) è il parametro fondamentale nella scelta dei materiali da utilizzare a stretto contatto con i fototipi positivi e negativi.

Carte e cartoni per la realizzazione di buste e scatole devono essere liberi da acidi, una riserva alcalina non superiore a pH 8,5 è da preferirsi per la maggioranza dei materiali fotografici a base argentica. Fanno eccezione le stampe cianotipiche che preferiscono un ambiente neutro.

La sola dicitura Acid-free non è sufficiente garanzia di materiale idoneo alla lunga conservazione

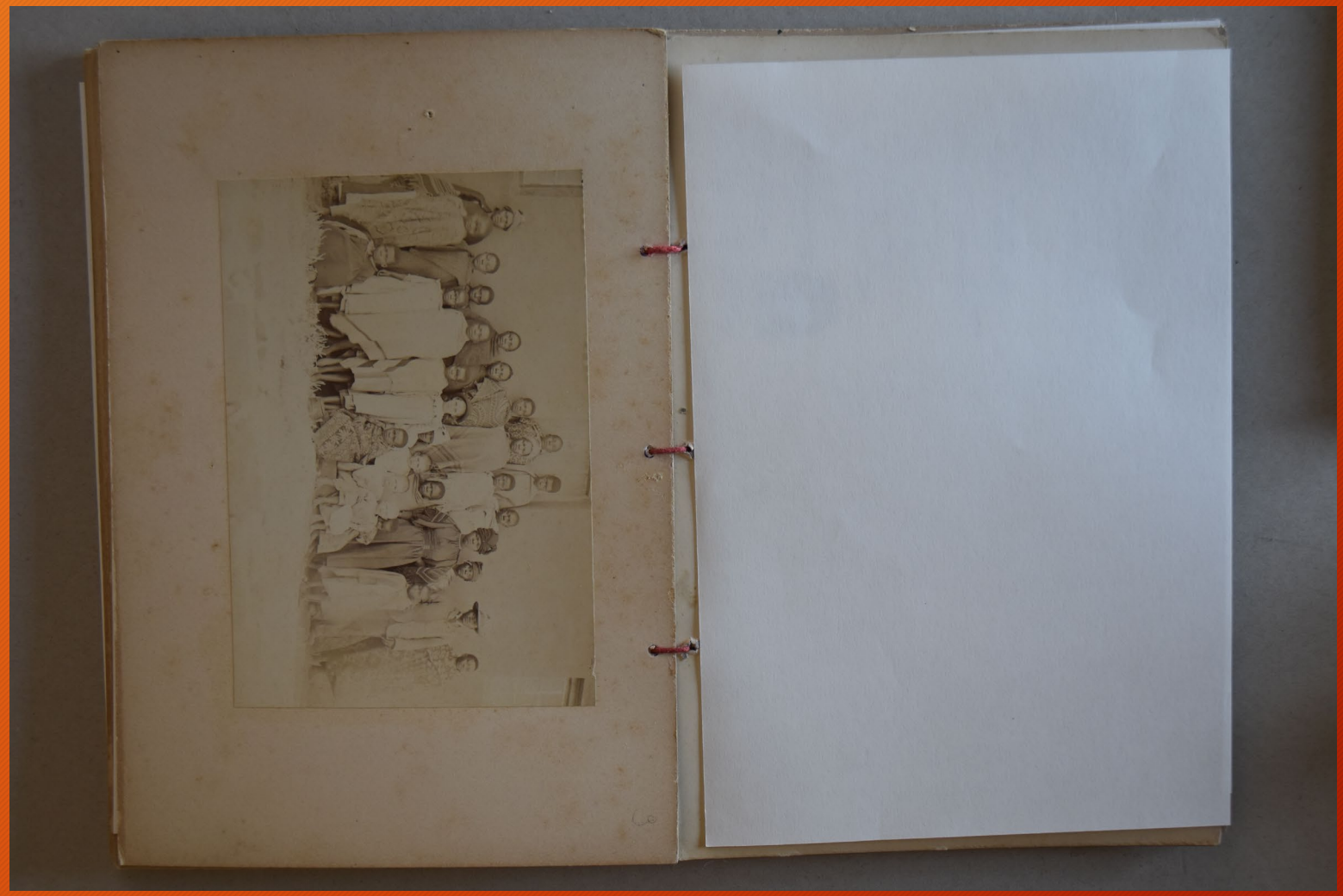
MATERIALI PER L'ARCHIVIAZIONE Buste in carta

In Carta
Fogli di carta per separare (interfoliazione) gr 80/120 gr
Camicie in carta per proteggere (apertura a 360°)
Buste chiuse su tre lati – considerare il fattore adesivo-umidità
Buste a 4 falde- disegnate per le lastre ma anche per positivi
Buste chiuse su tre lati

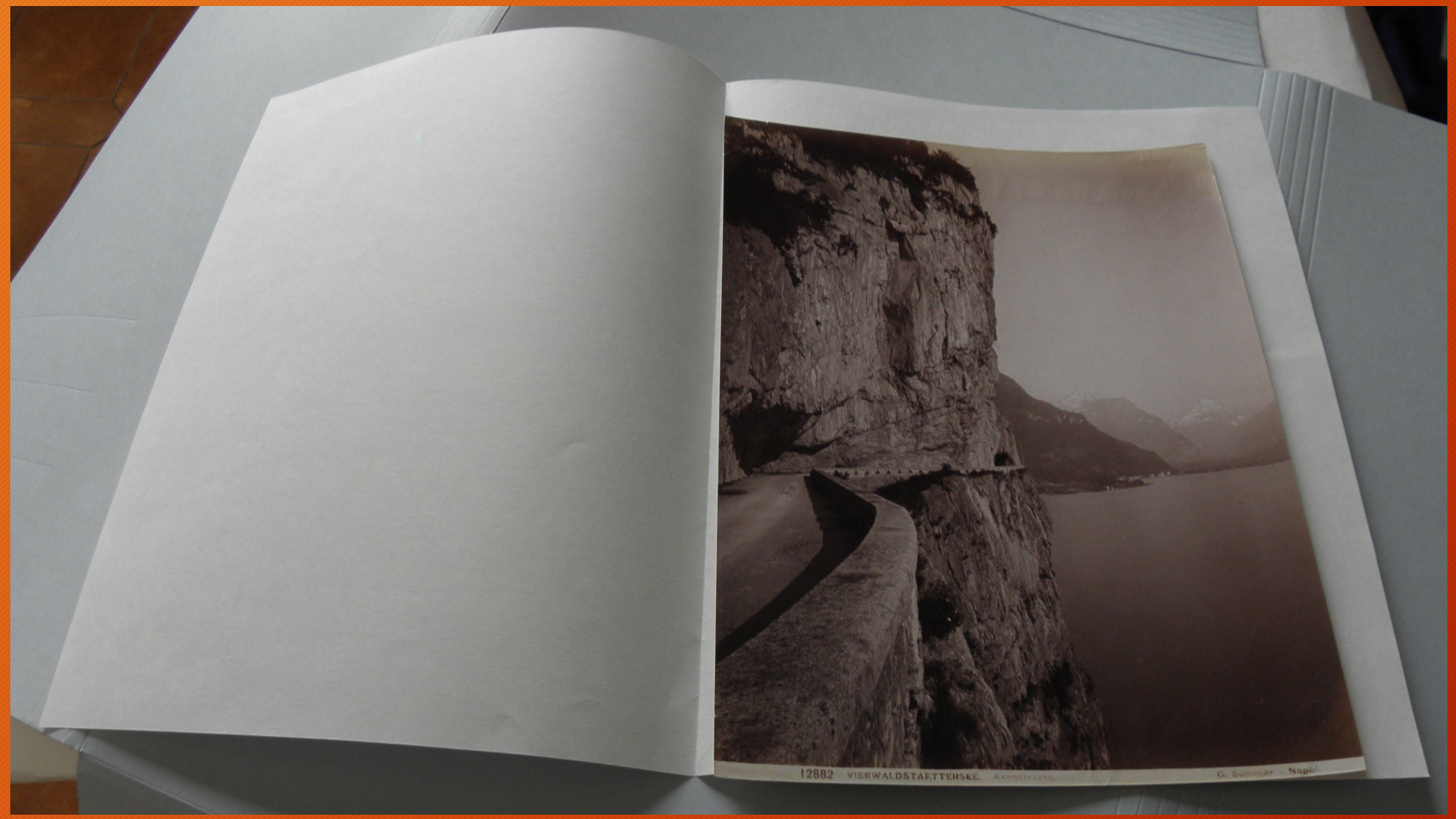
In cartoncino 250-450 gr
Camicie per i grandi formati
Carpette con spessore variabile

In cartoncino/cartone 450-2000gr/m
Passe partout
Cartelle per grandi formati

INTERFOLIAZIONI



ALBUM
COPIE
MULTIPLE
POSITIVI
DIGITALIZZATI
GRANDI
FORMATI



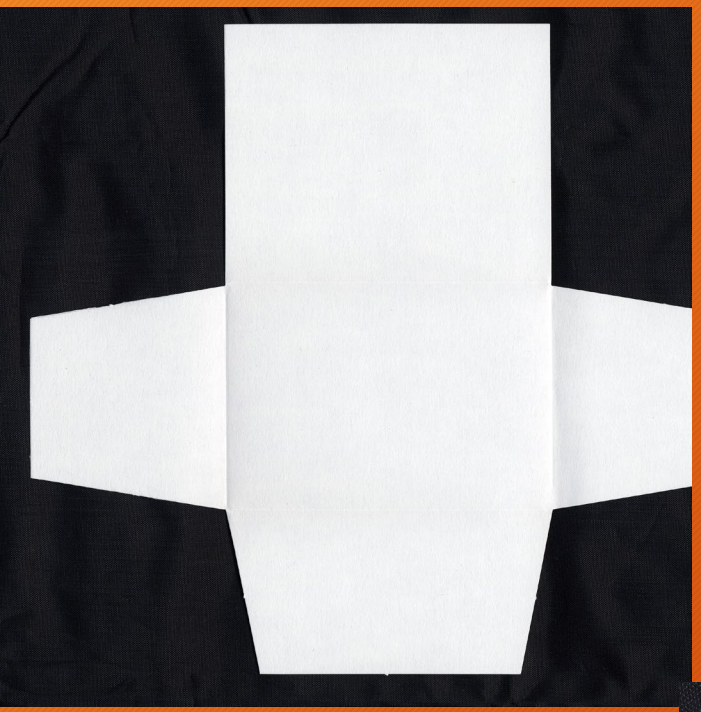
CAMICIE

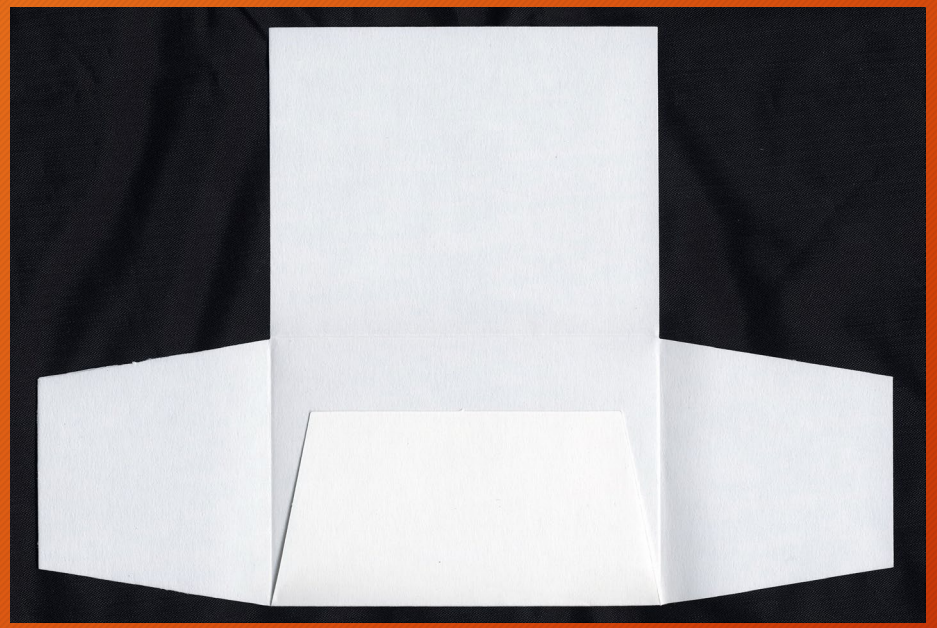
POSITIVI E NEGATIVI DI MEDIO E GRANDE FORMATO

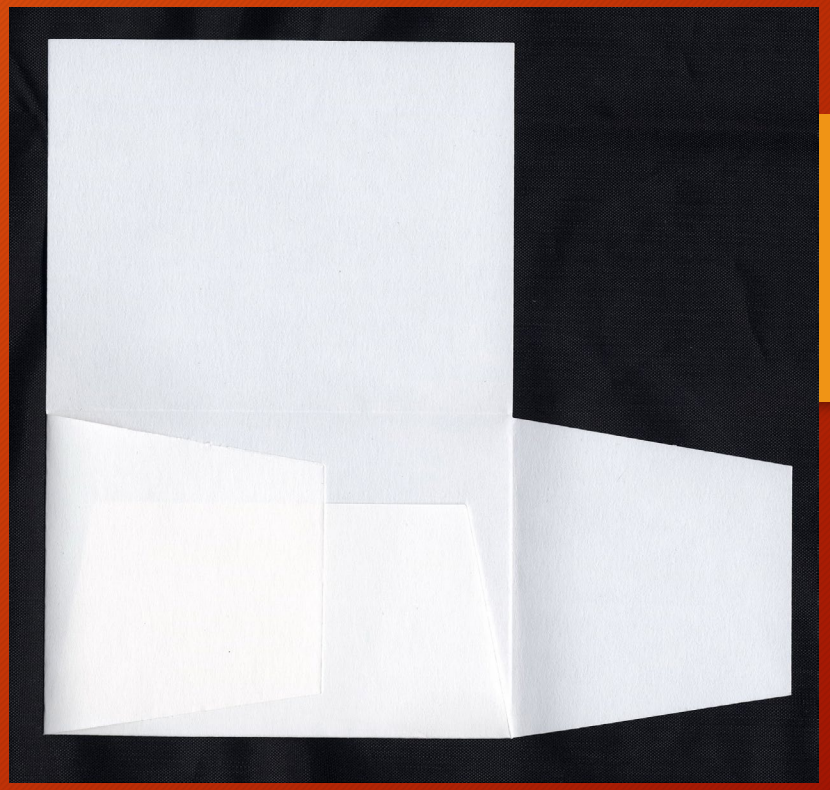


CARPETTA CON SPESSORE ADATTABILE

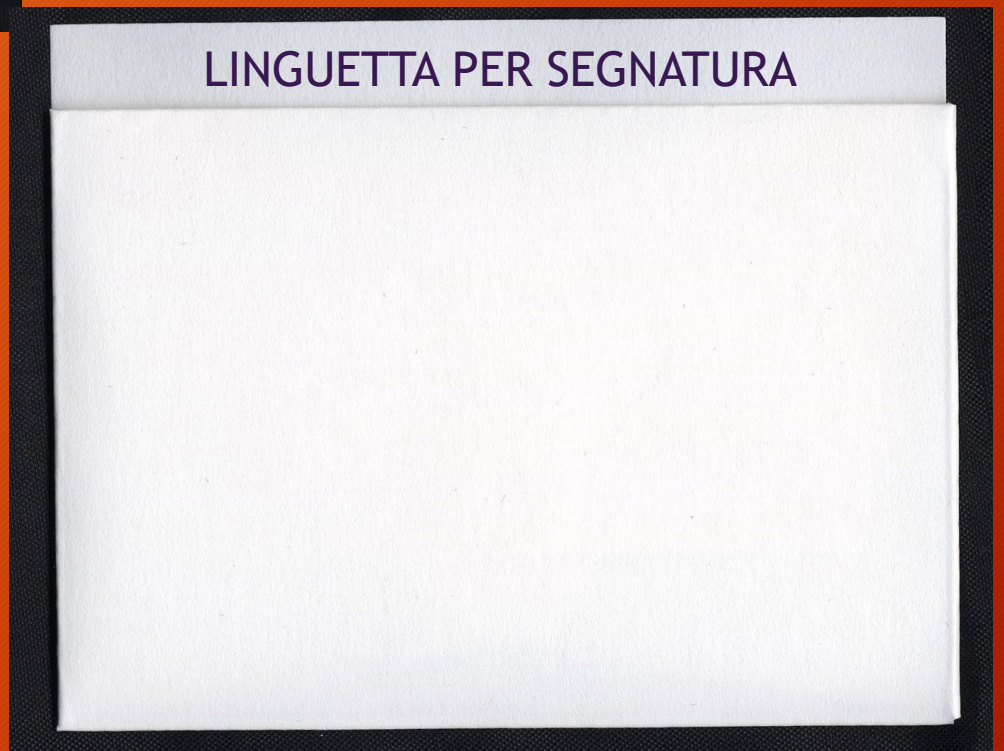
POSITIVI MEDIO FORMATO



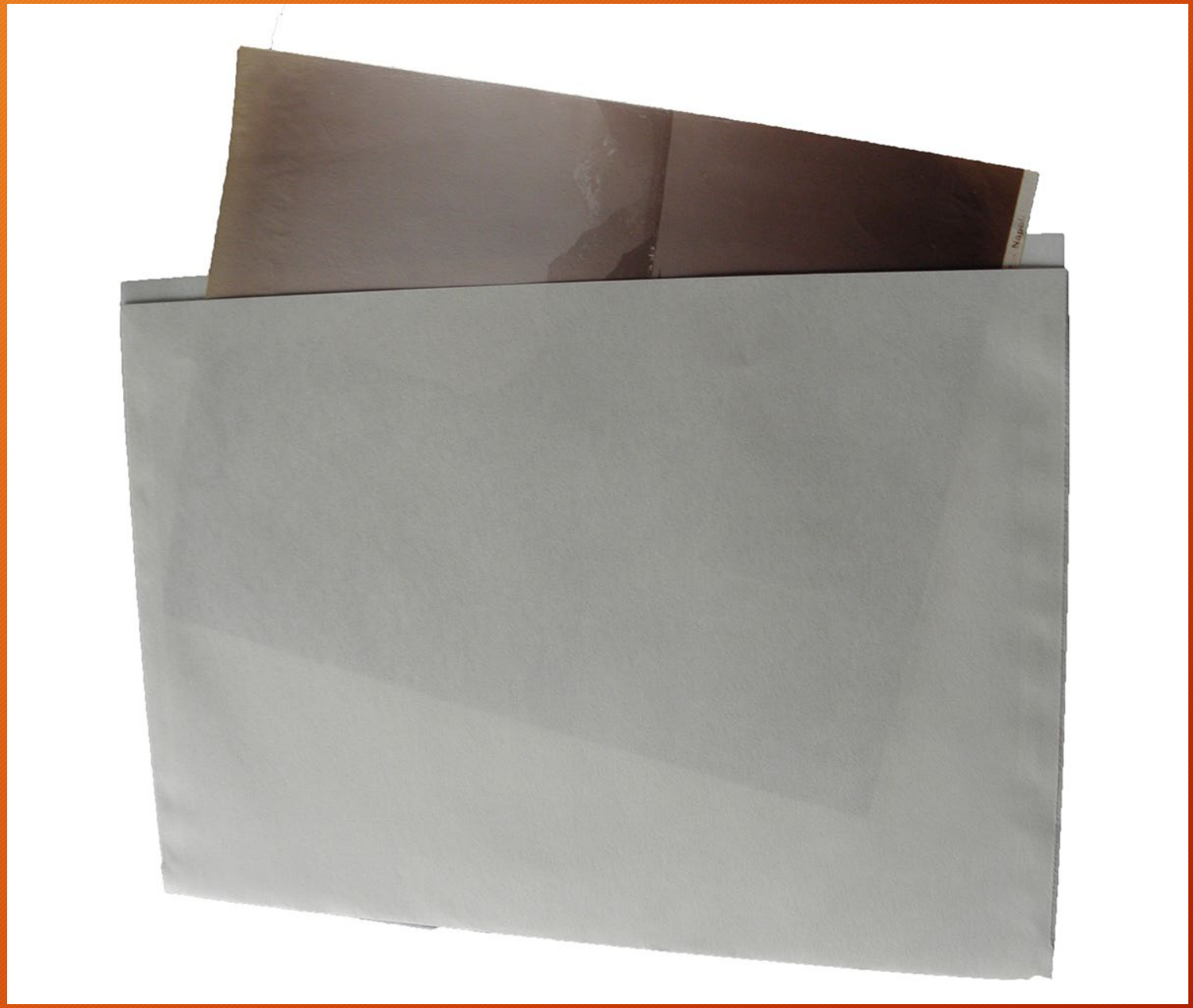








BUSTA A 4 FALDE LASTRE



BUSTE CHIUSE SU TRE LATI

POSITIVI
NEGATIVI
LANTERN SLIDES



PASSE PARTOUT

MATERIALI FRAGILI
MATERIALI DESTINATI AD ESSERE ESPOSTI
MATERIALI IN CORNICE

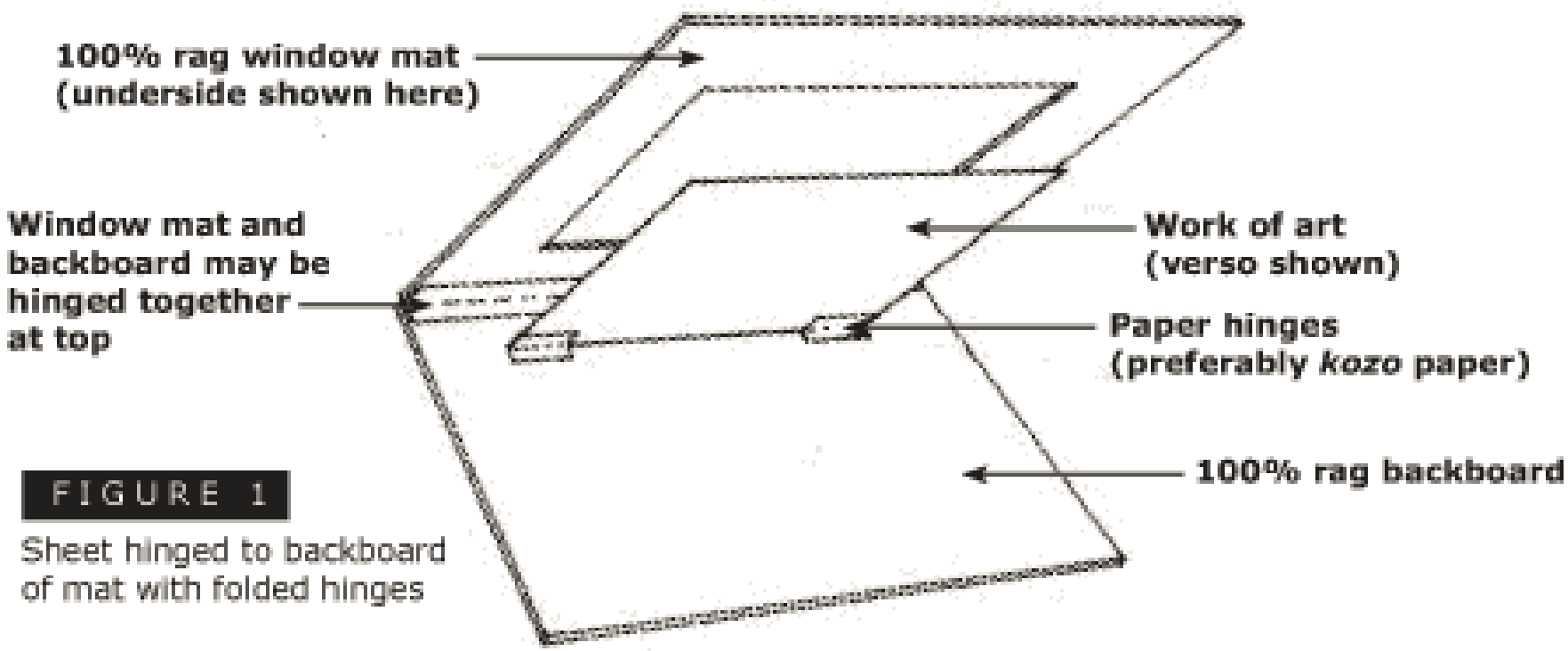
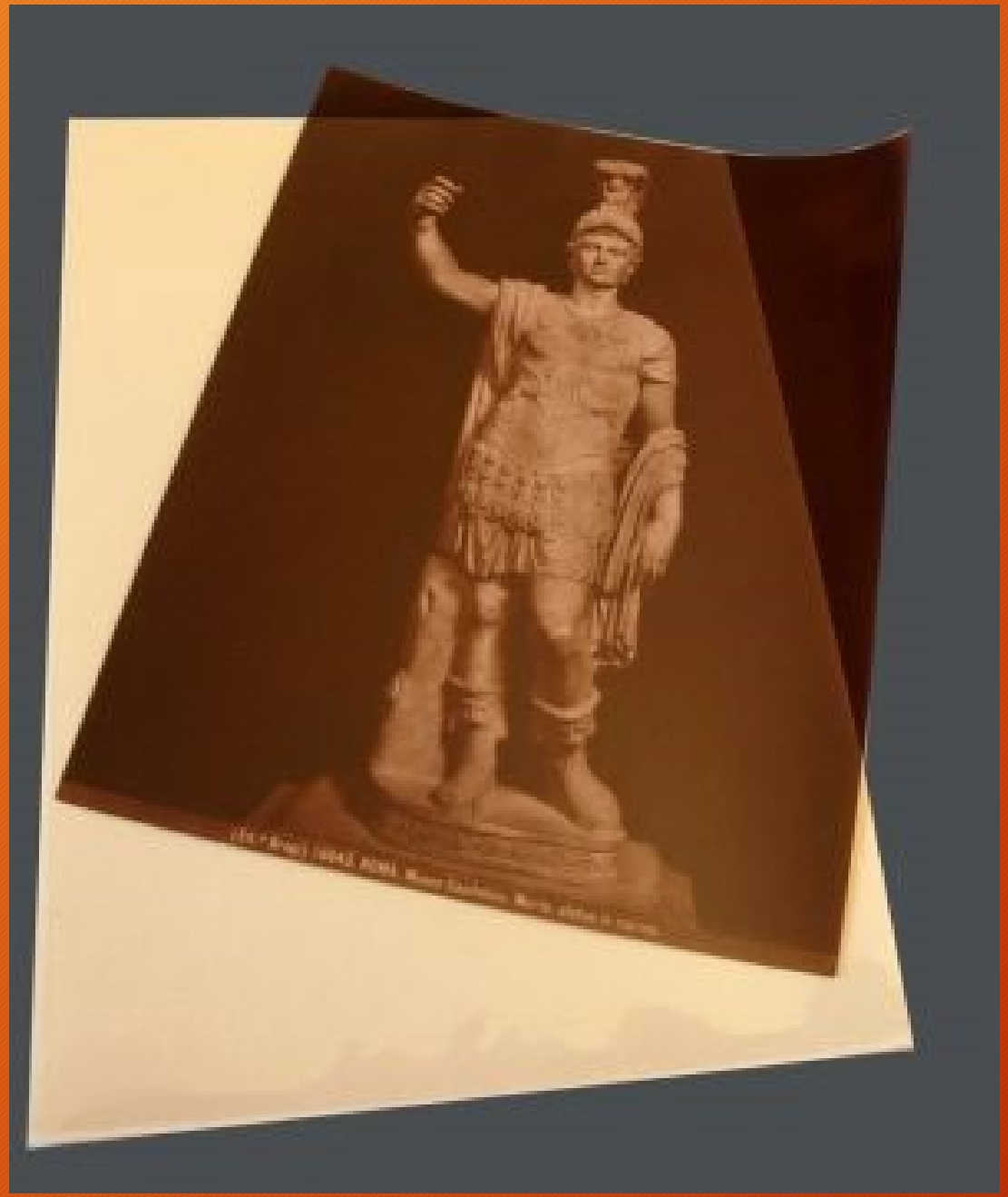


FIGURE 1

Sheet hinged to backboard of mat with folded hinges

MATERIALI PER L'ARCHIVIAZIONE Buste speciali

In Cartoncino e Poliestere
In materiali tecnici



Buste in cartoncino+ poliestere

Originali fragili su supporto molto leggeri la cui manipolazione potrebbe essere pericolosa

Corrosion Intercept zip lock

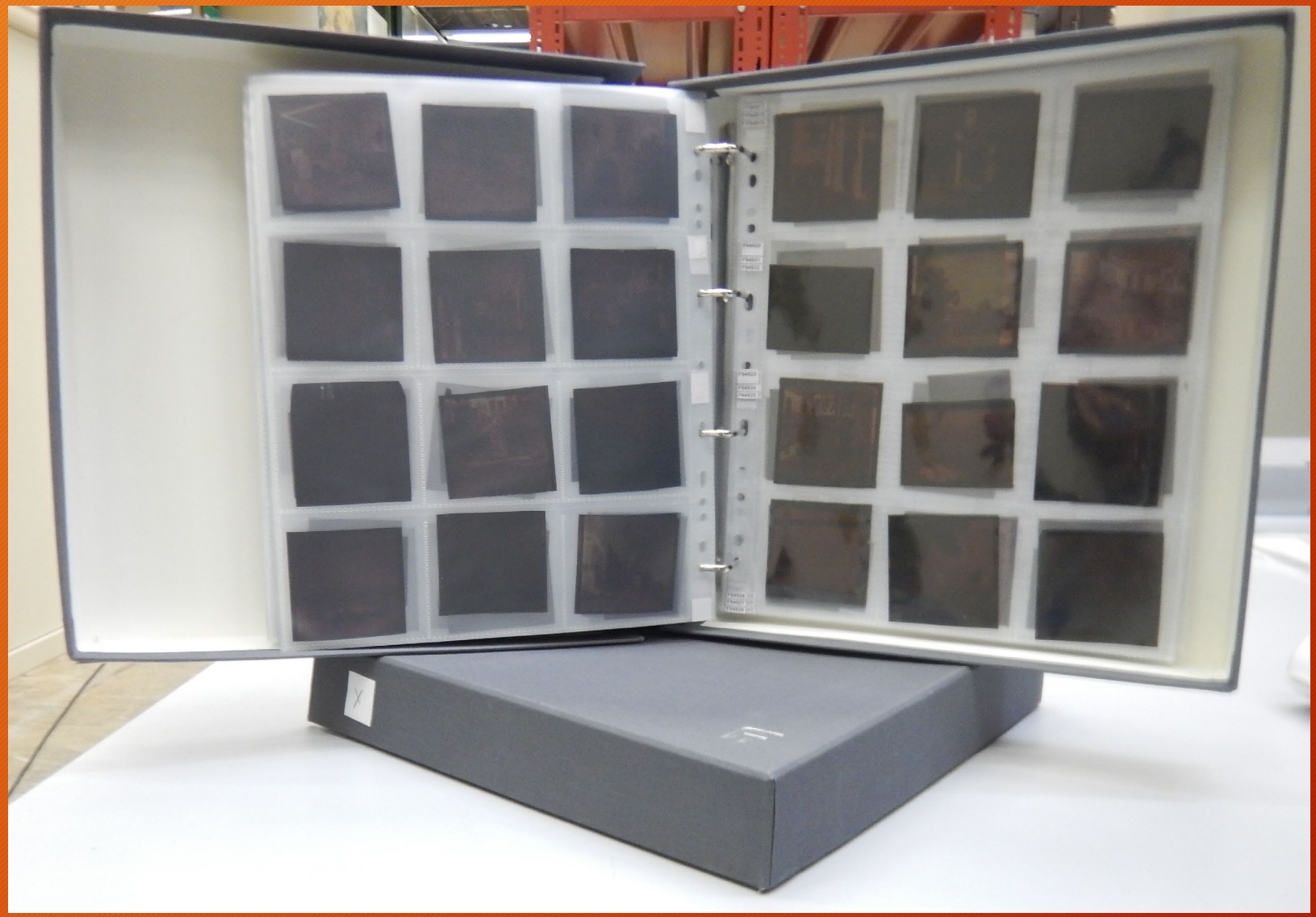


Dagherrotipi, ferrotipi, materiali con montaggi metallici
Contro funghi, batteri, gas corrosivi

MATERIALI PER L'ARCHIVIAZIONE Buste in plastica

In Polipropilene (PPL) o Poliestere (PET o nomi commerciali MYLAR, MELINEX)
 gr 95-120 micron

Tipologia di contenitori
Guaina in rotoli per i formati di negativi in rullo
Buste singole a sacco aperte su 3 lati in genere aperto uno dei due lati minori
Pagine multitasca per negativi e positivi



Pagine a perforazione multipla

Negativi …



Pagine a perforazione multipla

…e positivi















Formati disponibili:
35mm striscia da 6 fotogrammi a 7 tasche
Diapositive su telai 5x5 cm 15 tasche
120mm striscia 4 strisce
120 mm singolo fotogramma 7x7 12 tasche
9x12 o 4x5 pollici 4 tasche
10x15 4 tasche (per facciata)
13x18 2 tasche (per facciata)
18x24
A4 21x29
24x30
30x40





Buste singole in plastica PAT tested
Disponibili anche per i formati storici e le cartoline

MATERIALI PER L'ARCHIVIAZIONE -Scatole

Orizzontali:
per positivi, album, negativi di grande formato
Raccoglitori ad anelli per positivi e negativi
(limite di formato 30x40)
Verticali: per lastre in vetro, negativi, lantern slides
Scatole rivestite in tela o carta
Scatole automontanti



Scatole automontanti verticali







Scatola per lastre fino a 10x15 con separatori e riempitivi





Capienza
Fino a 10x15 100 lastre
13x18 70 lastre
18x24 40 lastre 25 se AM
24x30 20-25 lastre
Oltre questo formato meglio usare scatole orizzontali



Scatole ad anelli









Scatole orizzontali per positivi, lastre di formato superiore al 24x30







Formati disponibili

A conchiglia

9x12

10x15

13x18

18x24

24x30

30x40

Fondo + coperchio

40x50

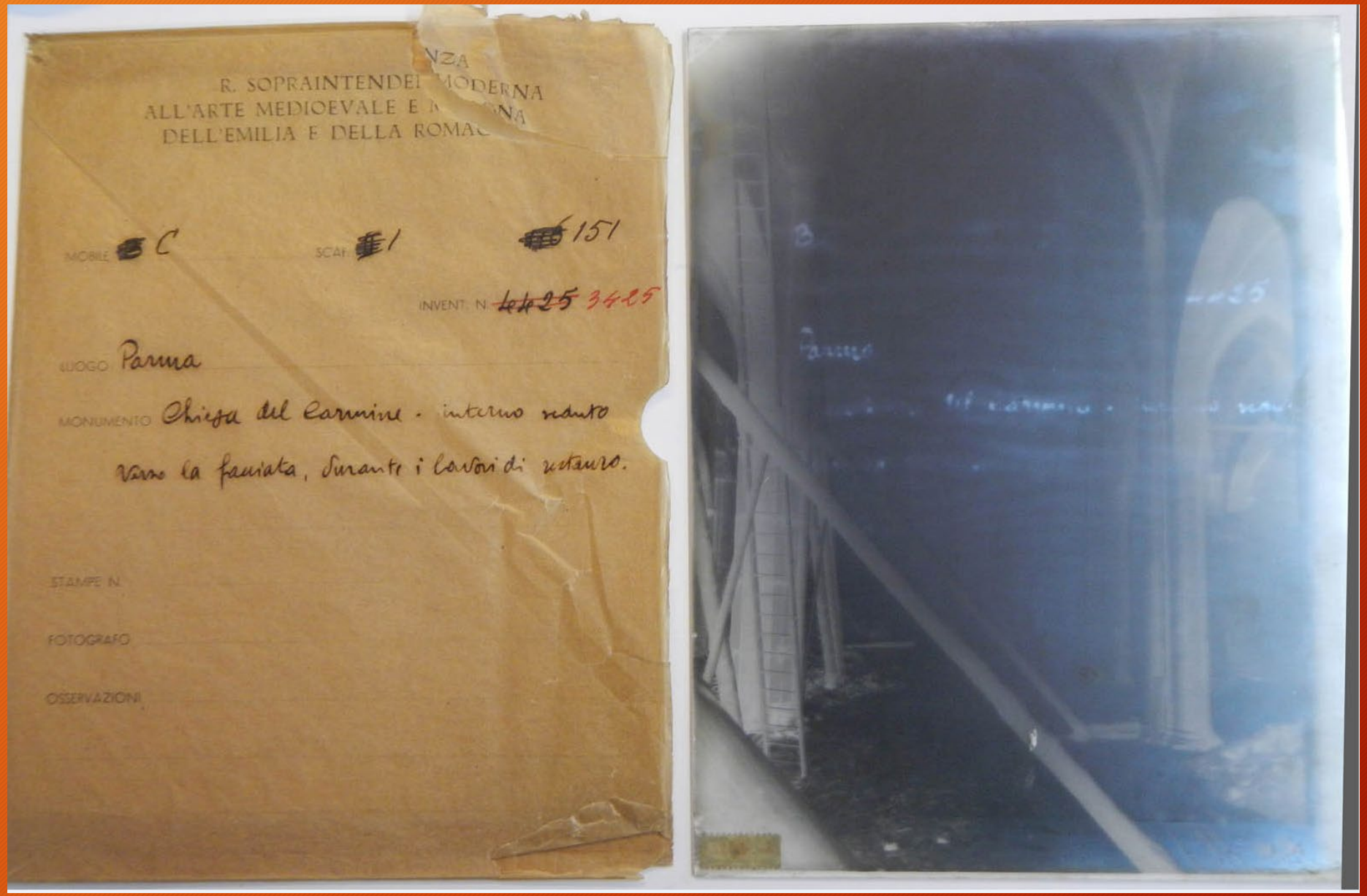
50x60

Norma 18902:2013 Imaging Materials- Processed Imaging Materials
Album framing and storage materials

Carta e Cartone
Plastica
Metallo
Adesivi
Strumenti per la scrittura- etichettatura e stampa
Vetri
Cornici

la più importante variazione è sul divieto di utilizzo del PERGAMINO

Photo safe



NZA
R. SOPRAINTENDE[illegible] MODERNA
ALL'ARTE MEDIOEVALE E [illegible]NA
DELL'EMILIA E DELLA ROMA[illegible]

MOBILE C SCAF. 1 151

INVENT. N. ~~1425~~ 3425

LUOGO Parma

MONUMENTO Chiesa del Carmine - interno visto verso la facciata, durante i lavori di restauro.

STAMPE N.

FOTOGRAFO

OSSERVAZIONI

B

Parma


R. SOPRAINTENDENZA
ALL'ARTE MEDIOEVALE E MODERNA
DELL'EMILIA E DELLA ROMAGNA
INVENT. N.
LUOGO Modena - R. Galleria Estense
MONUMENTO L'Annunciazione (soggetto
affr. dallaz. di Fr. Bianchi Ferrari
STAMPE N
Fot. Villani - 1935
OSSERVAZIONI

I contenitori : barriere e mediatori

La fotografia nella busta
La busta nella scatola
La scatola nell’armadio
L’armadio nella stanza
La stanza nell’edificio
L’edificio nella città

Eh, signora cara, non è solo il caldo…

La maggior parte i materiali fotografici è costituita da composti argentici dispersi in un legante, l'emulsione, costituito da GELATINA ANIMALE.
Cio', oltre ad essere odioso per i vegani, crea non pochi problemi di stabilità ai materiali. L'alto tenore igroscopico della gelatina fa sì che a alter percentuali di umidità relativa, la gelatina diventi maggiormente permeabile ai gas e renda accessibile agli agenti ossidanti i composti dell'argento causando alterazioni della struttura dell'immagine .
Con l'aumento dell'umidità realativa a quote superiori il 65% la stessa emulsione, con tutte quelle belle nutrienti proteine, diventa un ghiotto pranzetto per i microorganismi ubiquitari che trovando un fertile terreno . Funghi e muffe possono alterare la struttura dell'emulsione rendendola idrosolubile e danneggiare positivi e negativi.

Danni causati da inidonee condizioni di conservazione

INGIALLIMENTO
INFRAGILIMENTO
DELAMINAZIONE

CALORE

UMIDITA’

SBIADIMENTO
INGIALLIMENTO
INFRAGILIMENTO
ESSUDATI

INQUINAMENTO

MUFFE
WEEPING
BLOCKING
SPECCHIO D’ARGENTO
DISTACCHI EMULSIONE

Prendiamo il controllo



Extech rht35 Data Logger per umidità, temperatura e p
di EXTECH

EUR 165,09 prime
Solo 1 con disponibilità immediata - Ordina ora.

Ulteriori opzioni di acquisto
EUR 165,09 (2 offerte prodotti nuovi)



Dolity Portatile Digitale Data Logger Barometrico 10~1
di Dolity

EUR 29,15 (1 offerta prodotto nuovo)

Più venduto



ThermoPro TP55 Termometro Igrometro Digitale con grande Schermo di Tocco Retroilluminato / Misuratore Digitale della Temperatura e Umidità
di ThermoPro

Offerta a tempo

★★★★½ 415

EUR 14,86 ~~EUR 17,49~~ prime
Ricevilo entro **giovedì 15 febbraio**

Ulteriori opzioni di acquisto
EUR 14,52 (2 offerte prodotti usati)

Più venduto



ThermoPro Termometro e Igrometro digitale/ Igrometro digitale Temperatura e Umidità Meter
di ThermoPro

EUR 13,99 prime
Ricevilo entro **giovedì 15 febbraio**

★★★★½ 875

Caratteristiche del prodotto
... Il sensore di *Termo*-igrometro digitale umidità a lungo termine

Ulteriori opzioni di acquisto
EUR 11,58 (2 offerte prodotti usati)



Oregon Scientific, THGR122NX, Sensore di temperatura e umidità, Bianco, 17,8 x 7,6 x 20,3 cm
di Oregon Scientific

EUR 29,90 prime
Ricevilo entro **giovedì 15 febbraio**

★★★★½ 42

Ulteriori opzioni di acquisto
EUR 27,17 (9 offerte prodotti nuovi)



TFA Dostmann 30.5021 stile – Termo-igrometro digitale
di TFA Dostmann

EUR 19,26 ~~EUR 20,11~~ prime
Ricevilo entro **giovedì 15 febbraio**

★★★★½ 31

Descrizione prodotto
... TFA Dostmann Style 30.5021.01 *Termoigrometro* digitale [Impo

Ulteriori opzioni di acquisto
EUR 15,26 (6 offerte prodotti nuovi)

PIANTA LIVELLO +5
ARCHEOLOGIA DEL CINEMA

dal 01/09/2016



FANTASMAGORIA

- VIDEO PROIETTORE
- SCHERMO IN TULLE
- FANTASCOPIO DELLA COLLEZIONE

1 V01 ottica
2 V02
3 V03 scatole ottiche
4 V04 stereoscopia proiezione
5 V05 stereoscopia
6 V06 panorama
7 V07 lanterna
8 V08 lanterna monitor
9 V09 lanterna
10 V10 lanterna monitor
11 V11 lanterna
12 V12 lanterna monitor
13 V13 lanterna
14 V14 lanterna monitor
15 V15 lanterna
16 V16 movimento monitor
17 V17 movimento
18 V18 fotografia
19 V19 fotografia
20 V20 fotografia
21 V21 fotografia
22 V22 fotografia

APPROFONDIMENTI TEMATICI

1 ORIENTAMENTO ALLA VISTA
2 LA SCATOLA OTTICA
3 LA STEREOSCOPIA
4 IL PANORAMA
5 LA LANTERNA MAGICA
6 IL MOVIMENTO DEI VETRI
7 LA FANTASMAGORIA
8 IL MOVIMENTO
9 LA FOTOGRAFIA
10 LA FOTOGRAFIA PIGMENTARE
11 LA CRONOFOTOGRAFIA
12 IL CINEMA DELLE ORIGINI

VETRINE CORRIDOIO

C01 WHEEL OF LIFE
C02 ALETOSCOPIO
C03 CAMERA FOTOGRAFICA

onleco
Via Pigafetta 3 | 10129 Torino | Italy
Tel. Fax. +39 011 503054
Tel. Fax. +39 011 19503699
info@onleco.com | www.onleco.com

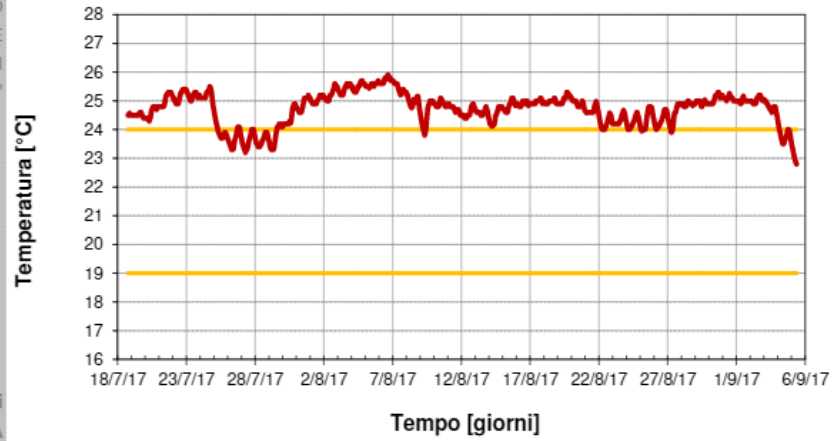
MONITORAGGIO E ANALISI DELLE CONDIZIONI TERMOIGROMETRICHE AI FINI CONSERVATIVI

IDENTIFICAZIONE DEI PUNTI DI MISURA - VETRINE LIVELLO +5

TAV. 01

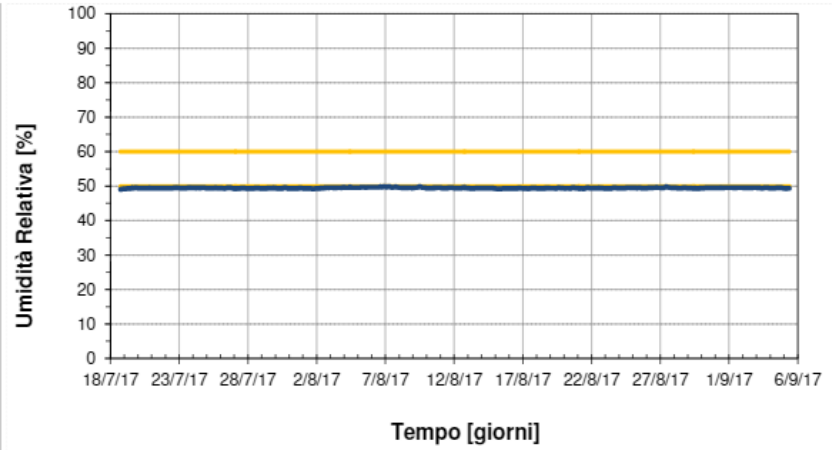
Impianto	MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA DI TORINO - Vetrine +5
ID p.to di misura	Vetrina 05 - Stereoscopia
Periodo di monitoraggio	18 luglio - 05 settembre 2017

PROFILO TEMPORALE E INTERVALLO DI ACCETTABILITA'



ID profilo di analisi A

PROFILO TEMPORALE E INTERVALLO DI ACCETTABILITA'



ID profilo di analisi B

ANALISI STATISTICA

Temperatura dell'aria	Valore °C
Media	24,72
Deviazione standard	0,56
Minimo	22,80
Massimo	25,90

Umidità Relativa	Valore %
Media	49,45
Deviazione standard	0,12
Minimo	49,08
Massimo	49,80

Indici di rischio	
T	
IS	88,78%
UR	
IS	100%



Parametri di riferimento per la lunga conservazione - positivi

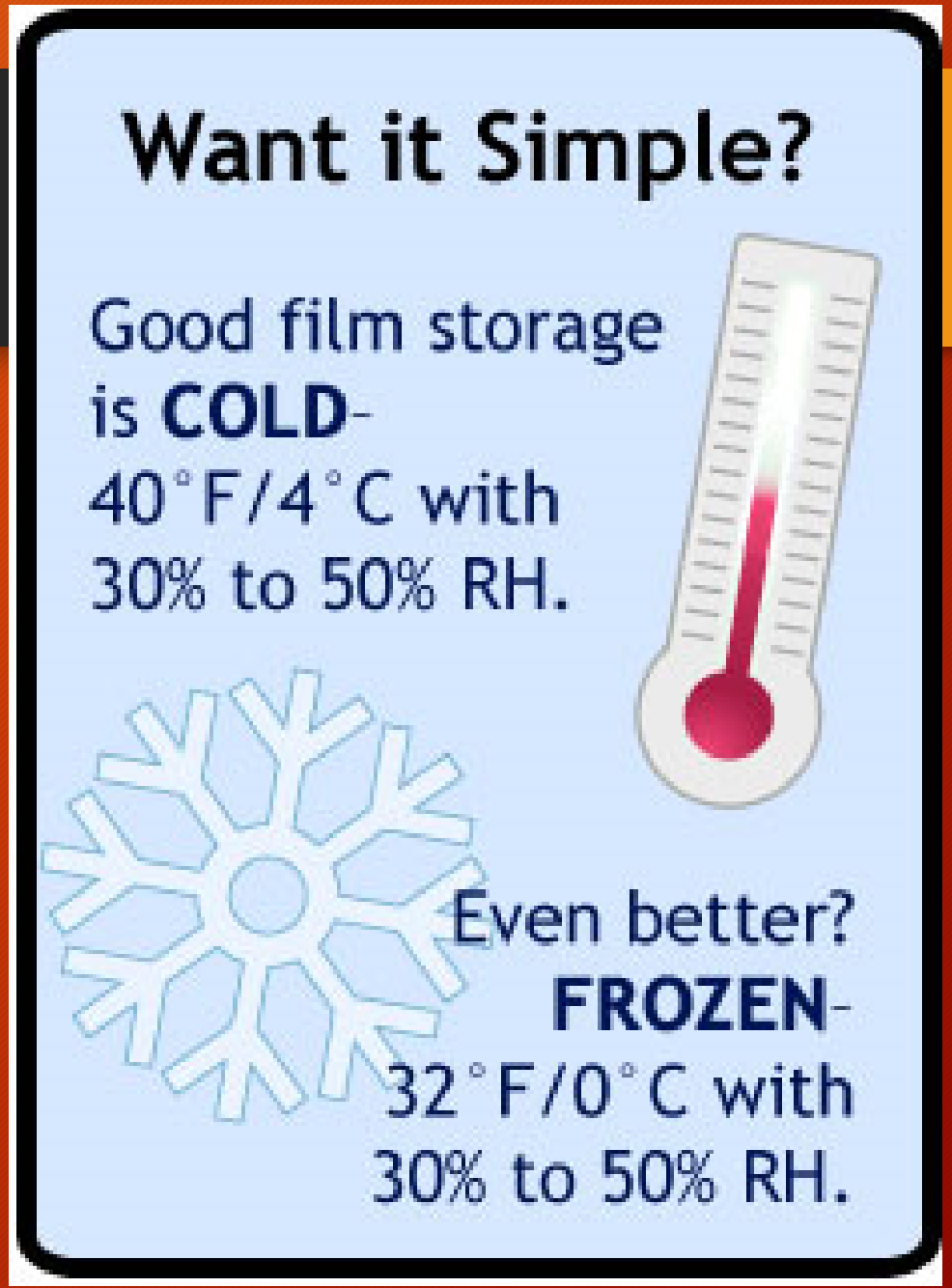
QUALITATIVE RATING SYSTEM	
No	Likely to cause significant damage
Fair	Does not meet recommendations but may be satisfactory for extended periods

STORAGE CONDITIONS	TEMP F	TEMP C	TRADITIONAL PHOTOGRAPHS		DIGITALLY-PRINTED IMAGES		
			B&W	COLOR	INKJET	DYE SUB	EP
ROOM	68° F	20° C	Good	No	No	Good	Good
COOL	54° F	12° C	Good	No	Fair	Very Good	Very Good
COLD	40° F	4° C	Very Good	Good	Good	Very Good	Very Good
FROZEN	< 32° F	< 0° C	Very Good	Very Good	Very Good	Very Good	Very Good

Giudizio sugli effetti della temperatura sui materiali con supporto plastico (RH tra 30 e 50%)

tipologia	20°	12°	4°	0°
Pellicole in nitrato	Dannosa	Dannosa	Ok	Incremento significativo della permanenza
Pellicole in acetato	Dannosa	Dannosa	Ok	Incremento significativo della permanenza
Pellicole in Poliestere	B/N accettabile Colori: Dannosa	B/N Ok Colori Dannosa	B/N Incremento significativo della permanenza Colori OK	Incremento significativo della permanenza

In cerca di sintesi?



Shit happens

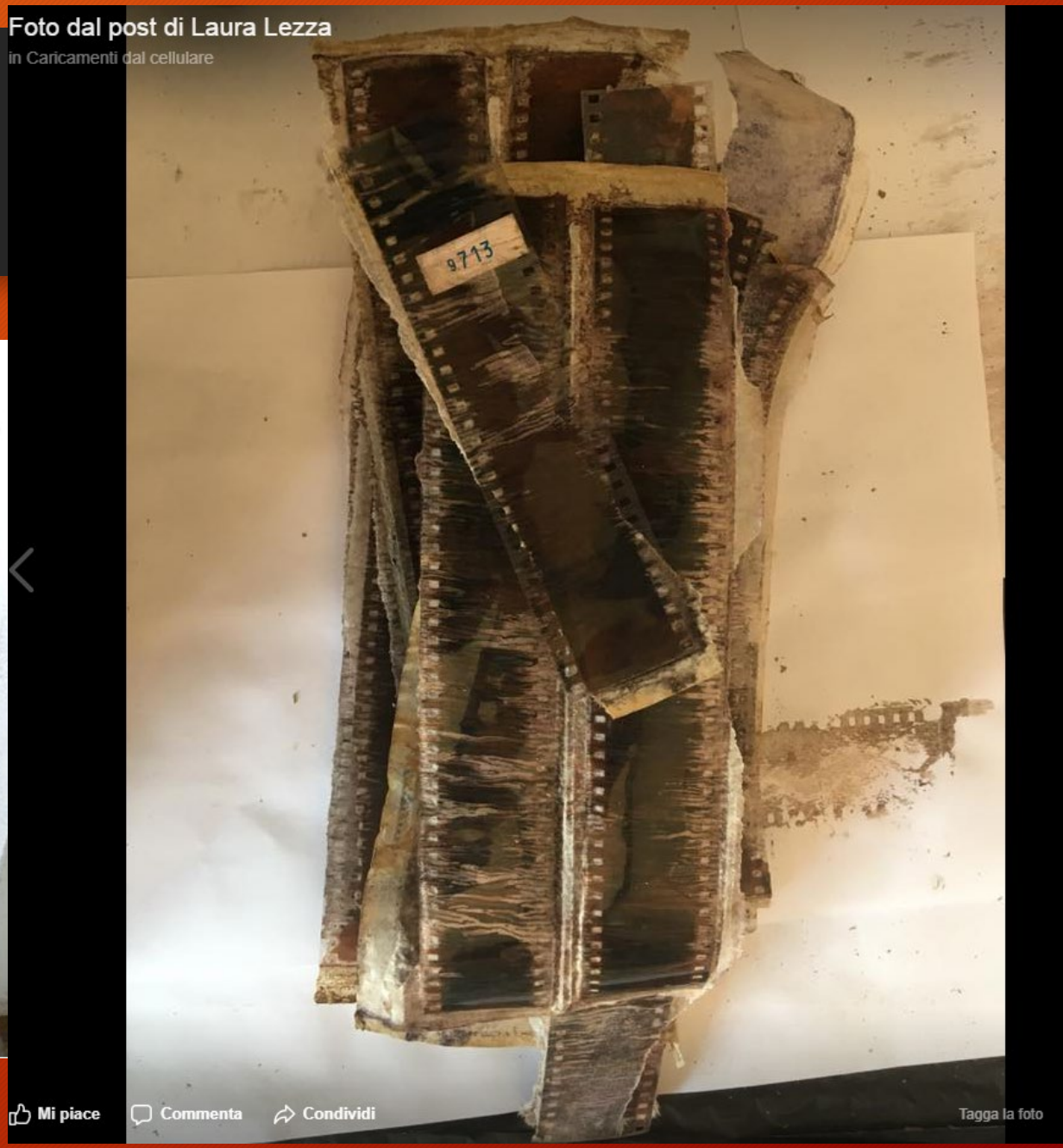




Shit happens







Falso allarme



Piano Emergenza
https://goo.gl/XC42d1

Approntare un raccoglitore «EMERGENZE»
Indicare chiaramente i punti di attivazione e interruzione utenze GAS ACQUA LUCE
Mappare i materiali più preziosi e delicati
Tenere aggiornata una lista di persone che possono aiutare
Riportare eventuali accordi con strutture dotate di impianti di asciugatura, pulitura congelamento, liofilizzazione,
Avere sempre un referente per le emergenze cui faranno riferimento personale e volontari
Linee guida per la prevenzione dei rischi e la reazione alle emergenze negli archivi

L’archivista previdente non manca mai di niente

Guanti in gomma
teli di plastica
stracci e secchi
torce elettriche
sacchetti di plastica trasparenti
rotoli carta casa e carta forno
etichette adesive
pellicola in plastica trasparente per imballo
nastro adesivo trasparente per imballi con tendi nastro



Sponsorizzato

Soggetto a restrizioni

SwitchBot Rilevatori di acqua WiFi(Nessun hub richiesto), rilevatore intelligente di perdite d'acqua, avvisi regolabili da 100 dB e avvisi app, impermeabile IP67, rilevatore wireless

4.4 529

Black Friday

15 87 € Consigl.: ~~21,99€~~

Risparmia il 5% acquistando 4 articoli

prime Un giorno

Consegna senza costi aggiuntivi **domani, 28 nov**

oppure consegna GRATUITA **domani entro le 13:00** da 29 € su articoli idonei

Funziona con Alexa

Aggiungi al carrello



Soggetto a restrizioni

Rilevatore di perdite d'acqua WiFi (WiFi 2.4G), allarme sensore d'acqua da 90 dB e avviso tramite app, allarme rilevatore di perdite wireless, per tubi, cucine, bagni, cantine (4 pezzi)

4.5 229

56 95 €

2% di sconto su 10+ unità riservato alle aziende

prime Un giorno

Consegna senza costi aggiuntivi **domani, 28 nov**

Aggiungi al carrello



X-Sense SWS54 - Rilevatore di perdite d'acqua Wi-Fi, allarme intelligente con sensore di acqua con raggio di trasmissione di 518,2 m, per cucine, cantine, bagni, 3 rilevatori d'acqua e 1 stazione

4.5 819

50 41 € IVA esclusa

59,99€ IVA inclusa

prime

Consegna senza costi aggiuntivi **lun, 2 dic**

Aggiungi al carrello

Mostrare o non mostrare?

Considerare
Struttura dei materiali:

- supporti secondari
- tecnica fotografica
- finiture

Gli spazi espositivi

- contenitori
- sorveglianza
- controllo termoigrometrico
- illuminazione



Estremamente sensibili- considerare copia

Autochrome
Procedimenti a colori sperimentali
Stampe stabilizzate

Molto sensibili- 3 cicli – 3 mesi 10 ore 55 lux a intervalli di 3 anni di riposo

Cianotipi
Van dyke
Stampe al carbone colorate
Fotografia a colori
Polaroid
Oggetti fotografici


Lafayette
DT – 8820
Environment Meter
50.2
MAX
SELECT
LUX

Moderatamente sensibili
3 cicli – 6 mesi 10 ore 55 lux
intervalli di 2 anni di riposo

Albumine
Aristotipi pop
Stampe al platino o palladio
Dye transfers
Ciba/ilfochrome
Stampe su carta salata

Poco sensibili
3 cicli – 10 mesi 10 ore 100 lux
intervalli di 1 anno di riposo

Stampe b/n su carta baritata
Stampe al carbone
Stampe ai pigmenti
Stampe fotomeccaniche
Woodburytypes


NICOLA PERSCHEID
39.9
Gustavo Bonaventura
"Nicola Perscheid", 1909
Stampa alla gomma bicromatata / Gum bichromate print
Roma, Istituto Centrale per la Grafica

Comunicazione e Controllo!

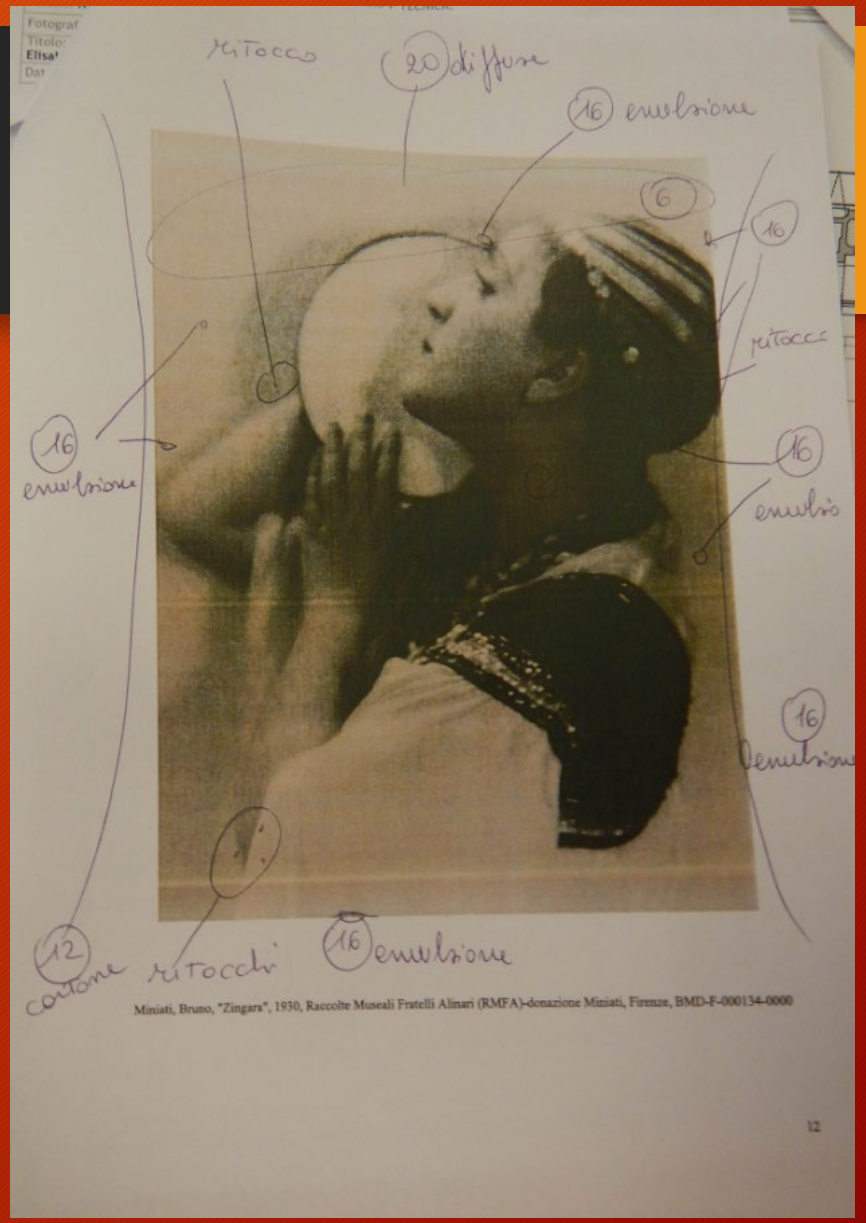
Se esponete materiali a bassa illuminazione spiegate al visitatore perché lo fate.
Se esponete copie invece di originali, fate in modo che la vostra scelta sia motivata ed esplicita
Quando esponete materiali, siano essi di vostra proprietà che di prestatori e a prescindere dal fatto che le assicurazioni lo pretendano compilate un condition Report RICCAMENTE ILLUSTRATO

Condition Report

CONDITION REPORT

Esposizione: **TONALITA' TANGIBILI. Peretti Griva e il Pittorialismo Italiano**	Data: **8 Febbraio - 8 Maggio 2017**
Sede: **Museo del Cinema di Torino, Mole Antonelliana, Via Montebello 20, Torino**	Ente: **Museo Nazionale del Cinema di Torino**
N. Inv.: **BMD-F-000134-0000**	MATERIA E TECNICA:
Fotografo: **MINIATI, VINCENZO**	Emulsione: **Gelatina ai Sali d'argento**
Titolo: **Zingara**	Supporto I: **Carta**
Datazione: **1930 ca.**	Supporto II: **Cartoncino leggero beige** Supporto III: **Cartoncino semirigido crema**
Misura immagine (cm): **40,4 x 30,3**	
Supporto II (cm): **42 x 31,6** Supporto III (cm): **52,7 x 39**	
Tipologia e F.to quadro: **stampa fotografica incollata sui quattro angoli a cartoncino leggero colore beige e questo incollato sui quattro angoli a cartoncino semirigido colore crema. Firma del fotografo sul cartoncino colore crema in basso a destra.**	

1) infezioni
2) infestazioni
3) altro
4) sporcizia
5) polvere
6) impronte digitali
7) gore
8) pieghe
9) craquelures
10) sollevamenti
11) deformazioni
12) incurvamenti
13) impressioni
14) abrasioni
15) lacerazioni
16) lacune
17) rotture
18) colla sottostante
19) altro
20) macchie
21) sbiadimento
22) ingiallimento
23) specchiod'argento
24) solfurazione
25) foxing
26) iscrizioni
27) ossidazione
28) residui
29) ritocco
30) .....



Miniati, Bruno, "Zingara", 1930, Raccolte Museali Fratelli Alinari (RMFA)-donazione Miniati, Firenze, BMD-F-000134-0000

Output a costo zero

Una rete di opportunità
Ricerca di informazioni
Diffusione di notizie
Mostre virtuali

Un progetto (scalabile) nel cassetto

State pronti …
Individuate un fondo, un nucleo di materiali
Quantificate i lavori di conservazione- catalogazione-digitalizzazione
Chi potrebbe collaborare con voi su questi materiali università, enti, imprese, professionisti?
Pensate a come vi piacerebbe presentare il lavoro, una volta realizzato
Mostre reali e online
Catalogo
Calendario
Giornata di studi

ARCHIVI FOTOGRAFICI E DIGITALIZZAZIONE

PERCHÉ DIGITALIZZARE

- Per agevolare l'accesso e la conservazione
- Minimizzare la manipolazione degli originali
- Consentire accesso via rete o con stampa
- Rivelare i contenuti dei negativi
- Fermare il contenuto dell'immagine prima che avvenga il degrado
- Monitorare lo stato di conservazione nel tempo

Finalità conservative della digitalizzazione: album e grandi formati

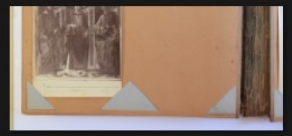


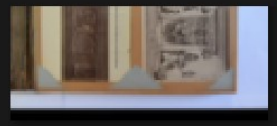


FOTOTECA (G:) › FOTOTECA › Foto › aft › DIPINTI › PAGINE › jpg

Cerca in jpg


coppeA04_p061


coppeA04_p062


coppeA04_p063


coppeA04_p064


coppeA04_p065


coppeA04_p066


coppeA04_p067


coppeA04_p068


coppeA04_p069


coppeA04_p070


coppeA04_p071

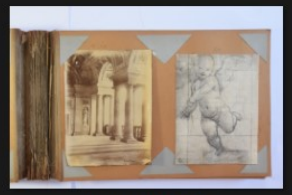

coppeA04_p072


coppeA04_p073


coppeA04_p074


coppeA04_p075


coppeA04_p076


coppeA04_p077


coppeA04_p078

stregona › FOTOTECA (G:) › FOTOTECA › Foto › aft › DIPINTI › JPG

Cerca in JPG


coppeA04_f133


coppeA04_f134


coppeA04_f135


coppeA04_f136


coppeA04_f137


coppeA04_f138


coppeA04_f139


coppeA04_f140


coppeA04_f141


coppeA04_f142


coppeA04_f143

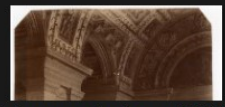

coppeA04_f144


coppeA04_f145


coppeA04_f146


coppeA04_f147


coppeA04_f148







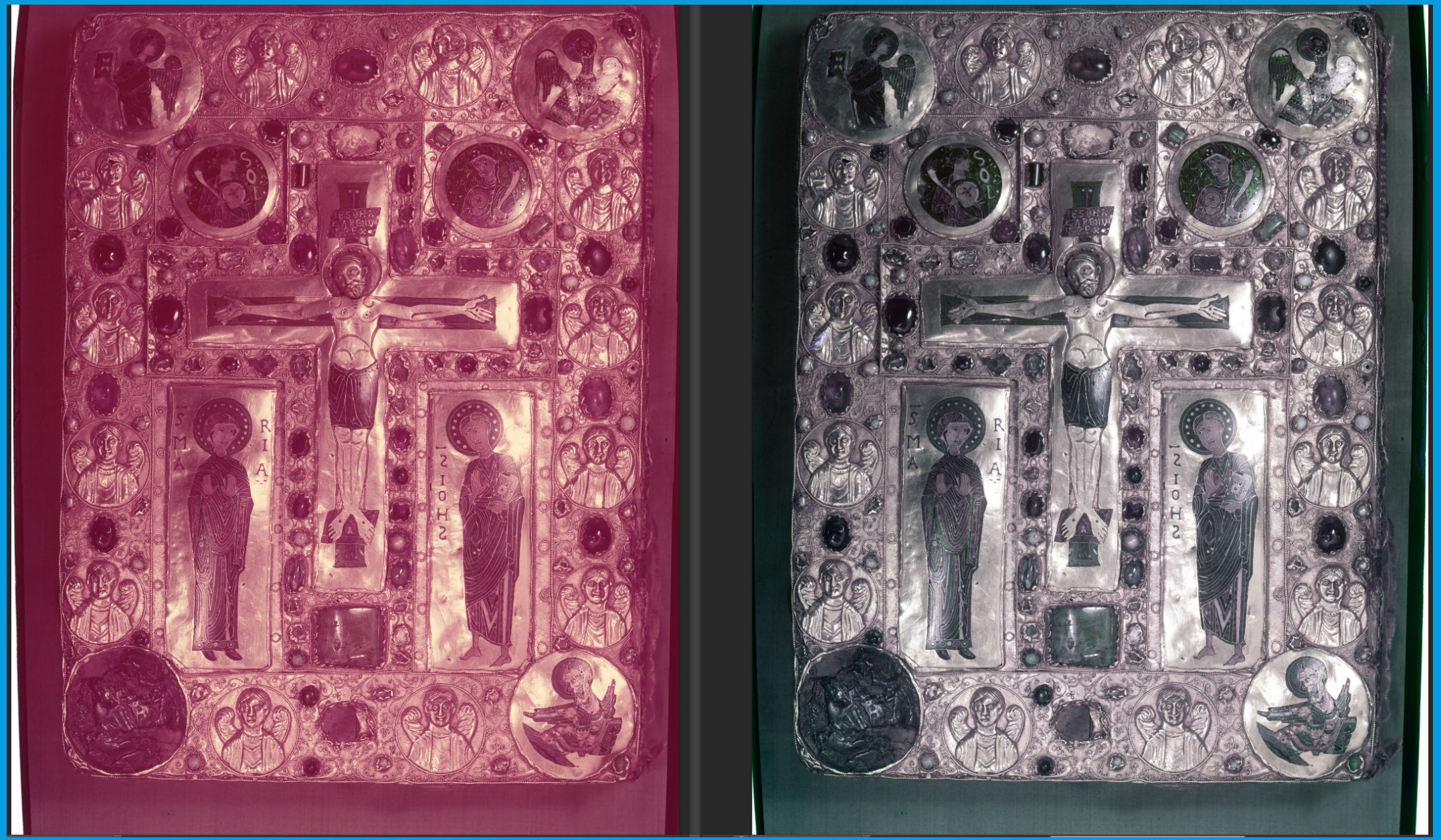


198 elementi | 1 elemento selezionato 10,5 MB |

Negativi con supporto acetato che iniziano a decadere



Immagini a colori che stanno o sono virate



PROGETTARE

1. Cosa vogliamo digitalizzare - - A che risoluzione - A che scopo
2. Risorse Umane: Personale interno/ esterni (qualificati)

   Dotazioni: Postazione di lavoro Computer monitor software Scanner Fotocamera stativo illuminazione_ accessori per l'acquisizione

3 test su un piccolo campione eventuale selezione e esclusione

4. Scansione e acquisizione dei dati
5. Elaborazione dei files
6. Controllo qualità
7. Salvataggio da locale a server

AMBIENTE DI LAVORO

- Controllo del microclima
- Illuminazione soffusa e dimmerabile anche dalla postazione
- Pareti neutre grigio scuro o nero
- Ergonomia

MANIPOLAZIONE

Il luogo di lavoro deve essere mantenuto pulito e ordinato.
Per quanto possibile, deve essere mantenuto privo di polvere.
Il posto di lavoro deve offrire spazio sufficiente per i materiali da trattare e quelli già trattati
Attenzione alla manipolazione perché in presenza di gioielli o i indumenti larghi possono esserci accidentali danni.
Manipolare il materiale con guanti puliti da cambiare di frequente.
Se è necessario spolverare il materiale, è necessario utilizzare un metodo che non lasci tracce sull' originale (come accade quando si utilizza aria compressa senza separatori aria-olio).

PREPARAZIONE

- Fare in modo che i materiali siano semplici da estrarre.
- Fornire elenchi e direttive scritte su nomenclatura e dati tecnici per la risoluzione
- **Cercare di organizzare il materiale per tipologia e formato onde evitare continui adattamenti di risoluzione e modalità di acquisizione**

DIRETTIVE CHIARE DA SUBITO

è possibile che ci siano lacune o duplicati nella numerazione.

Stabilire cosa fare in caso di materiali doppi, doppie numerazioni o numeri saltati

In caso di album o rullini di negativi decidere cosa e come numerare le pagine, le fotografie e i fotogrammi

DPI VS PPI

- Cosa sono i DPI
- Con il termine **DPI** si identifica **un'unità di misura utilizzata nella stampa**, il suo significato è **"dot per inch"** ovvero **punti per pollice e definisce i punti che una stampante incide su una linea lunga un pollice, cioè 2,54 cm.**
  Maggiore è il numero di punti per pollice, più alta è la definizione della stampa e più l'immagine risulta nitida e definita.
  Solitamente è un termine che viene utilizzato per la stampa, perché fa riferimento ad una densità fisica, rappresenta infatti il numero di punti stampati per ogni pollice.

DPI VS PPI

Cosa sono i PPI

- Quando invece si ha a che fare con **immagini digitali** e la loro visualizzazione a video, il termine da utilizzare è **PPI** ovvero **“pixel per inch”**, rispetto ai DPI, la parola dot viene sostituita da pixel ed **indica quanti pixel ci sono per pollice**, anche in questo caso, più è elevato il numero e più l’immagine appare nitida.

TIRATE FUORI LA GRANA!

- I granuli nei negativi in bianco e nero della prima metà del 20 ° secolo sono completamente catturati da 1.200 ppi, ma quelli della seconda metà del secolo hanno granuli più piccoli e devono essere digitalizzati fino a 2.800 ppi per avere tutte le informazioni possibili.

- Alcuni dei primi processi di colore hanno granuli molto più grandi e le acquisizioni superiori a 750 ppi non forniscono ulteriori informazioni.

- Le pellicole aeree sono progettate con risoluzioni di emulsione estremamente fini per la registrazione di dettagli precisi del soggetto. Per preservare tutte le informazioni sull'oggetto occorre procurarsi immagini con una risoluzione di 2.200ppi o più.

IN STAMPA!

Per effettuare una stampa di qualità è necessaria una densità di 300 dpi
Se scegliessimo un formato a4 il file in pixel dovrebbe misurare 2480 (21/2,54x300) ×3508 (29,7/2,54x300) con una risoluzione di 300 ppi.
Nei casi in cui invece abbiamo necessità di stampare su grande formato la risoluzione può essere portata anche sotto i 150/100 dpi.

NORMATIVA 2022 DIGITAL LIBRARY

Dopo un ventennio di normativa ICCD a giugno 2022 …

Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale

Linee guida per l'acquisizione, la circolazione e il riuso delle riproduzioni dei beni culturali in ambiente digitale

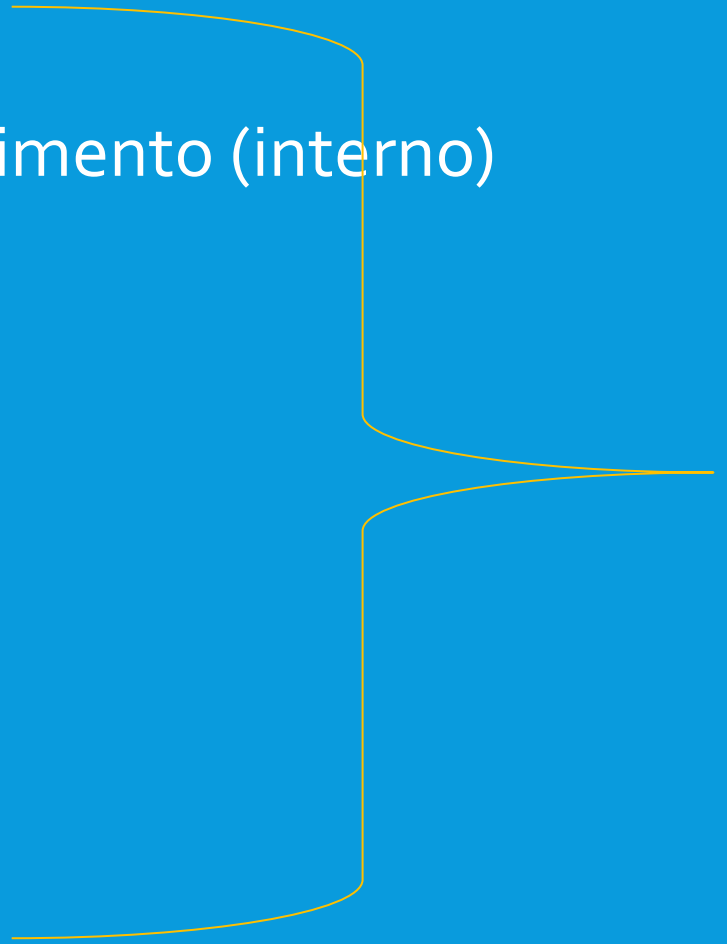
Linee guida per la digitalizzazione del patrimonio culturale

Linee guida per la redazione del piano di gestione dei dati (Data Management Plan)

https://docs.italia.it/italia/icdp/

Progetto di digitalizzazione: CHI

Ente , partner, sponsor
Responsabile Unico del procedimento (interno)
Responsabile del progetto
Conservatore
Restauratore
Addetto alla logistica
Responsabile tecnico
Operatore tecnico
Catalogatore
Informatico
Assistente informatico



Nella pratica…

COME : SCANNER

- Scanner: digitalizzazione di negativi su lastre di vetro, di stampe e positivi fotografici, di pellicole con formati che non è possibile trattare con lo scanner piano a “tamburo virtuale”.
- Scanner per pellicole Uso consigliato: digitalizzazione film 135/120/220 e/o diapositive 24x36 (con e senza telaietto).
- Scanner a tamburo virtuale Uso consigliato: digitalizzazione negativi su pellicola, diapositive e diacolor dal 135mm al 4x5.

FILES DA PRODURRE

RAW non compresso, con allegato il file collaterale XMP.
Per la consegna dei file RAW è preferibile il formato DNG.
TIFF 6.0 non compresso a 16 o 48 bit (scala di grigi* o RGB), a seconda della cromia del bene;
JPG con lato lungo di almeno 3000 pixel, con qualità di compressione non inferiore al 75%, aventi spazio colore sRGB o scala di grigi

Linee guida

Per esigenze di conservazione di positivi e negativi fotografici in bianco e nero* è necessario eseguire comunque la digitalizzazione in RGB a 48 bit.

Laddove la digitalizzazione riguardi originali fotografici negativi si procede, nella realizzazione del secondo master, alla curva di inversione negativo/positivo e al ritaglio* dell'immagine lungo i bordi della finestra di esposizione originale.

I positivi devono essere acquisiti recto/verso

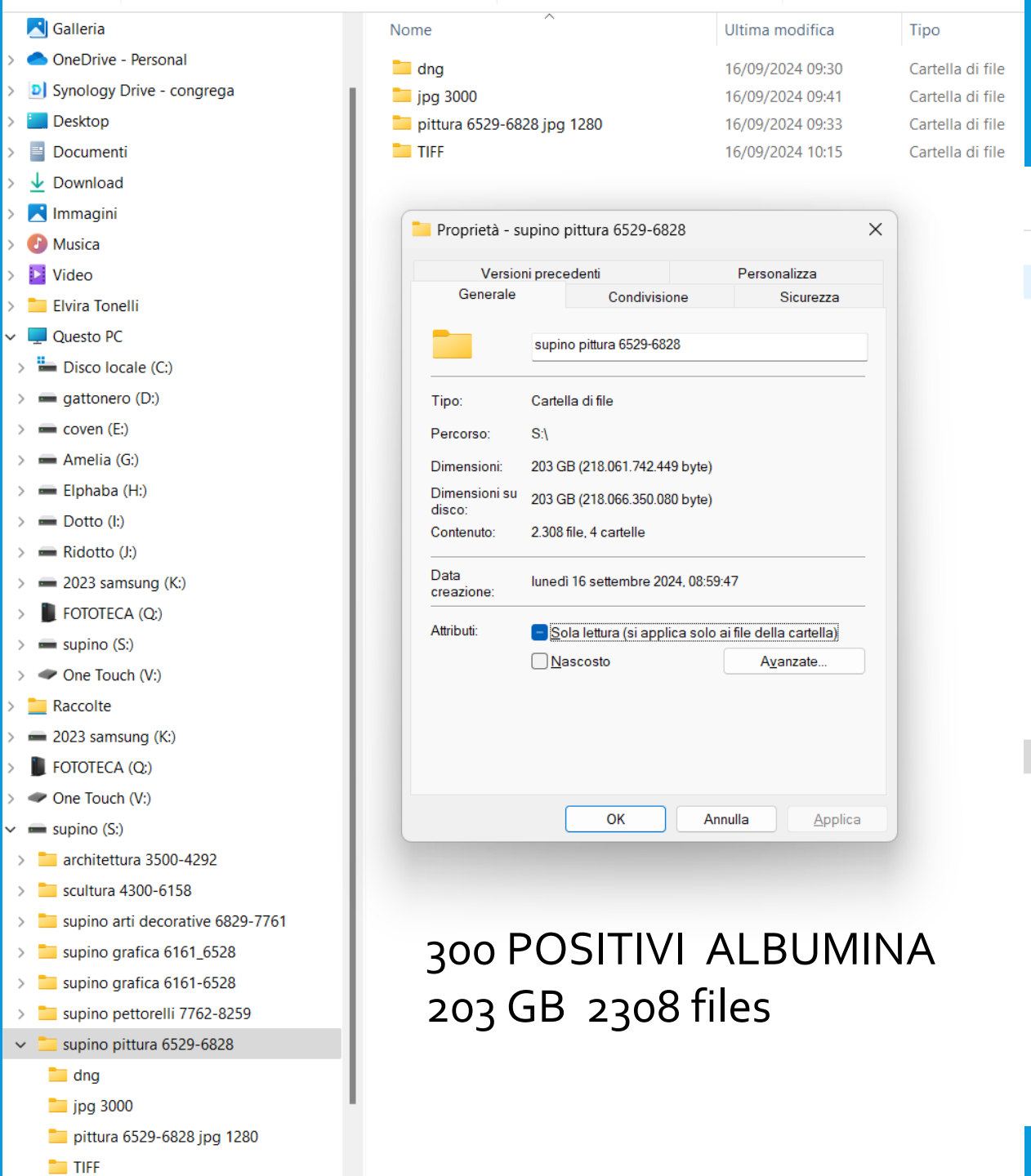
La profondità di bit dei suddetti master TIFF deve restare la stessa del master RAW.

RISOLUZIONE

Per ogni acquisizione digitale la profondità di colore è, in modalità RGB, di 48 bit.
Per finalità di pubblicazione in rete File JPEG a 300 ppi, compressionei 85%, a 24 bit RGB, con ricampionamento (resampling) delle immagini, metodo tramite il quale il “print size” (DPI) del file JPG risulterà identico a quello del file TIFF.
Tuttavia, una valutazione sull'utilizzo di questa modalità deve essere oggetto delle analisi, da parte di tutte le parti interessate, nella fase pre-prototipa

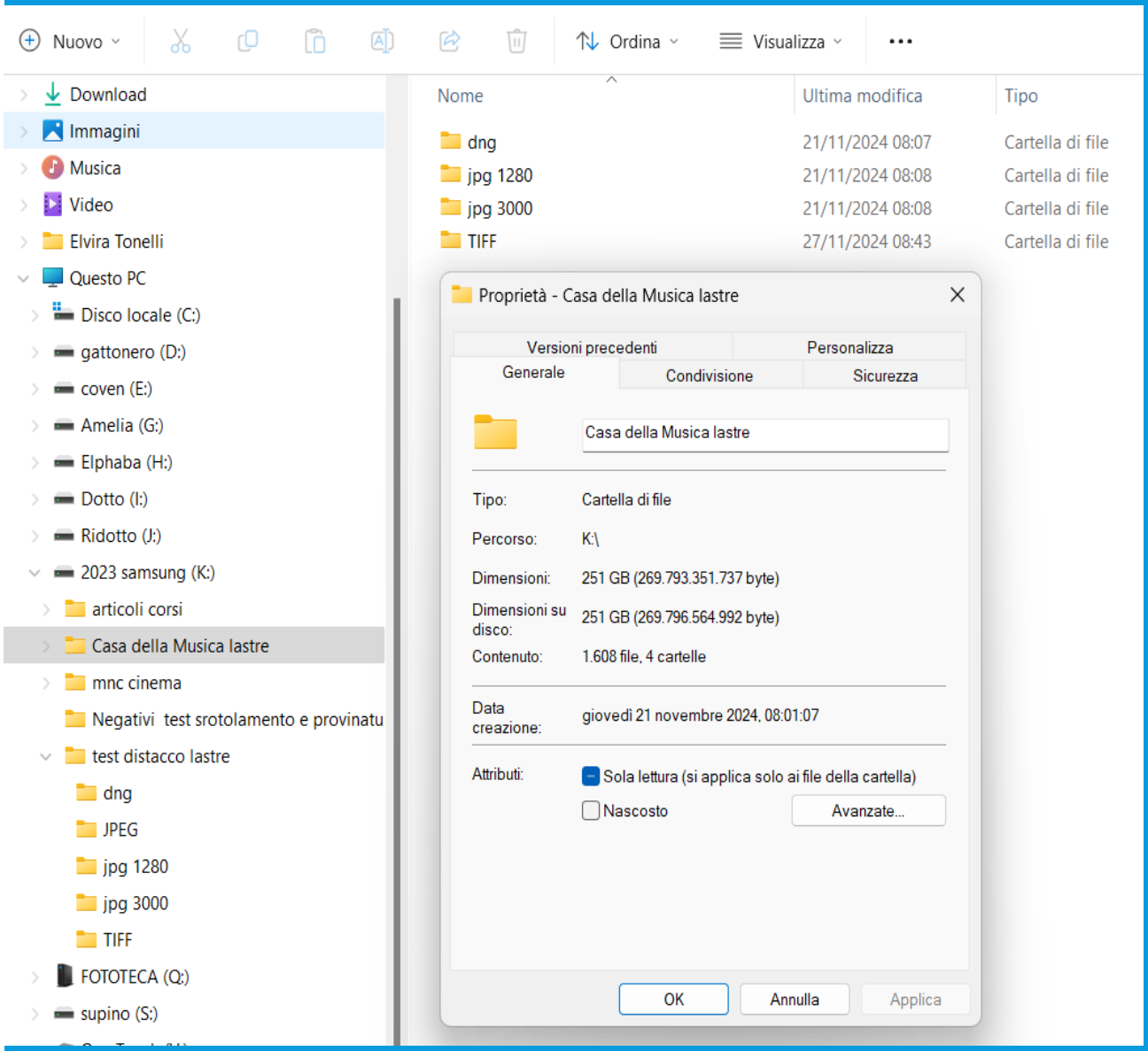
Fotografia digitale - 2D

TIPOLOGIA DI BENE	RANGE RISOLUZIONE SPAZIALE
beni della dimensione fino a circa 5 cm lato lungo	4000 ppi
beni della dimensione fino a circa 10 cm lato lungo	2400-2800 ppi
beni della dimensione fino a 15 cm lato lungo	1600-1400 ppi
beni della dimensione fino a 20 cm lato lungo	1400-1200 ppi
beni della dimensione fino a 30 cm lato lungo	600 ppi
beni della dimensione fino a 60 cm lato lungo	400 ppi
beni della dimensione fino a 100 cm lato lungo	300 ppi
beni della dimensione oltre i 100 cm lato lungo	dipende dall’uso che si intende fare della riproduzione digitale



300 POSITIVI ALBUMINA
203 GB 2308 files

400 negativi su lastra di vetro
251 gb 1600 file



SCANNER

Scanner multifunzione

Perfection V850 Pro



Scanner per foto e pellicole

Fotografi professionisti e appassionati possono ora convertire le proprie foto e pellicole in immagini digitali di alta qualità

Grazie al sistema High Pass Optics ottimizzato che garantisce il massimo livello di qualità delle immagini con velocità di scansione elevata, lo scanner Perfection V850 Pro è in grado di convertire un'ampia gamma di supporti e formati di pellicola in immagini digitali di qualità professionale. Questo scanner a elevata produttività da 6.400 dpi non prevede tempi di riscaldamento, è in grado di rimuovere automaticamente polvere e graffi e include due set di supporti per pellicole di alta qualità.

SKU: B11B224401

PREZZO EPSON:

1.274,90 €

IVA inclusa (1.045,00 € IVA esclusa)

Disponibile

SCANNER

Informatica › Scanner e accessori › Scanner › Scanner piani



Epson Scanner Expression 12000Xl Pro A3 2400X4

Visita lo Store di Epson

2,0 ★★☆☆☆ 1 voti

4.699^{00} €

I prezzi degli articoli in vendita su Amazon includono l'IVA. In base all'indirizzo di spedizione, l'IVA potrebbe variare durante il processo di acquisto. Per maggiori informazioni clicca qui.

Tipo di supporto multimediale	Pellicola per negativi, Diapositiva
Tipo di scanner	Documento
Marchio	Epson
Nome modello	Expression 12000XL Pro
Tecnologia di connettività	USB

Mostra altro

Informazioni su questo articolo

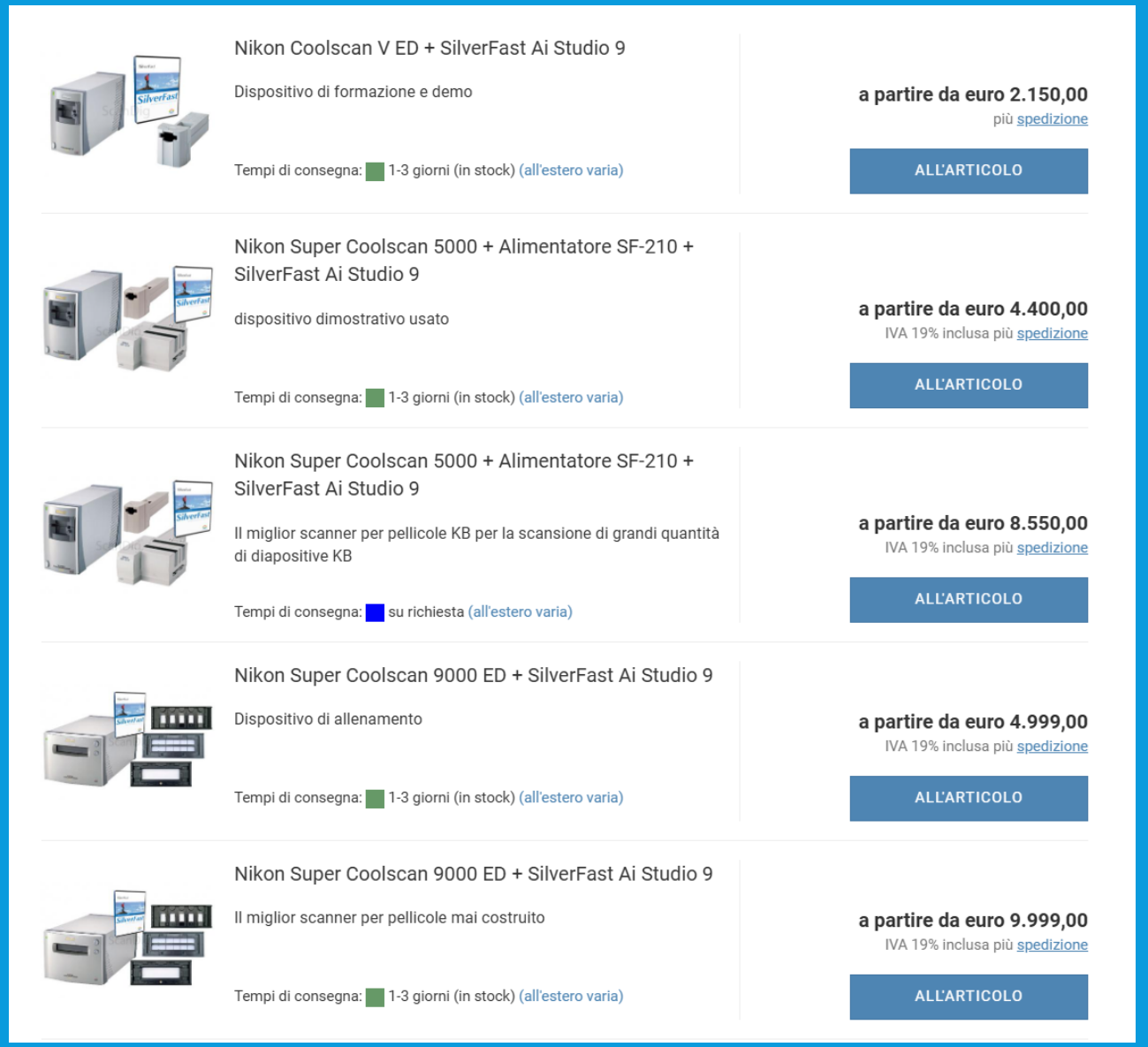
- Formati carta: A3 (29,7x42,0 cm), A4 (21.0x29,7 cm), A5 (14,8x21,0 cm), B4, B5
- Risoluzione di scansione: 2.400 dpi x 4.800 dpi (orizzontale x verticale)
- Velocità di scansione: monocromatico: 12 secondi/pagina - colore: 12 secondi/pagina misurato con formato: A3, risoluzione: 300 dpi

Visualizza altri dettagli prodotto

Scanner per pellicole

Nikon Screenshot

26/11 2024



Nikon Coolscan V ED + SilverFast Ai Studio 9

Dispositivo di formazione e demo

Tempi di consegna: 1-3 giorni (in stock) (all'estero varia)

a partire da euro 2.150,00
più spedizione
ALL'ARTICOLO

Nikon Super Coolscan 5000 + Alimentatore SF-210 + SilverFast Ai Studio 9

dispositivo dimostrativo usato

Tempi di consegna: 1-3 giorni (in stock) (all'estero varia)

a partire da euro 4.400,00
IVA 19% inclusa più spedizione
ALL'ARTICOLO

Nikon Super Coolscan 5000 + Alimentatore SF-210 + SilverFast Ai Studio 9

Il miglior scanner per pellicole KB per la scansione di grandi quantità di diapositive KB

Tempi di consegna: su richiesta (all'estero varia)

a partire da euro 8.550,00
IVA 19% inclusa più spedizione
ALL'ARTICOLO

Nikon Super Coolscan 9000 ED + SilverFast Ai Studio 9

Dispositivo di allenamento

Tempi di consegna: 1-3 giorni (in stock) (all'estero varia)

a partire da euro 4.999,00
IVA 19% inclusa più spedizione
ALL'ARTICOLO

Nikon Super Coolscan 9000 ED + SilverFast Ai Studio 9

Il miglior scanner per pellicole mai costruito

Tempi di consegna: 1-3 giorni (in stock) (all'estero varia)

a partire da euro 9.999,00
IVA 19% inclusa più spedizione
ALL'ARTICOLO

SCANNER

Scanner a tamburo virtuale Aka

«Scanner fantastici e dove comprarli»

Hasselblad Flextight X5 - Virtual drum scanner

The swedish manufacturer Hasselblad is known for its professional medium format camera systems. Many professionals have one and everyone wants one - the Hasselblad medium format cameras are both a status symbol and a professional tool in one.

Original Hasselblad accessoires are still available in our online shop.

As a manufacturer of digital high-end system cameras with some deep roots in the area of the analogue fotography, Hasselblad is commmited to both worlds of the fotography - the analogue and the digital. Therewith, it is not surprising that the Swedish company also offers some professional high-end scanners with which help it is possible to transfer the analogue photos to the digital world in best quality.



The Flextight scanners are devices designed for the professional use. They are offered in a price range that makes them unaffordable for most of the home users, as for the price of a Flextight scanner one can also get a well equipped car. But therefore, they should also achieve an image quality that cannot be achieved by the consumer devices.

As it is also the case of the drum scanners, the Flextight-scanners make use of an effect that positions the original material in a perfect way: Due to their structure as so-called virtual drum scanners, inside the flexible film adapters, the original material is curved in a radius and by this way guided around the sensor. Thereby, the original material is tightened so that it is in a perfect flat position. By this way, the well known problem of glassless scans with unsharp areas towards the image edges resulting from the curved film material is successfully solved.

This construction in conjunction with the technical data announced by the manufacturer make hope for an outstanding image quality. What the Flextight X5, the top-model amongst the model series consisting on two scanners, actually performs will be clarified in this report. We will also show you which possibilities of expansion are available for the Flextight X5 and we will specially get into the possibility of the batch scanning processing. On our page about the Hasselblad Flextight X1 we show you the most important differences between these two high-end scanners of Hasselblad and also provide you with a purchase advice about which device is the right one for a certain purpose.

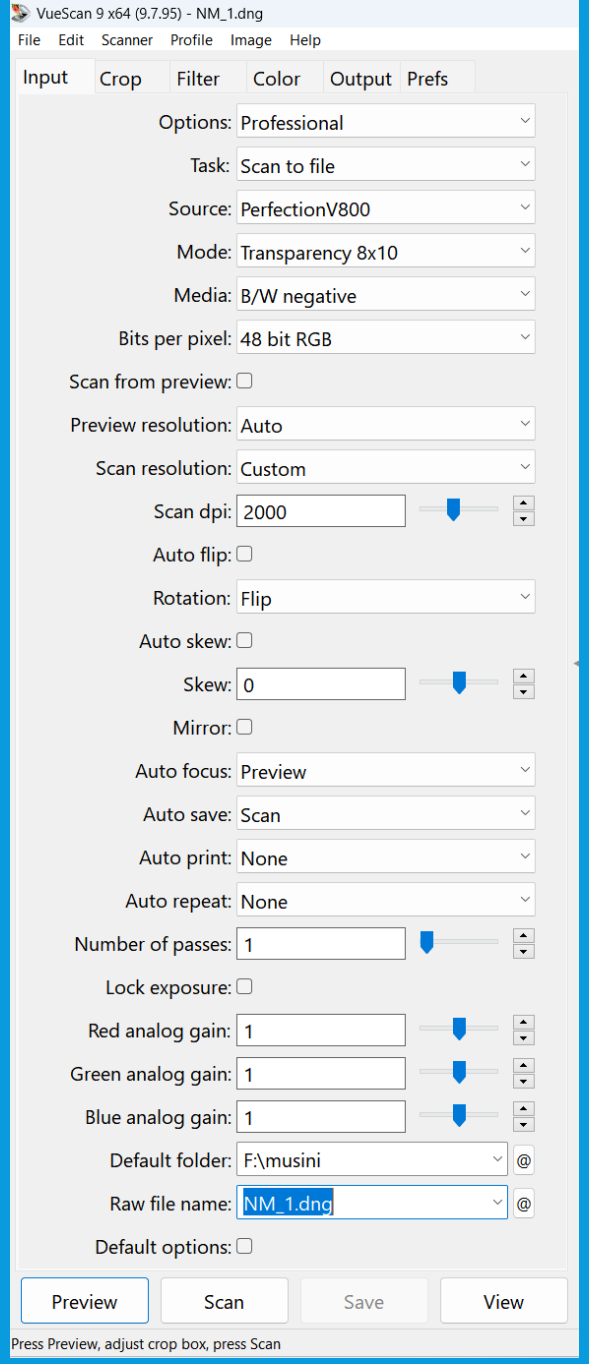
Hasselblad has stopped the production of the Flextight scanners in May 2019; there are no successors. As an alternative we recommend the Nikon Super CoolScan 9000 ED or our Flextight Scan-Service. Masks and other accessories from Hasselblad are still available in our film scanner shop in the category Hasselblad accessories.

Porte USB 3.0 e USB C



Workflow con lo scanner piano

Ogni scanner, una volta installato, deve essere configurato e calibrato.
Per ogni originale è richiesto un file RAW DNG. Laddove lo scanner piano o planetario non sia nativamente in grado di generare formati RAW, esso deve essere integrato con un driver di terze parti che consenta la digitalizzazione in RAW.



FILE RAW DNG



414 MB
(434.806.660 byte)

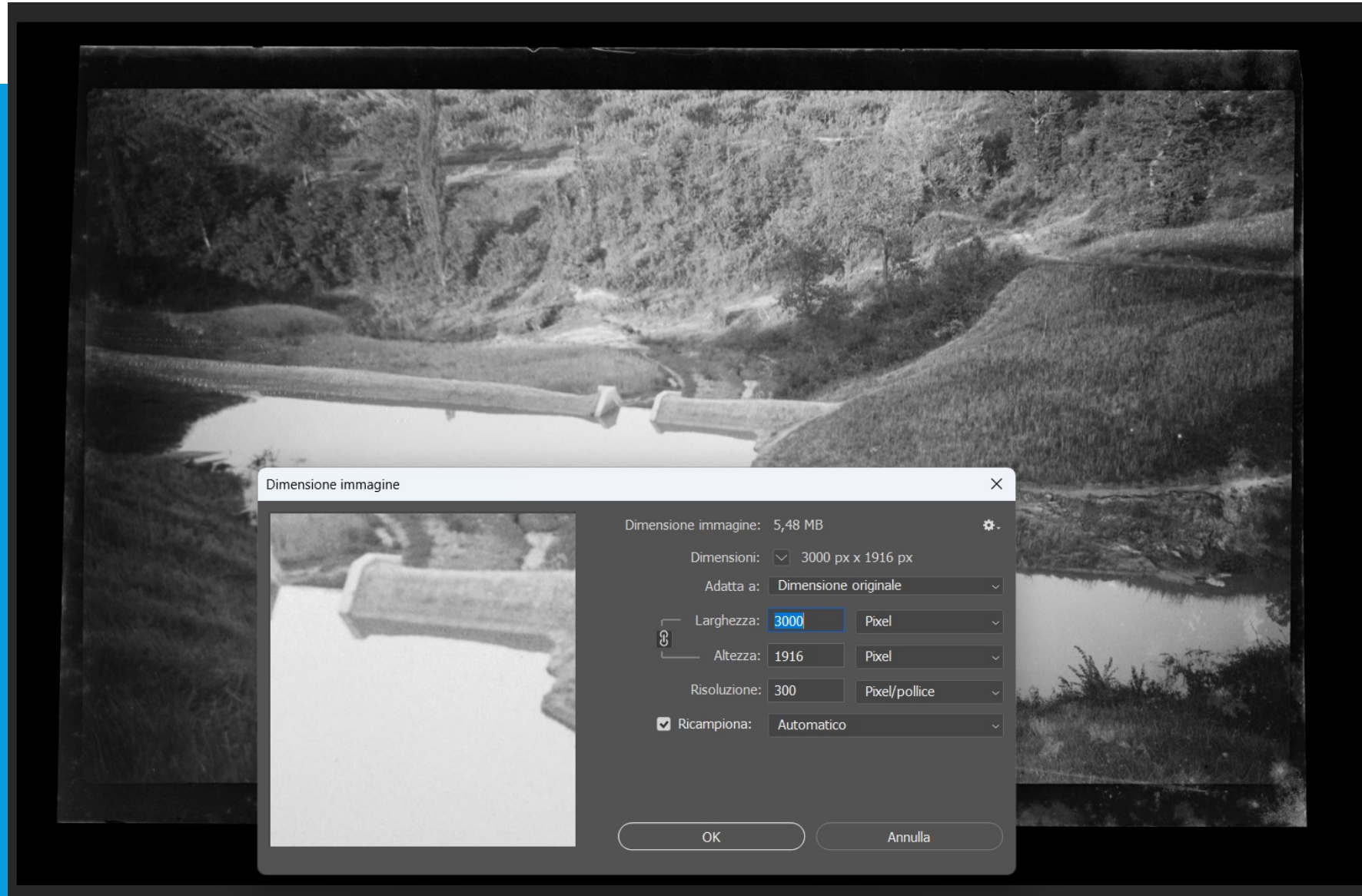
FILE TIF





ASBO_UfficioGenioCivile _718_BustaAgfa_08		File TIF	142.310 KB
ASBO_UfficioGenioCivile _718_BustaAgfa_08 a colori	14/11/2022 11:50	File TIF	435.114 KB

FILE JPG A 3000

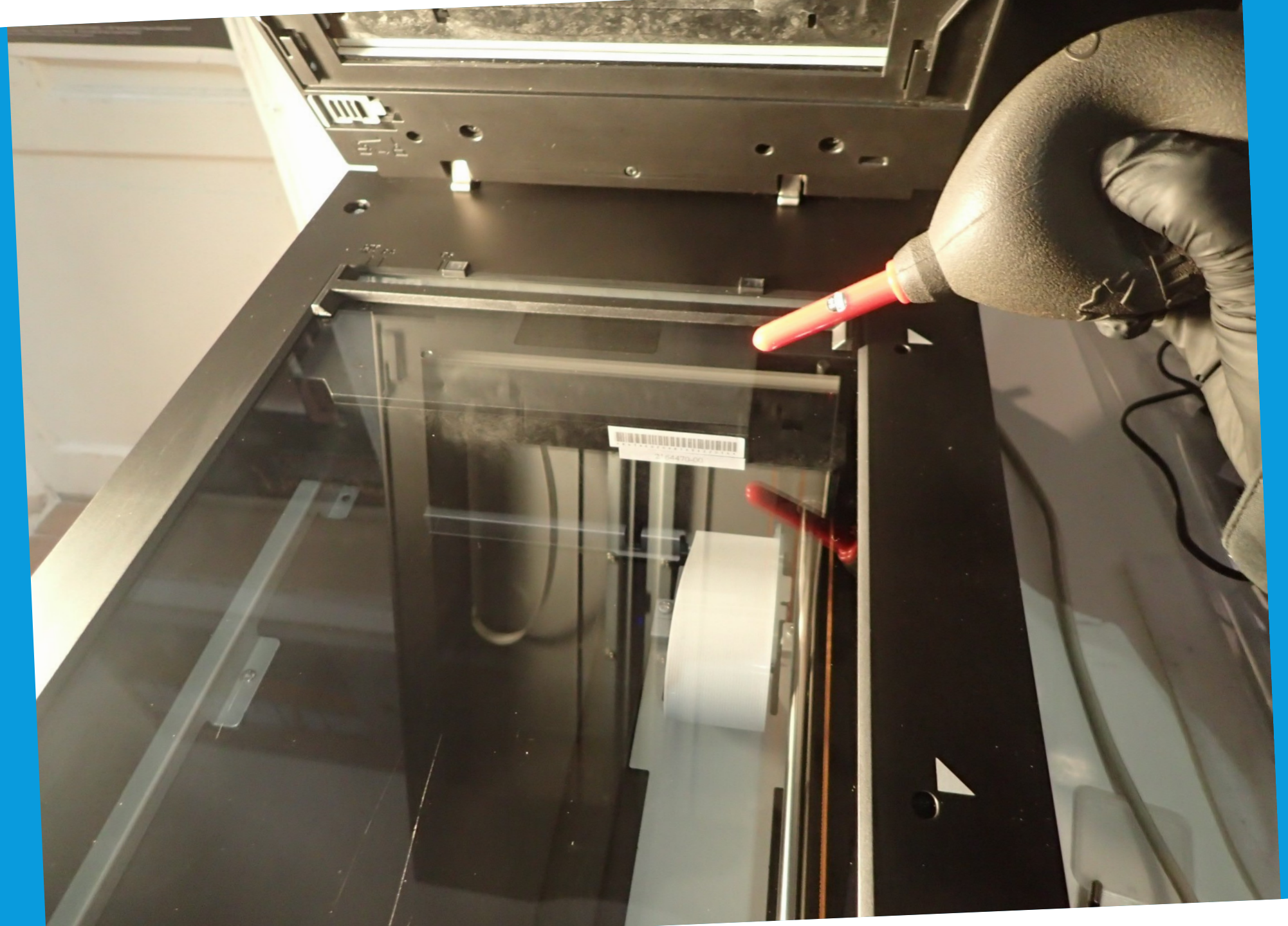




Il verso se presenta marchi, timbri e iscrizioni
300/24bit/200%

Workflow Negativi su lastra

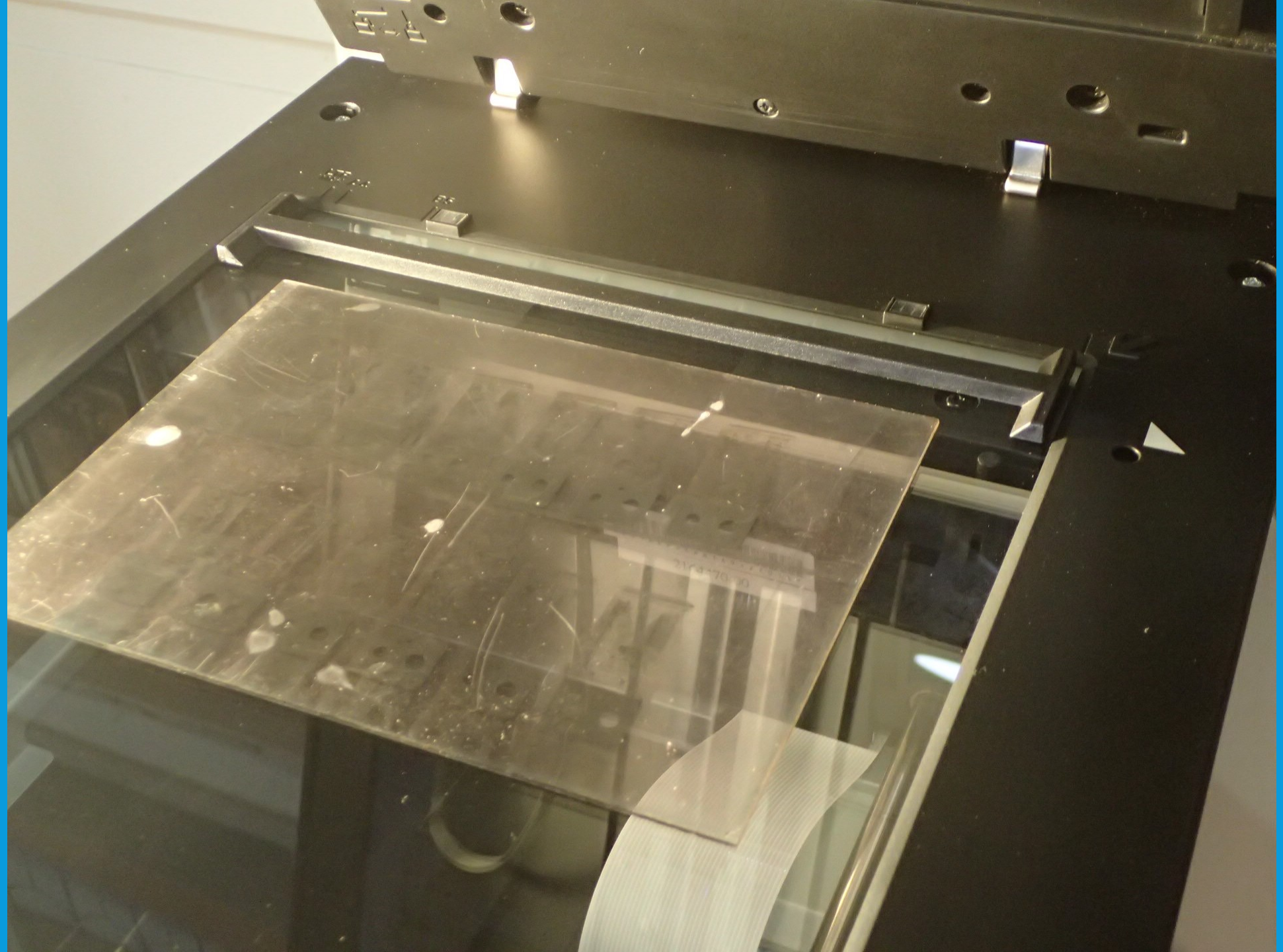
Spolverare il negativo e il piano scanner
Riconoscere il lato emulsione
Scegliere la definizione e il nome file
lanciare anteprima e riquadrare includendo i bordi
Bilanciare – eventuale ripristino
Salvare in .dng
Postprodurre e salvare in tiff e jpg

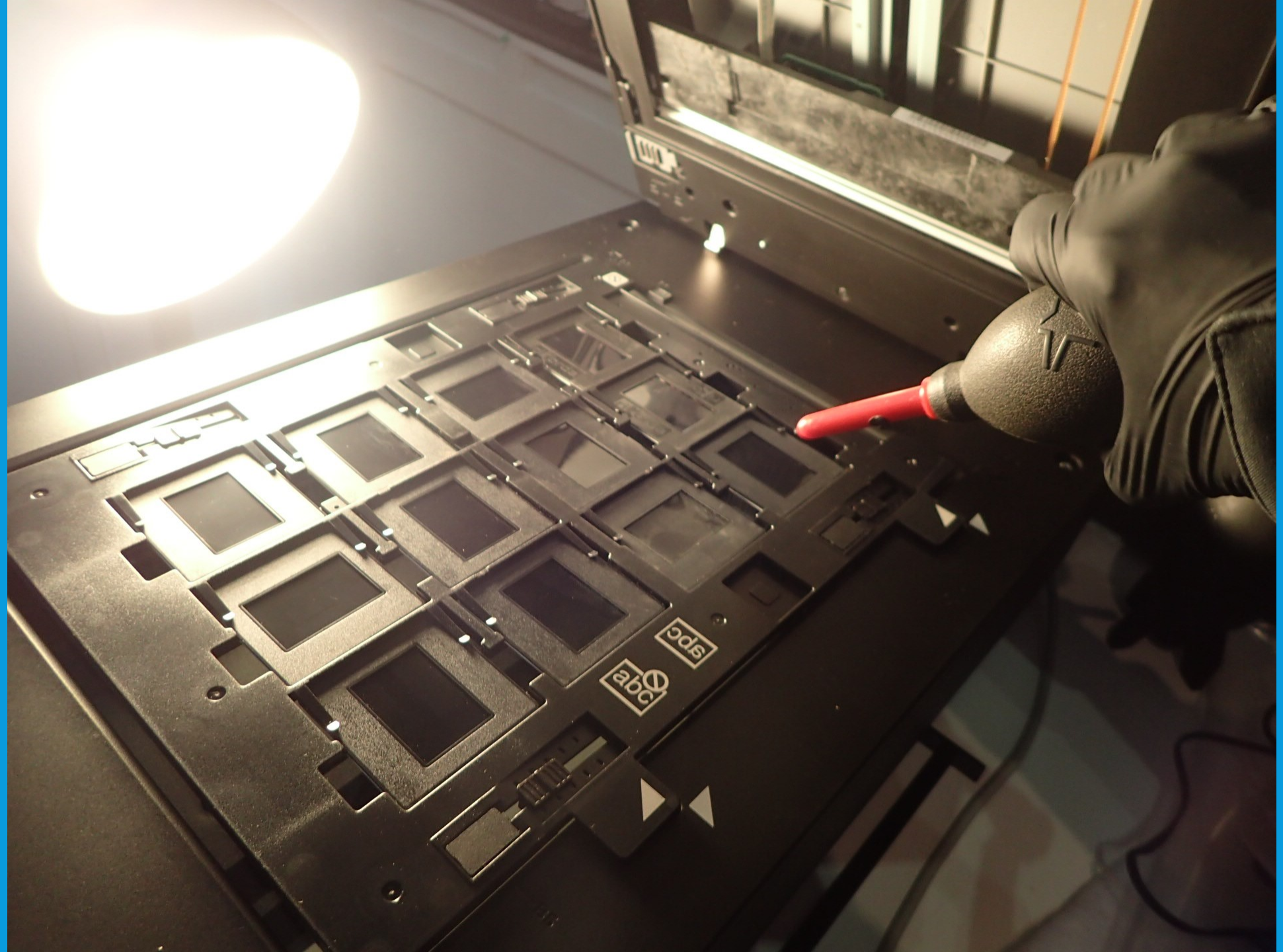


WWW.KLEINTOOLS.COM
AS-200




MS-200
WWW.KINETRONICS.COM





COME : FOTOCAMERA

- Fortemente consigliate quelle con sensori di grande dimensione (minimo 43x33 mm, il cosiddetto “medio formato” digitale) aventi una risoluzione spaziale nativa di almeno 8256×6192 pixel* (pari a 51,4 Mp).
- Per quei progetti di digitalizzazione in cui non è possibile utilizzare una fotocamera con sensore medio formato, si raccomanda l’uso di una DSLR (Digital Single Lens Reflex) o di una mirrorless avente un sensore di dimensioni minime uguali al cosiddetto «Full Frame» (24x36 mm) con una risoluzione nativa non inferiore a 6720x4480 pixel (pari ad un sensore di 30,4 Mp).
- Ottica Sono da prediligere obiettivi luminosi (con ampie aperture di diaframma), fissi, privi di distorsioni e aberrazioni ottiche,ottiche macro con rapporto 1:1 per la digitalizzazione di originali fotografici di piccolo formato o beni di dimensioni estremamente ridotte.

RIPRESA CON FOTOCAMERA

Spolverare!!! (specie se clima secco)

Scegliere Illuminazione e obiettivo

Gestione del colore

Collegamento al PC

Scattare in formato RAW non compresso e convertire in dng Elaborazione e rinomina

Esportazione del file in TIFF e derivati (JPG)

Color checker

x-rite photo & video

Follow Us:

Iscrizione | La Mia X-Rite

Prodotti | Soluzioni | Formazione | Community | Novità ed eventi | Supporto | Acquista | Contattaci | Search



Chi siamo Contattaci Informativa sulla Privacy Condizioni di

© 2022 X-Rite, Incorporated. Tutti i diritti riservati.

Condividi



Calibrite ColorChecker Classic: color chart per fotografia e cinematografia

Visita lo Store di Calibrite

★★★★½ 231 voti

Prezzo consigliato: ~~104,92€~~ Maggiori informazioni

Prezzo in offerta: 71,70€ IVA esclusa

87,48€ IVA inclusa

prime e Resi GRATUITI

Risparmi: 17,44€ (17%)

Tutti i prezzi includono l'IVA.

Nome stile: **Classic**

Classic	Digital SG	Mini
87,48 € prime	396,92 €	80,52 € prime
Nano	**Passport Photo 2**	
199,59 €	109,39 € prime	

Spedizione GRATUITA con consegna presso **punti di ritiro (se disponibile per il tuo ordine).** Dettagli

Workflow con la fotocamera

Set-up della postazione di ripresa (posizionamento della fotocamera, del bene e delle luci).

Durante lo scatto la fotocamera deve essere montata su colonna o cavalletto, in bolla.

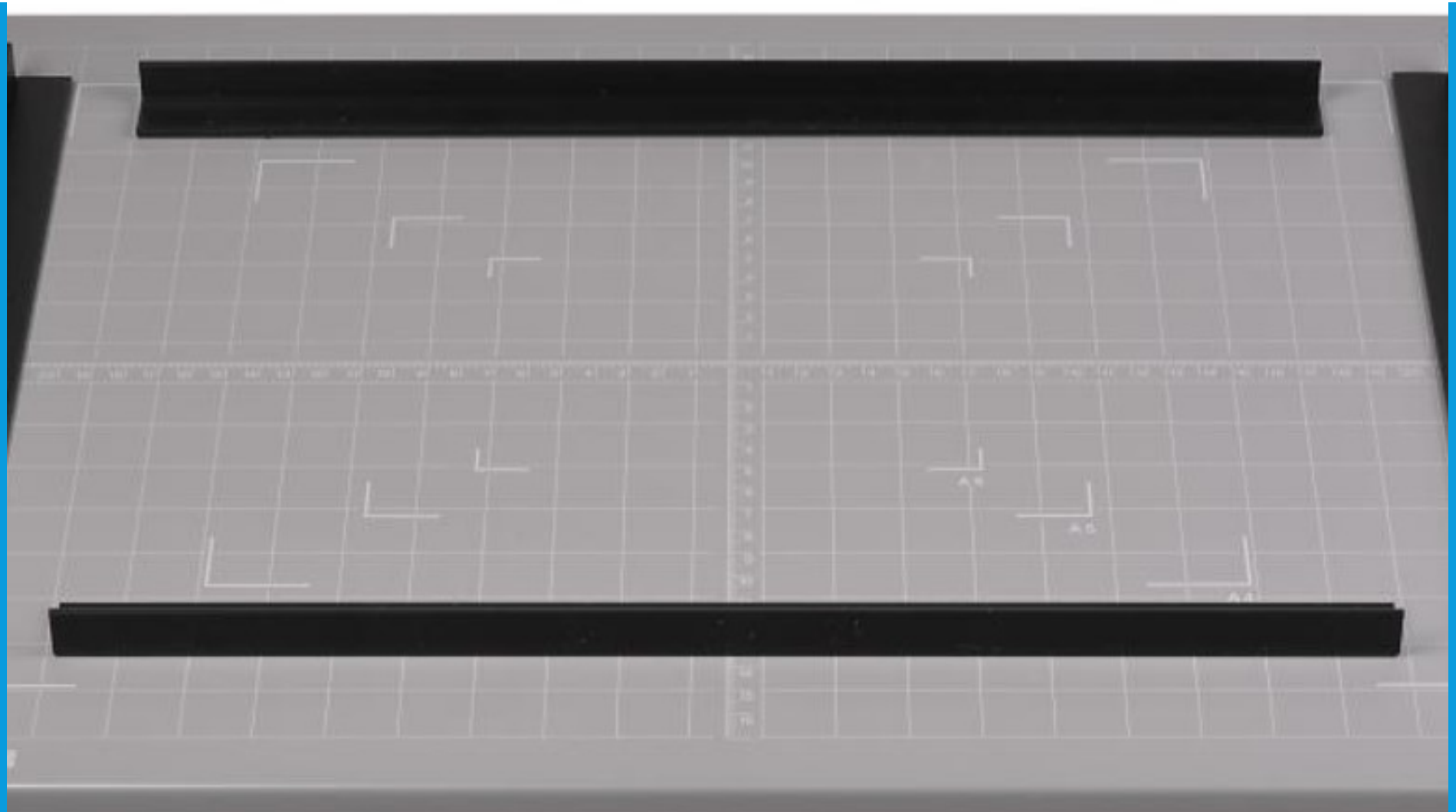
la ripresa va fatta sempre in asse, con sensore parallelo e centrale rispetto al piano oggetto.

Prima di iniziare la sessione di scatto è fondamentale caratterizzare la coppia fotocamera/ottica usata in relazione alla specifica illuminazione utilizzata sul bene al momento della ripresa (profilazione colore); è pertanto necessario fotografare – sotto le stesse luci – un riferimento colorimetrico quale il ColorChecker di X-Rite (l'unico in grado di poter generare profili .DCP - anche a doppio illuminante - oltre che .ICC).

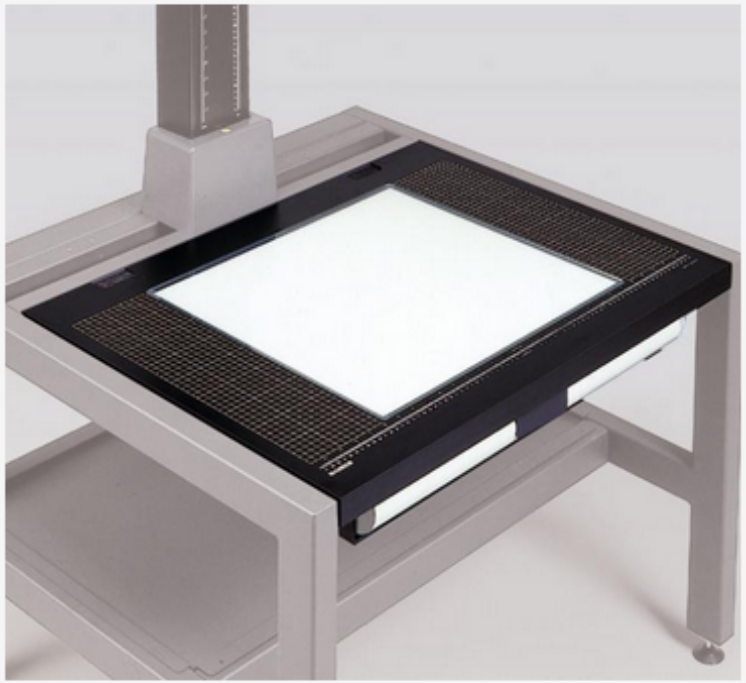
Quindi, si può procedere con gli scatti successivi privi di riferimenti.

Le impostazioni di base da applicare per la fotocamera sono: sensibilità ISO nativa del sensore (le amplificazioni del segnale portano ad una minor qualità dell'immagine); spazio colore* Adobe RGB5; registrazione file di tipo RAW non compresso

BASI PER FOTORIPRODUZIONE



BASI PER TRASPARENTI



Kaiser Base luminosa per tavolo Repro 43x48cm 4x55W dimmerabile per telaio 5615

€ 2.280,00 +IVA

KSR5617

Codice articolo del fornitore: 5617
Codice EAN/UPC: 4001072056175

BASI PER TRASPARENTI

KAISER SLIMLITE PLANO LED LIGHT BOX 31X42,8 CM

Numero Dell'articolo: 12237677 | ☆☆☆☆☆ | ♡ Aggiungi alla lista dei desideri



Recensioni

Disponibile

Consegnato entro 2 - 4 giorni lavorativi

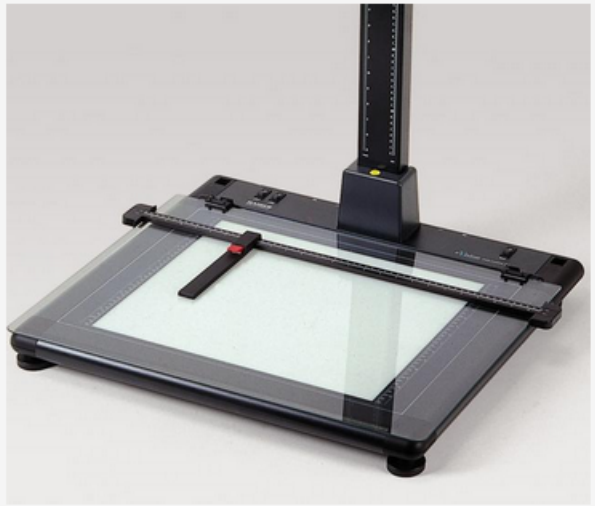
Prezzo di listino:
202,-

146,02

+ AGGIUNGI AL CARRELLO

32x22,8 cm 115,90 | 22x16 cm 66,02

BASE PER ONDULATI







Kaiser Base di appoggio in vetro per 5211/12 5232 5241/42 e 5262

€ 266,00 +IVA

KSR5292

Codice articolo del fornitore: 5292
Codice EAN/UPC: 4001072052924

ACQUISTA SU ONNIK.IT

https://www.nikon.it/it_IT/product/accessories/nikkor/others/film-digitising-adapter-es-2



https://clifforth.co.uk/ essential film holder
https://www.pixl-latr.com/
https://www.valoi.co/

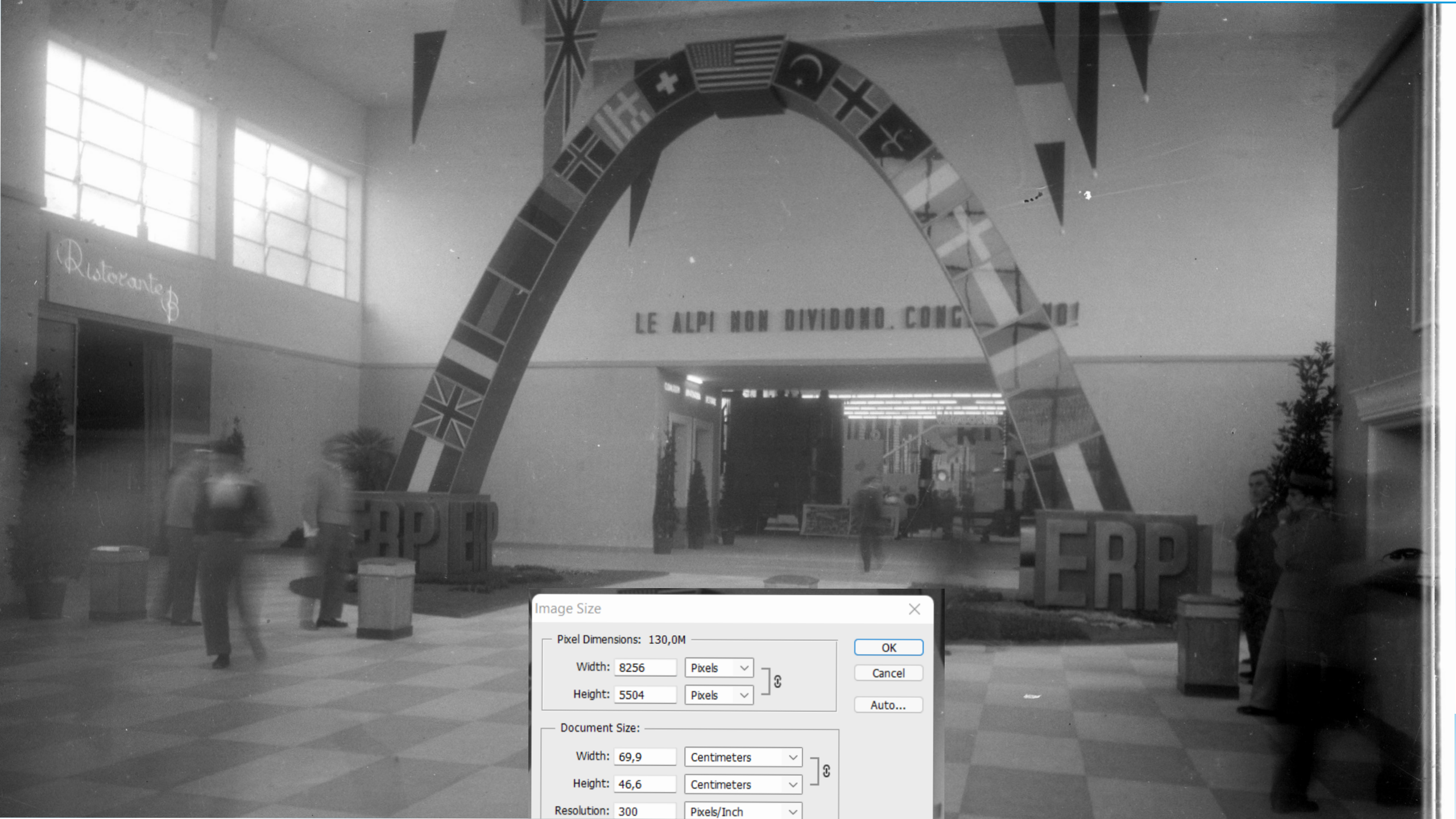


Image Size

Pixel Dimensions: 130,0M

Width: 8256 Pixels

Height: 5504 Pixels

OK

Cancel

Auto...

Document Size:

Width: 69,9 Centimeters

Height: 46,6 Centimeters

Resolution: 300 Pixels/Inch


Nikon

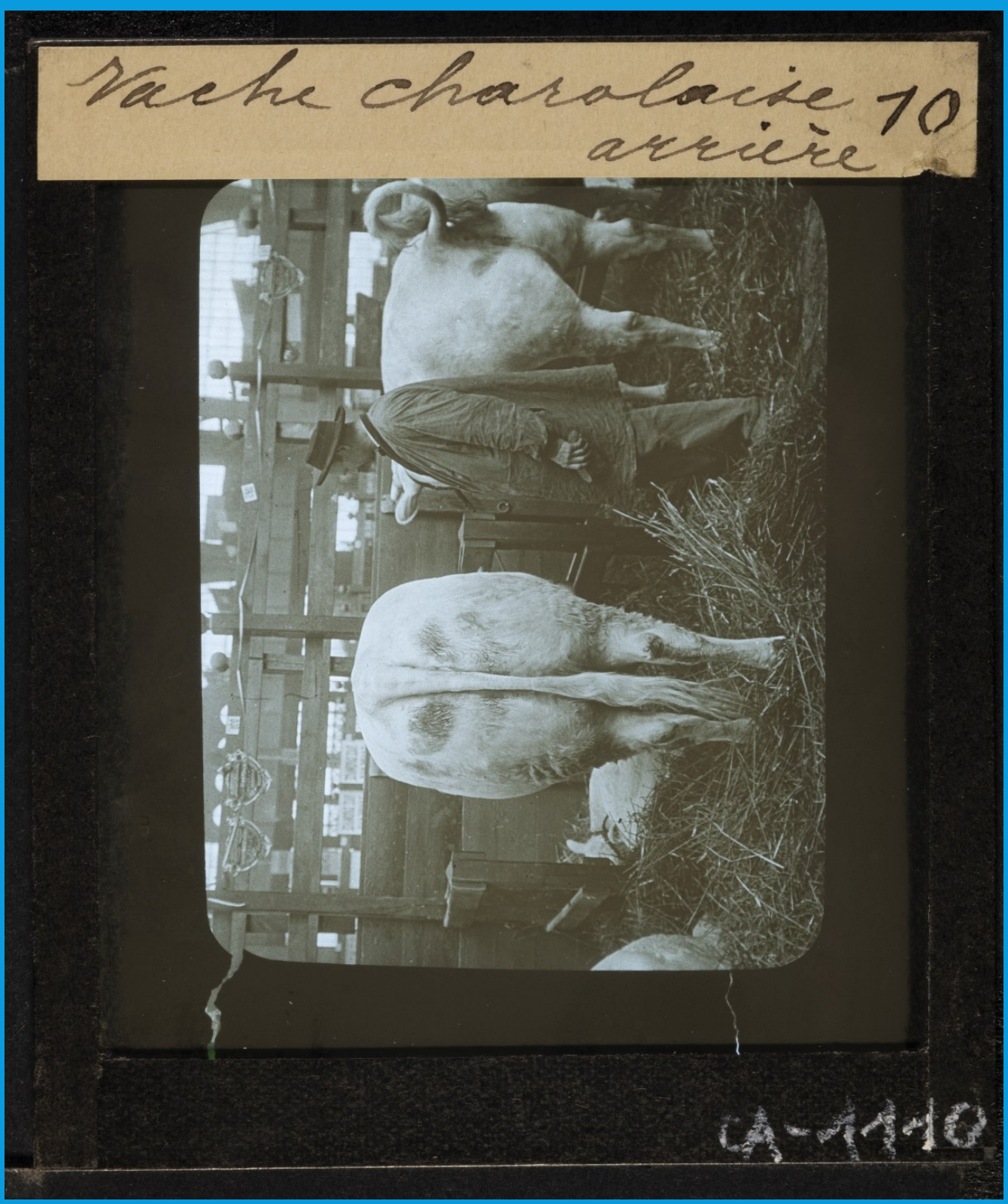
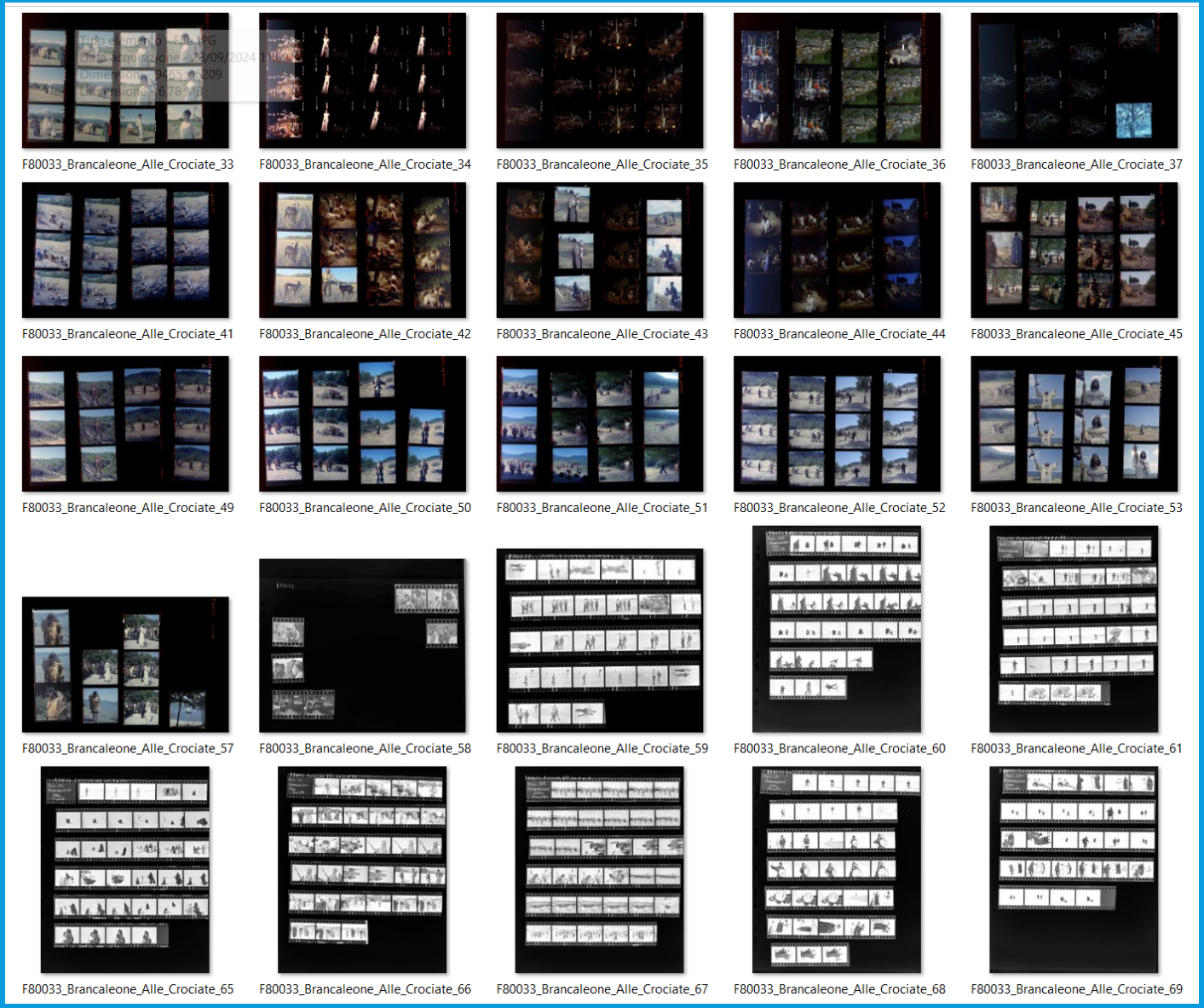

Vache charolaise 10
arrière
CA-1110


foto
La Fototeca sas
di Elvira Tonelli & C.
NEGATIVI
800

PROVINATURA DIGITALE FONDO BALDUCCI

Quando si ha a che fare con enormi giacimenti di materiale fotografico della seconda metà del novecento prodotto generalmente in formato 35mm o 120 suggeriamo spesso di realizzare, in concomitanza agli interventi di riordino, inventariazione e re housing, una campagna di provinatura digitale. Il fine è avere accesso a un grosso corpus di fotogrammi per potere, in seguito, procedere con una digitalizzazione mirata .

Brancaleone alle crociate



217 pagine ad anelli

160 pagine 35 mm
4800 scatti
57 pagine
6x6 570 scatti
5370 fotogrammi
1,54 Gb

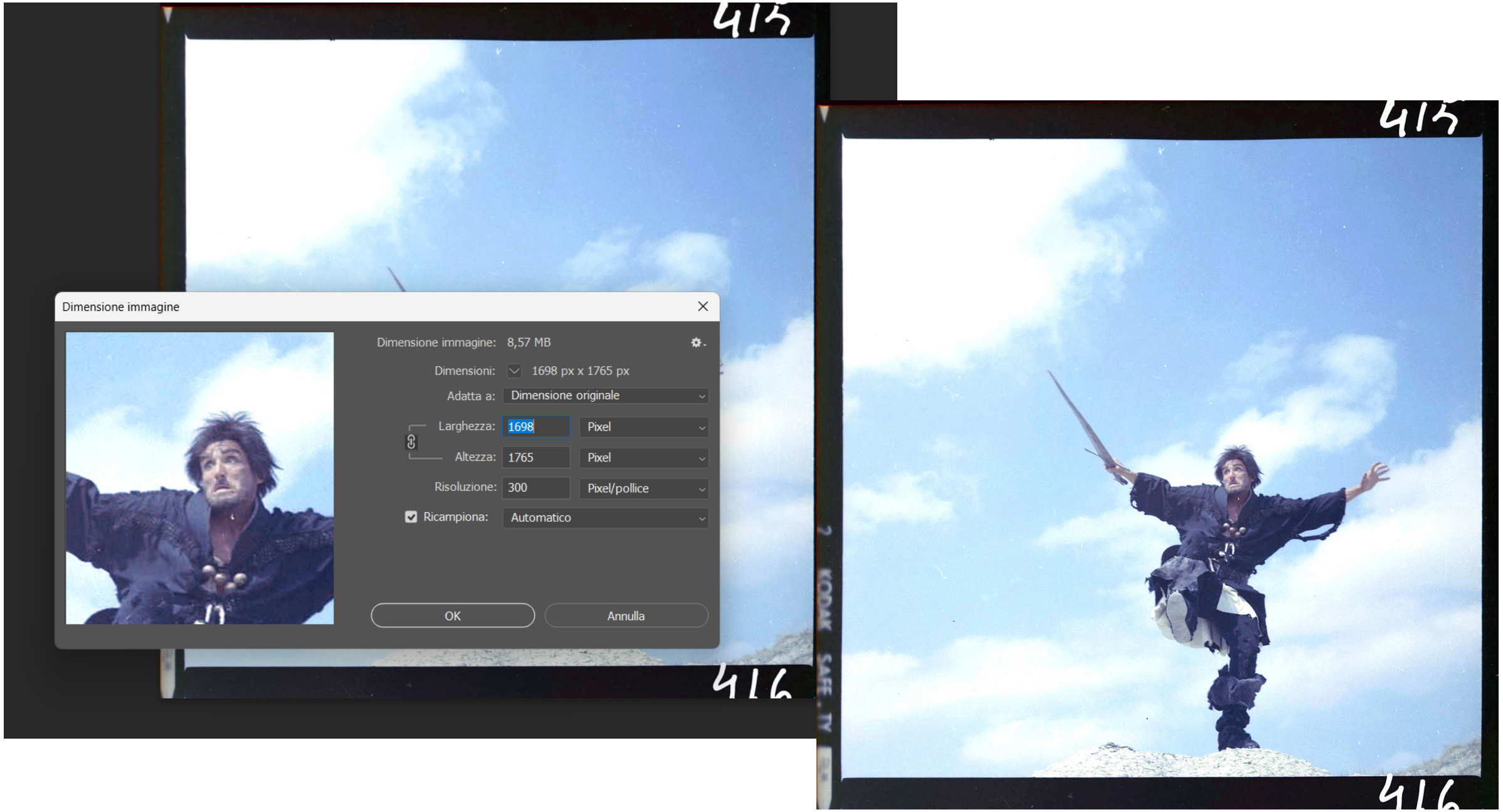
Acquisizioni dei negativi nella pagina ad anelli





il singolo fotogramma 35mm misura circa 1000x660




415
Dimensione immagine
Dimensione immagine: 8,57 MB
Dimensioni: 1698 px x 1765 px
Adatta a: Dimensione originale
Larghezza: 1698 Pixel
Altezza: 1765 Pixel
Risoluzione: 300 Pixel/pollice
Ricampiona: Automatico
OK
Annulla
416
415
KODAK SAFE.TY
416